ABBONAMENTI al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia per trimestre L. 14.—; Estero Fr. 18; al «Piccolo della sera»: Italia per trimestre L. 14.—; Estero Fr. 18.—; semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. - L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale «Il Piccolo», via Silvio Pellico N. 6, II. — Un esemplare cent. 20, arretrato cent. 40. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Larghezza della riga 63 m/m. Prezzi per m/m.: Avvisi commerciali, industriali, mortuari, fidanzamenti e partecipazioni di matrimonio L. 1.20. Comunicati e ringraziamenti L. 1.50. Finanziari e legali L. 3. Nel corpo del giornale rubriche speciali come: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di Cronaca Onorificenze ecc. Lire 4. Collettivi, vedere ultima pagina. — Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per le pubblicazioni in giorni o posti determinati. Rivolgersi all'Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Carlo Goldoni N. 1.

Anno 37 — Uffici: Inserzioni a pagamento e abbonamenti: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione: Via Silvio Pellico N. 6, I p.. Amministrazione: II p. — Trieste, Sabato 16 Luglio 1921 — Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Pubblicità: N. 801, Interurbani: N. 485 e N. 526. — Nuova Serie - N 517

La necessità della pacificazione sociale

e le trattative dell'on. Bonomi coi rappresentanti dei partiti in contrasto

ROMA, 15, sera

I sanguinosi incidenti di Viterbo, Treviso, Orte ecc. devono richiamare l'attenzione del Governo, dei partiti ed, in genere, di tutti i cittadini sulla necessità di un'opera di pacificazione che valga a dare la pace e la tranquillità alle nostre popolazioni.

La necessità di un'azione intesa a conciliare gli animi, è stata quella che ha indotto il Presidente del Consiglio a convocare a Palazzo Viminale i rappresentanti dei socialisti e dei fascisti. I colloqui tra il Presidente del Consiglio ed i rappresentanti delle due parti, non hanno, per ora, che un valore di semplici preliminari. Trattative vere e proprie non ce ne sono e non ce ne saranno, fino a che i delegati che si sono recati dall'on. Bonomi non abbiano ricevuto ampio mandato per trattare la stipulazione dell'accordo di pace.

Come si presenta la situazione

Fino a quando le trattative non saranno giunte a buon punto, bisognerà andare molto cauti. Un diverso atteggiamento potrebbe allarmare le due parti e causare, forse, il fallimento delle trattative. La pubblicazione prematura della stipulazione del trattato di pace social-fascista, quando si era ancora nel campo delle trattative che erano svolte fra gli on. Giuriati e Acerbo per i fascisti, e l'on. Ellero e Zaniboni per i socialisti, causò nelle file dei due partiti un gran malumore: sia i fascisti, che i socialisti accusarono i predetti deputati di voler fare a modo loro, senza interpretare i relativi organi direttivi.

Questa, diremo così, diffidenza da parte dei due partiti e la diffidenza da parte del comitato esecutivo del partito comunista alla Confederazione del lavoro a non trattare la pace per conto dei comunisti, fecero naufragare le trattative, le quali, se non furono definitivamente rotte, furono rinviate «sine die». Il consiglio nazionale del partito fascista, riunitosi a Milano negli scorsi giorni, dopo avere esaminato la situazione creatasi in seguito agli approcci delle due parti, considerato che i conflitti, invece di diminuire, aumentavano, votò un ordine del giorno con cui non si rompevano le trattative, ma si sospendevano per il momento. La direzione del partito socialista, dal canto suo, pur dichiarandosi, in linea di massima favorevole alla stipulazione del trattato di pace, invitava le sezioni a non prestar fede alle notizie non ufficiali messe in giro.

Questa è la situazione precisa sino all'invito dell'on. Bonomi ai rappresentanti delle due parti a recarsi da lui.

Lo schema del trattato di pace

Intanto siamo in grado di dare il testo dello schema del trattato di pace preparato tra gli on. Ellero e Zaniboni, Giuriati e Acerbo:

«In seguito all'invito di pacificazione fatto alla Camera dall'on. Mussolini, per il gruppo parlamentare fascista e dall'on. Turati, per il gruppo parlamentare socialista, per dare contenuto reale ed espressione pratica all'invito stesso, e per l'amichevole intervento degli on. Giuriati e Acerbo, da una parte e degli on. Ellero e Zaniboni, dall'altra, si sono incontrati per il gruppo parlamentare fascista gli on. ....., per la direzione del partito fascista i signori ......, per il gruppo parlamentare socialista gli on. ....., per la direzione del partito socialista i signori .... e per la Confederazione generale del lavoro i signori .....

«Nell'interesse supremo del Paese in crisi e al fine di raggiungere il ripristino della vita normale e il rispetto alle leggi civili e umane, indispensabile presidio e condizione per il libero svolgersi di ogni convivenza sociale, tanto più necessari nell'attuale momento critico della Nazione, le suddette rappresentanze si impegnano a dare immediato corso alla smobilitazione e al disarmo delle persone e a influire e premere per il disarmo degli spiriti, onde da una parte e dall'altra abbiano a cessare minacce, rappresaglie, punizioni, vendette, oppressioni e violenze personali di ogni specie.

«Ogni azione, atteggiamento e comportamento, in violazione a tale impegno e accordo, è sin da ora sconfessato e deplorato dalle sottoscritte rappresentanze. Ogni forma di lotta e competizione politica ed economica dovrà svolgersi soltanto sul terreno civile della reciproca libertà, tolleranza e rispetto. Ogni infrazione a tali norme dovrà essere subito deferita ad un giudizio di arbitri, che obbiettivamente ne determini le responsabilità con lodo da rendersi pubblico, abbandonando i colpevoli, ove si tratti di fatto costituente reato, alla giustizia ordinaria. All'uopo le organizzazioni politiche ed economiche di ciascuna parte contribuiranno a costituire in ogni provincia un collegio arbitrale composto di due rappresentanti fascisti e due di parte socialista, presieduto da persona scelta di comune accordo e, in difetto, nominato dalla Presidenza della Camera dei deputati.

«Quanto sopra viene reso pubblico a mezzo della stampa, con ferma fiducia che da parte di tutti si intenda come la gravità dell'ora reclama la forza e la virtù di questa comune parola di pace e si obbedisca.

Roma, ...

Seguono le firme

Il colloquio tra Bonomi e i fascisti

Nel pomeriggio di oggi, intanto, per invito del Presidente del Consiglio si sono recati a Palazzo Viminale Umberto Pasella, segretario generale della commissione esecutiva del partito fascista e Cesare Rossi, vicesegretario politico. Il colloquio tra l'on. Bonomi e i due rappresentanti dei fascisti è durato oltre un'ora ed è stato molto cordiale. Pasella e Rossi hanno esposto al Presidente del Consiglio il punto di vista della commissione esecutiva e gli hanno spiegato la portata del voto emesso dal Consiglio Nazionale.

L'on. Bonomi ha ascoltato con vivo interesse l'esposizione fattagli dai due delegati fascisti e si è mostrato molto al corrente dei sanguinosi avvenimenti di questi ultimi giorni. Ha quindi invitato i due rappresentanti a dichiarare il loro punto di vista personale per un'eventuale ripresa delle trattative e li ha, infine, invitati a risiedere a Roma ancora per alcuni giorni nell'eventualità di ulteriori comunicazioni.

Subito dopo il colloquio con Pasella e Rossi, l'on. Bonomi ha telefonato agli on. Zaniboni e Turati, invitandoli a recarsi da lui domattina alle ore 11.45. Dopo che il Presidente del Consiglio avrà sentito i rappresentanti delle due parti, deciderà sull'opportunità della convocazione di una regolare conferenza alla quale i delegati fascisti e quelli socialisti dovranno ottenere dagli organi direttivi dei rispettivi partiti i poteri necessari alla stipulazione del trattato di pace. Si assicura intanto, ma la voce non risulta confermata, che domani si riunirà il consiglio direttivo della Confederazione generale del lavoro per discutere sull'argomento.

Le buone disposizioni dei fascisti

Subito dopo il colloquio avuto con l'on. Bonomi, abbiamo avuto occasione di intervistare i due delegati fascisti Pasella e Rossi. Questi hanno subito smentito la voce accolta da un giornale romano della sera, secondo la quale le condizioni dei fascisti sarebbero le seguenti: «Fare la pace non coi comunisti, che non mantengono i patti ed hanno sempre calpestato il sentimento sacro e purissimo dell'amor di Patria, ma con le organizzazioni di parte socialista, con la Confederazione generale del lavoro e con tutte le altre organizzazioni proletarie».

Anzi essi ci dichiaravano che, nel caso che si dovesse giungere alla stipulazione di un accordo di pace, essi avrebbero fatto tutto il possibile perchè, nell'applicazione, non fossero esclusi gli elementi comunisti. Hanno, però, tenuto a rilevare le ragioni di carattere politico che inducono i comunisti a differenziarsi anche su questo terreno dai socialisti. Durante il colloquio col Presidente del Consiglio i rappresentanti dei Fasci si sono preoccupati di accennare ai criteri e alle forme per l'auspicata pacificazione, poichè essi ritengono che il precedente tentativo è fallito in quanto mancavano le basi preliminari.

Maggiori chiarimenti abbiamo ottenuto da Cesare Rossi, vicesegretario dei Fasci. Egli ha dichiarato:

— I fascisti che sono poco propensi alla stipulazione del trattato, appartengono alle regioni ove si verifica una recrudescenza di conflitti e di provocazioni da parte dei socialisti. Non si può disarmare quando gli altri aggrediscono di nascosto.

— Che può dirmi del voto del Consiglio nazionale?

— Esso è assai vago e rende possibile una ripresa delle trattative.

— Quali sono le condizioni che i fascisti avanzano per la stipulazione del trattato di pace?

— Noi vogliamo che il partito socialista manifesti chiaramente la propria natura. Nel discorso pronunciato dall'on. Turati alla Camera, si dichiarava che il partito socialista è un partito nazionale. Tanto meglio. Ebbene, noi chiediamo, qualora le trattative di pace giungano a buon punto, che i socialisti applichino alle proprie bandiere rosse un nastrino tricolore. Questa manifestazione, che potrà far sorridere molti, ha una grande importanza. Serve di freno ai giovani fascisti che si guarderebbero bene di commettere violenze contro persone e cose in cui c'è il tricolore. Noi, infine, chiediamo che i socialisti rispettino le nostre organizzazioni economiche e politiche, così come noi rispetteremo i loro organismi economici e politici; reciproca libertà di riunione deve, inoltre, esserci.

— In qual modo si potrebbe giungere alla pacificazione degli animi?

— Credo che il mezzo migliore sia quello di stipulare accordi di carattere locale, che più di tutto si prestano al raggiungimento del fine di calmare gli animi.

Anche Turati favorevole alla pace

— Perchè non è venuto a Roma Mussolini?

— Il nostro «leader» spirituale era troppo occupato. Del resto la commissione esecutiva, composta di otto membri e che risiede a Milano, ha incaricato Pasella e me di raccogliere l'invito del Presidente del Consiglio.

— Ma faranno la pace solo con i socialisti?

— Noi desideriamo estenderla anche ai comunisti, ma questi intendono differenziarsi dai socialisti e resteranno isolati. Certo è che sarebbe preferibile che anche essi facessero la pace; altrimenti, nel caso che succeda un qualche conflitto, socialisti e comunisti si incolperebbero a vicenda.

— E con i popolari?

— Con questi non abbiamo avuto niente a che fare, se si fa eccezione degli incidenti di Firenze e Treviso.

— Faranno anche la pace coi repubblicani?

— A questo proposito dirò che a Treviso il giornale dell'on. Bergamo ci ha diffamato per vario tempo. Anche i repubblicani di Treviso hanno organizzato gli arditi del popolo.

— Per ora, conclude il nostro interlocutore, le posso dire solo questo: Abbiamo intervistato anche l'on. Turati. Egli ha detto che è favorevole ad una pacificazione degli animi ed a tutti i mezzi che ad essa possono condurre, ma le trattative, egli ha osservato, sorgono in cattive arie. Speriamo che il Governo dimostri la sufficiente energia.

Un comunicato della direzione del partito socialista

ROMA, 15, sera

La direzione del partito socialista comunica come si svolsero le trattative tra fascisti e socialisti per una pacificazione, ed afferma:

1) Vi furono effettivamente trattative tra deputati fascisti e socialisti per un componimento che mettesse fine agli eccessi quotidiani che si verificano nel Paese;

2) Tali trattative condussero ad uno schema di compromesso che fu sottoposto all'esame collegiale della direzione nella riunione del 2 luglio;

3) Come pregiudiziale ad ogni esame, gli organi responsabili del partito avevano già sentito la necessità di informare il partito comunista, con comunicazione scritta diretta ad uno dei deputati del gruppo;

4) Prima che la direzione avesse formulato le modifiche che i suoi delegati avrebbero dovuto sostenere nell'abboccamento del giorno successivo con i delegati fascisti, quei compagni che avevano condotto le trattative comunicarono che, dall'altra parte, il convegno era stato, per il momento, differito;

5) Posteriormente nessun altro passo è stato fatto, o è venuto a cognizione di questa direzione.

Trattative per la pacificazione anche a Firenze

FIRENZE, 15, sera

Il sindaco, gli assessori comunali, i rappresentanti del partito socialista riformista stanno facendo pratiche per ottenere una pacificazione fra socialisti e fascisti, che restituisca la calma a Firenze. La cosa sarebbe a buon punto, in seguito agli approcci avvenuti in questi giorni. La Confederazione del lavoro ha telegrafato alla locale giunta esecutiva della Camera del lavoro perchè nomini una commissione, la quale sabato dovrà recarsi a Roma per conferire intorno alla situazione politica del nostro paese. Anche l'on. Baldesi, segretario della Confederazione generale del lavoro, è partito questa notte per Roma.

Un'adunata delle squadre d'azione dei Fasci di combattimento di Roma era stata indetta per domenica prossima a Villa Borghese, ma la Questura l'ha proibita per misure d'ordine pubblico.

Il Consiglio dei ministri è convocato per oggi alle 17 per continuare la discussione sul programma di Governo.

A Monastero Vasco il contadino Andrea Bertolini, di 30 anni, improvvisamente e non si sa per quale motivo, afferrata una scure, ne vibrava alcuni colpi al fratello, uccidendolo. Compiuto il delitto, il fratricida si uccideva gettandosi in un pozzo di una vicina cascina.

La calma ritornata a Treviso

TREVISO, 15, sera

Dopo due giornate di disordini e di allarmi, la calma sembra ritornata a Treviso. L'ordinanza prefettizia che vietà gli assembramenti e proibisce la circolazione degli autoveicoli, le disposizioni prese, il grande apparato di forze disposte, provvedimenti tutti che conferiscono alla città un aspetto di eccezione, hanno impedito il rinnovarsi di disordini.

La città è come bloccata, e reparti armati impediscono qualunque violenza. Delle fucilate sono state sparate durante la notte e degli allarmi frequenti hanno destato i cittadini, ma si tratta di incidenti di nessun conto. Questi sono i soli incidenti di cui la cronaca deve oggi occuparsi.

Carabinieri e guardie regie continuano, intanto, nella loro opera di rastrellamento ed operano frequenti arresti di individui sospetti di volere fomentare disordini, o che minacciano di compiere altre violenze.

Un passante ferito mortalmente durante un conflitto a Ortanova

FOGGIA, 15, sera

Ieri alcuni fascisti attaccarono lite con un socialista di Ortanova, ma, per il pronto intervento della forza pubblica, questo incidente non ebbe, per il momento, altre conseguenze. Se non che, poco dopo, in piazza si riuniva un nucleo di fascisti che si scontrava subito dopo con alcuni socialisti.

Ne nacque una zuffa, durante la quale vennero esplosi parecchi colpi di rivoltella. Rimase ferito un passante, Falcone Luigi, che, in seguito alle lesioni riportate, moriva poco dopo.

Intervenuta la forza pubblica, la calma venne ristabilita. Furono arrestati otto fascisti e due socialisti. Da Foggia sono partiti rinforzi per Ortanova.

Vivace battaglia a Brescia tra fascisti e arditi del popolo

BRESCIA, 15 sera

Stasera a tarda ora alcune squadre di arditi del popolo tentavano di assalire ed invadere la casa di due fascisti. Sul posto accorsero dei fascisti che impegnarono con gli avversari una vivace battaglia a colpi di rivoltelle.

Squadre di guardie regie, sopraggiunte, dispersero i contendenti ed operarono 40 arresti. Gli arditi del popolo, armati di moschetto ,hanno ripetutamente fatto fuoco contro le guardie. Un ardito del popolo è stato ricoverato all'ospedale, ferito da arma da fuoco. Pare che vi siano altri feriti, ma non gravi.

Scambio di revolverate e bastonate tra fascisti e comunisti a Perugia

PERUGIA, 15, sera

Questa notte verso le 24 si sono verificati incidenti tra comunisti e fascisti. Secondo una prima versione, risulterebbe che nei pressi dell'osteria dello Stradino, sotto il villino Bighi, si trovava un gruppo di comunisti, alcuni dicono per diporto, altri per prendere accordi segreti per la costituzione degli arditi del popolo.

Del fatto vennero informati da una popolana i fascisti che si recarono immediatamente sul posto. Si accese in breve una zuffa, con scambio di revolverate e bastonate. Rimasero feriti il comunista Ragni, colpito da una bastonata guaribile in 20 giorni, il comunista Casagrande, ferito da arma bianca guaribile in 20 giorni, tale Ricci Dante, ex assessore comunale socialista, che fu per qualche tempo tenuto in ostaggio dai fascisti e tale Censi, comunista di fuori.

Dopo questi fatti i fascisti si recarono alla sede del circolo comunista Carlo Marx, iniziatore della costituzione degli arditi del popolo e lo devastarono. I trofei furono portati alla sede del Fascio.

Gravi provvedimenti contro due ufficiali superiori

Un'interrogazione dell'on Giunta

FIRENZE, 15 sera

Da giorni si sapeva negli ambienti militari della città, e si commentava tutt'altro che benevolmente, il grave provvedimento preso a carico di due valorosi ufficiali superiori del nostro Corpo d'Armata e precisamente del colonnello Valentini, comandante il 69.o fanteria e del colonnello Bottini, direttore della scuola allievi ufficiali e sottufficiali di truppa.

A questo proposito l'on. Giunta, nostro concittadino, deputato di Trieste, ha fatto pervenire al ministro della Guerra la seguente interrogazione: «Chiedo di interrogare S. E. il ministro della Guerra per sapere per quali ragioni due valorosi colonnelli del Corpo d'Armata di Firenze sono stati colpiti da gravi provvedimenti. Tanto il colonnello Valentini che il colonnello Bottini sono decorati più volte da medaglie d'argento e d'oro e sono tra le più belle figure del nostro periodo di guerra».

L'interrogazione dell'on. Giunta susciterà certamente un certo clamore, perchè, a riguardo dell'eroico colonnello Valentini, la motivazione del provvedmiento pare sia per incompatibilità di carattere, causale, come si vede, in forte contrasto con l'attuale regolamento di disciplina. Si afferma, invece, che le ragioni dei due provvedimenti verso uomini che hanno dato tutto se stessi per la nostra guerra, siano dovuti ad altri motivi. Dagli alti comandi si rimproverebbe, infatti, ai due ufficiali di aver dimostrata eccessiva simpatia verso i fascisti e di aver fatto attiva propaganda patriottica presso i soldati, propaganda che, sembra, abbia urtato la suscettibilità di qualche pezzo grosso, il quale ha voluto trovare nella propaganda di patria, non una incompatibilità di carattere, ma una incompatibilità di politica.

La soppressione di due Ministeri

proposta dalla Commissione d'inchiesta sulla burocrazia

ROMA, 15, sera

Sarà prossimamente presentata al Parlamentato la relazione della Commissione parlamentare d'inchiesta sulle amministrazioni statali. La relazione è opera del presidente della Commissione, senatore Cassis.

In essa, dopo aver parlato delle condizioni dei servizi statali, si deplora la pletora dei Ministeri non giustificati dall'opera che essi svolgono. Per queste ragioni la Commissione è del parere che abbiano ad essere soppressi i Ministeri delle Colonie, e delle Terre Liberate e che i Ministeri restanti siano resi più svelti con opportune soppressioni di tutte quelle direzioni generali che, sorte durante la guerra, non hanno più ragione di esistere.

Parlando della questione della concessione al Governo dei pieni poteri per risolvere la complessa e delicata questione della riforma della burocrazia e della riduzione del personale, la commissione non ritiene che tali poteri possano essere concessi, se non siano temperati dal controllo di una Commissione parlamentare, incaricata di vigilare sulla bontà e sulla legalità dei provvedimenti che il Governo intende adottare.

Colloqui per Fiume alla Consulta

Trumbic contrario al Consorzio

ROMA, 15 sera

La missione della città di Fiume, composta del sindaco Gigante, per il Fascio di combattimento, dal prof. Torcoletti, per il partito popolare, del cav. Icilio Baccich, per il partito nazionalista, del prof. Depoli per il partito democratico nazionale, è stata ricevuta oggi dal ministro degli Esteri. Dopo aver ascoltato dalla parola dei vari membri della commissione gli esposti e i desiderata della città di Fiume e dei problemi più urgenti ad essa connessi, il ministro degli Esteri, che ha accolto i membri della commissione con molta simpatia, ha promesso che si occuperà con il più grande zelo e con calore delle questioni, degli interessi e dei diritti della città di Fiume.

Il *Giornale d'Italia* a questo proposito scrive: «Non bisogna nascondersi che il compito di ottenere una buona sistemazione del problema portuale di Fiume è tutt'altro che facile. Si hanno già sintomi della resistenza che si incontrerà a Belgrado, ove menano per buona la lettera colla quale il conte Sforza si impegnò a riconoscere la pertinenza di porto Baross alla Jugoslavia.

E' da notare che il signor Trumbic, ministro degli Esteri ai tempi di Rapallo, milita oggi all'opposizione e cerca di creare imbarazzi al sig. Pasic ed in genere agli uomini politici serbi, accusati di fare una politica contraria agli interessi croati e sloveni. Ora, il Trumbic si vanta di aver strappato a Rapallo la sovranità su porto Baross, ed è contrario al consorzio, ragionando così «Noi jugoslavi avendo Sussak, il Delta e porto Baross, possiamo fare a meno di Fiume; ma Fiume senza di noi non può far nulla». Il ragionamento è capzioso, ma ha anche un fondamento di verità.

Ora bisogna — continua il giornale — che i fiumani si rendano conto della realtà e si mettano in condizione di cooperare agli sforzi che dovrà fare l'Italia. Fiume deve costituirsi in Stato libero e intervenire nelle trattative tra Roma e Belgrado, mettendosi sul terreno della ragionevolezza. L'interesse di Fiume è non soltanto che tutto il suo complesso portuale funzioni unitariamente, ma che il commercio coi paesi dell'interno jugoslavo e con l'Ungheria, venga riattivato. Ora le ferrovie che conducono a Fiume sono tutte in territorio jugoslavo e la stessa Ungheria, per sboccare a Fiume, deve passare per il Regno S. H. S. Tutti questi fattori della prosperità di Fiume devono essere, adunque, armonizzati in un inevitabile compromesso.

Ecco perchè il concetto fondamentale del consorzio non può essere abbandonato, mentre si deve energicamente operare per prolungare la durata del consorzio ad almeno 50 anni e, possibilmente riservare la questione della sovranità su porto Baross. Sarà una lotta diplomatica tutt'altro che indifferente, e Fiume deve parteciparvi, chiudendo finalmente il periodo delle agitazioni e delle eccitazioni.

Il nuovo Ministero ha la ferma intenzione di difendere gli interessi vitali di Fiume, ma questa deve anche aiutarsi da sè. Speriamo che l'alto commissario d'Italia, il comandante Foschini, riesca a mettere d'accordo i vari elementi fiumani per la costituzione di un Governo regolare, senza di che la rinascita della sventurata e gloriosa città non potrà essere iniziata. I miracoli in politica estera — conclude il *Giornale d'Italia* — nessuno li fa e qualunque conquista, anche modesta, ha da essere ottenuta con indicibili sforzi. E' bene che i fiumani finalmente se ne persuadano».

Il Senato Marittimo di Fiume per una maggiore durata del Consorzio

ROMA, 15 sera

Una commissione del Senato Marittimo di Fiume è giunta a Roma per partecipare al Governo il voto espresso da quel Senato nella seduta del 9 luglio 1921.

La commissione ha richiamato l'attenzione del Governo sul problema della durata del consorzio del porto di Fiume, non concepibile nella durata di 12 anni ed ha fatto voti che il Governo non tralasci, nella soluzione di esso, di considerare tutti i fattori che vi si ricollegano, siano essi tecnici, economici, politici o militari; valuti in tutta la sua estrema importanza la necessità che un consorzio portuale non può essere vitale, se non basato sulla pace spirituale dei contraenti, sulla loro cordialità di rapporti e comunità di interessi e che, pertanto, a superare la comune agitazione degli spiriti, per rendere possibile l'attuazione del consorzio, sia rinviata ad altri più opportuni tempi la regolazione dei confini con la Jugoslavia e la valutazione dei diritti vantati da Fiume e da quella sul bacino Nazario Sauro e sul Delta, tanto più che questa regolazione, non solo costituirebbe, ma ostacolerebbe insuperabilmente la formazione e il funzionamento del consorzio e che, infine, il consorzio, per essere veramente efficace agli interessi delle regioni servite da questo porto possa svolgere il necessario programma, sia di lunga durata.

La riduzione delle tariffe adriatiche

ROMA, 15 sera

Da domani entreranno in vigore le preannunciate riduzioni di tariffa per il trasporto dei passeggeri e delle merci sulle linee adriatiche. Tali riduzioni raggiungono e sorpassano in taluni casi la misura del 50 per cento sulle tariffe fin qui adottate. Speciale trattamento è stato riservato ai nuovi scali nazionali dell'opposta sponda adriatica, allo scopo di facilitare i rifornimenti e gli scambi coi principali porti della penisola.

Il nuovo commissario di Zara

ROMA, 15 sera

Il gr. uff. Bonfanti Linares, nuovo direttore della pubblica sicurezza, sarà sostituito al Commissariato civile di Zara, dal comm. Moroni, prefetto a disposizione. I 2 funzionari hanno avuto nel pomeriggio di oggi una lunga conferenza a palazzo Viminale col sen. Salata, capo dell'ufficio centrale. Il comm. Moroni sarà a Zara lunedì prossimo.

Con decreto pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale*, viene istituito per la circoscrizione territoriale del comune di Lagosta, un giudizio distrettuale con sede a Lagosta. Tale giudizio distrettuale viene aggregato alla circoscrizione giurisdizionale del Tribunale provinciale di Zara. Il giudizio distrettuale di Lagosta, riguardo alle vertenze giudiziarie anteriormente pendenti presso i giudizi distrettuali di Curzola e di Lissa, e il tribunale provinciale di Zara per le vertenze giudiziarie anteriormente promosse presso i tribunali circolari di Ragusa, Spalato e Sebenico, avranno competenza a decidere anche di quelle vertenze, le quali all'entrata in vigore del presente decreto non fossero state esaurite con decisione in merito.

Un attentato sulla Fiume-Mattuglie

Un tratto del binario minato

FIUME, 15, sera

Stamane, tra Fiume e Mattuglie, è stato minato un tratto di binario, del quale sono stati fatti poi saltare circa 30 metri. Non si sa chi abbia commesso l'attentato. Il binario è stato riattivato in poche ore ed il treno che doveva partire da Fiume alle 5 ha potuto partire solo alle 8.

Questo attentato si mette in relazione con la partenza che doveva avvenire dei primi carabinieri entrati a Fiume dopo i fatti di dicembre.

Il caso del console Amadori

Rivelazioni e commenti dell'organo nazionalista

ROMA, 15, sera

L'*Idea Nazionale* pubblica la seguente lettera di Maffeo Pantaleoni:

«Caro direttore: durante la guerra, Amadori, distaccato al Commissariato della propaganda presso il patriotta Borgese, tradì Sonnino, recandosi presso il ministro di Grecia, Coromilas, per chiedergli la collaborazione greca, che frustrasse la politica italiana nei riguardi della Grecia. Amadori venne scoperto e mandato in Brasile, invece di essere messo sotto consiglio di disciplina. Inviato a Spalato come console, all'atto dell'inaugurazione della sede consolare, contrariamente ad ogni consuetudine, egli fece inalberare, accanto alla bandiera nazionale, quella jugoslava, ed ha continuato a farla sventolare in occasione di ogni festa jugoslava. Egli si adoperò come meglio potè per far allontanare da Spalato la nave «Puglia».

L'*Idea Nazionale* e la Destra nazionale alla Camera, hanno creduto che l'Amadori sia stato allontanato dal ministro degli Esteri da Spalato, come indice del mutamento della politica estera. Niente di più falso. I fatti stanno così: nella prima metà di giugno, per deliberazione di Sforza, Amadori è stato promosso consigliere di legazione a Belgrado dove, attualmente, per l'assenza del conte Manzoni, regge la legazione. Sempre da Sforza fu nominato a Spalato il successore dell'Amadori in persona del cav. Umiltà, regio console, attualmente distaccato presso il Commissariato dell'emigrazione. Che cosa dunque si sta farneticando di mutamenti di rotta, citando come tipico il caso di questo diplomatico degno di un Venezuela e sabotatore del suo ministro di allora? Non era meglio che restasse a Spalato tradita, anzichè recarsi a Belgrado per continuare a tradire su più larga scala Fiume, Montenegro e Albania?»

Il giornale così commenta la lettera: «La grave notizia che ci è data dall'illustre amico nostro, ha bisogno di immediate spiegazioni da parte della Consulta. Il fatto in se stesso prova un'altra volta la ragione di quanti affermano la necessità di attendere con molta diffidenza le promesse del Ministero Bonomi. Rileviamo, intanto, che alla Consulta è cominciato l'assedio degli elementi jugoslavofili, dei rinunciatari di qui e di certe persone venute da Belgrado, dove hanno subito le arti dell'astuzia balcanica. I jugoslavofili, sempre sulla base delle vecchie menzogne dell'amicizia ecc., tendono a trascinare il nuovo ministro sulla via di Sforza, ad una politica di rinuncie ad oltranza e di accettazione delle richieste jugoslave. Tutto ciò, mentre il Governo di Belgrado, retto ancora dagli stessi uomini, conduce verso l'Italia una politica di finte, uguali a quelle che aveva in altri tempi riservato all'Austria-Ungheria.»

L'Ufficio stampa del Ministero degli Esteri questa sera però smentisce la notizia che, cioè, Amadori vada a Belgrado come consigliere di legazione.

L'omaggio dei giovani ticinesi a d'Annunzio deplorato dal Grande Consiglio Cantonale

BELLINZONA, 15, sera

Come ricorderete, nel novembre del 1920 un gruppo di giovani ticinesi inviava a Gabriele d'Annunzio un fervido saluto. L'indirizzo portava, fra altro, le firme del segretario del Dipartimento cantonale della Pubblica Educazione, prof. Taraboni, del direttore della scuola tecnica di Bellinzona, prof. Resiga, del prof. Pentolani, della scuola cantonale di commercio e della signorina Buontempi, ispettrice degli asili infantili.

Qualche tempo dopo veniva inviata a Gabriele d'Annunzio una espressione di omaggio dal Circolo studentesco magistrale, il quale ricordava di essere «sorto per cooperare al mantenimento della fisionomia italiana di questa terra elvetica». L'indirizzo era firmato dal prof. Pedroli, insegnante nella scuola tecnica di Bellinzona. La cosa fece molto rumore nel Canton Ticino e nella Svizzera interna ed il Grande Consiglio del Parlamento ticinese ordinò un'inchiesta, della quale oggi sono note le conclusioni. Il rapporto, pur ammettendo che i firmatari dell'indirizzo hanno concordemente dichiarato di non avere inteso di fare atto che potesse avere una portata politica, propone, tuttavia, che il Grande Consiglio prenda atto dei risultati dell'inchiesta stessa; deplora la partecipazione dei funzionari scolastici ai fatti che hanno creato l'incidente e rimette gli atti al Governo per i provvedimenti del caso. Il Parlamento, stasera, dopo lunga discussione, accettava la conclusione del rapporto della commissione d'inchiesta e così la cosa, per questo lato, è liquidata.

La Federazione operai edili contro la disoccupazione e gli elevati prezzi

TORINO, 15, sera

Nella sede della Federazione italiana operai edili, dove si è tenuto per due giorni, si è chiuso il convegno al quale hanno partecipato i rappresentanti di tutte le regioni italiane. Il convegno aveva per iscopo principale quello di esaminare la crisi economica in rapporto alla disoccupazione e alla necessità di concretare un programma da esporre al Governo e da sostenere in una prossima riunione che si terrà a Roma tra la Confederazione generale dell'industria, la rappresentanza della Federazione edili e i delegati dei grandi enti cooperativi di lavoro.

La discussione si è compendiata in due ordini del giorno, col primo dei quali si reclama dal Governo una politica audace, economica e finanziaria, diretta a finanziare i lavori pubblici delle Provincie e dei Comuni e stabilire un vasto programma di lavori pubblici e statali che valorizzino le ricchezze fin qui trascurate, bonifiche, elettrificazioni ecc., a dare energico impulso alle costruzioni edili, provvedere al decentramento e sveltimento delle pratiche burocratiche che ostacolano l'esecuzione dei lavori e una migliore politica dei trasporti.

Col secondo ordine del giorno, di fronte alla persistenza degli elevati prezzi delle materie prime, necessarie all'industria edilizia, si reclama l'immediata nomina della commissione tecnica per l'equo prezzo e la requisizione, con successiva gestione cooperativa, delle industrie delle materie prime edilizie, ove continuasse l'attuale speculazione, che paralizza l'uso delle attività economiche più utili del Paese ai fini della lotta contro la disoccupazione, ed invoca contro il giuoco delle speculazioni, la più larga libertà della importazione di materie prime edilizie.

L'inchiesta sulle forniture di guerra

ROMA, 15, sera

La Commissione d'inchiesta sulle spese di guerra, continua alacremente i suoi lavori. Nella seduta di stamane, è stata iniziata l'indagine per la partita della casa Amstrong di Napoli, che durante la guerra fornì cannoni, proiettili e altro materiale. L'esame della Commissione per la ditta Amstrong riguarda in prima linea l'eccesso dei prezzi e la natura del materiale suddetto. E' stato chiamato un rappresentante della ditta per dare spiegazioni. Il suo interrogatorio cominciato oggi, continuerà nei prossimi giorni.

La Commissione tiene le sue sedute quasi quotidianamente e le prolungherà finchè resterà aperto il Parlamento. Forse in questo periodo di lavori sarà compiuta la istruttoria per la complessa questione dell'Ilva. Così, subito dopo, la Commissione potrà approntare la relazione.

Tra De Nicola e Bonomi

Giolitti per il nuovo Ministero

ROMA, 15, sera

L'on. De Nicola ha inviato una bellissima lettera al Presidente del Consiglio, on. Bonomi, nella quale dichiara che le ragioni prospettate dall'on. Bonomi, a nome del Consiglio dei ministri, gli impongono il dovere di restare al suo posto, perchè non deve moltiplicare le difficoltà in questo eccezionale periodo della vita del Paese. A tale dovere l'on. De Nicola afferma si aggiungono le vicende dell'ultima crisi ministeriale, che rendono ancora più imperioso per lui ogni personale sacrificio, per quanto grave. E il Presidente della Camera si dichiara lieto che, adempiendo tale dovere, possa dare anche all'on. Bonomi una nuova testimonianza della sua cordiale, sincera, immutabile amicizia.

L'on. Bonomi ha risposto con il seguente telegramma:

«S. E. De Nicola, Presidente della Camera dei deputati, Napoli. L'appello al sentimento di sacrificio e di dovere non poteva non trovare accoglimento nel suo spirito, che si è rilevato ancora una volta, con una nuova affettuosa amicizia per me, incomparabile nella devozione della Patria. Grazie vivissime, saluti cordiali. Bonomi».

Intanto l'*Agenzia Volta* dice che l'on. Giolitti ha fatto sapere ai suoi amici che egli non interverrà alle prossime sedute della Camera, avendo bisogno di un po' di riposo. In pari tempo egli ha consigliato i suoi amici di mantenere verso il nuovo Ministero un atteggiamento favorevole.

Mussolini invitato a colloquio dal ministro degli Esteri

ROMA, 15, sera

Il ministro degli Esteri, marchese Della Torretta, ha manifestato il desiderio di conferire con l'on. Mussolini. Per interposta persona lo ha fatto conoscere all'interessato. L'on. Mussolini, accettando l'invito, partirà da Milano domani sera, giungendo a Roma domenica mattina.

I problemi della Marina mercantile al congresso delle Camere di commercio

BOLOGNA, 15, sera

Il congresso delle Camere di commercio ha stamane continuato i suoi lavori. Si è anzitutto discussa la questione dell'avocazione da parte dello Stato dei profitti di guerra, sulla quale ha riferito il segretario generale dott. Giucci. E' stato approvato un memoriale, presentato in proposito al Governo.

Il comm. Bruno, ha quindi illustrate alcune proposte presentate dalla Camera di commercio di Napoli, per il riordinamento dei servizi inerenti alla Marina mercantile ed, infine, il comm. Oberti, ha svolto ampiamente un progetto per le costruzioni navali e per l'esercizio della navigazione. Le conclusioni del relatore sono state approvate. Da ultimo, il prof. Bertolini, ha trattato la questione della conversione della valuta a Zara. Chiusi i lavori, l'on. Cassis, ha salutato in nome dei convenuti i rappresentanti di Bologna, ringraziando per le cordiali accoglienze ricevute.

L'avanzata greca continua

LONDRA, 15, sera

Telegrammi da Atene continuano ad annunciare il progresso dell'offensiva greca e l'occupazione di numerose località. Però, questi telegrammi ammettono che i turchi non hanno opposto in nessun punto una seria resistenza e che i loro gruppi di retroguardia si ritirano lentamente verso posizioni fortificate sulle montagne. Quello che accadrà è difficile prevederlo, ammesso che prima la questione dell'Oriente vicino non sia stata risolta in qualche modo dalle potenze.

In seguito alle denuncie fatte dalla Serbia e dalla Romania contro la Bulgaria, colpevole di non aver ridotto gli armamenti al limite stabilito, si annuncia che il Primo ministro bulgaro, Stambulisky, intende di venire a Londra a perorare la causa della Bulgaria. I Primi ministri alleati vorrebbero dissuaderlo da tale sua visita, ma non si sa ancora se lo Stambulisky si sia arreso ai consigli dati o se perseveri nel proposito di visitare le capitali occidentali.

Mosca cerca l'appoggio dell'alta finanza internazionale

LONDRA, 15, sera

Da fonte autorevole si informa che il Governo di Mosca ha fatto richiesta al Governo inglese, di inviare alcuni ingegneri di provata abilità e alcuni tecnici esperti nell'arte di rimettere a galla le navi affondate, onde riprendere l'uso dei porti danneggiati dalla guerra. Il Governo russo intende pure di migliorare le condizioni dei porti di Odessa e di Riga. A questo proposito, domanderà esperti ingegneri alla Germania e forse anche all'Italia.

Il Governo dei Soviet è persuaso di non poter procedere nella sua opera senza la cooperazione dei paesi vicini, e perciò non trascurerà nessun mezzo per stringere sempre nuove relazioni di interessi. E' noto a Londra che i rappresentanti dei Soviet cercano capitali per la fondazione di una grande banca anglo-russa, per sviluppare nuove industrie, ed il Governo che ne è informato, non pone nessun ostacolo a queste trattative.

Notizie poi provenienti da Berlino affermano che il Governo dei Soviet ha deciso di affittare il porto di Pietrogrado. A questo scopo è stata costituita una società anglo-russa. Una metà delle azioni è stata sottoscritta da un trust inglese, l'altra metà dal Governo soviettista russo.

La pace anglo-irlandese

Nuovi conflitti a Belfast

LONDRA, 15, sera

La conferenza per la pacificazione dell'Irlanda è rimasta anche oggi allo stato preliminare. Lloyd George ha avuto un lungo colloquio con De Valera, poi un altro con sir Gray, chiamato telegraficamente da Belfast. Per ora le cose non sembrano destinate ad avanzare molto rapidamente, tanto è vero che un comunicato ufficiale diramato stasera alla stampa dice che non è fissato nè il giorno nè l'ora del convegno che, però, potrebbe aver luogo lunedì. Negli ambienti governativi si afferma che i colloqui odierni sono stati di carattere cordiale e che nulla fa credere che i negoziatori siano giunti ad uno di quei punti morti che rendono impossibile di continuare trattative di questo genere. Certo è che alcune difficoltà sono sorte, messe innanzi sia da De Valera che da Lloyd George, ma non sono di carattere tale da far disperare dell'accordo.

Nell'Irlanda la calma regna ovunque, salvo a Belfast, dove sono ricominciati i combattimenti sanguinosi fra cattolici e protestanti. I due gruppi si sono accaniti specialmente nei quartieri popolari e si devono deplorare 50 feriti e due morti dichiarati, ma si ritiene che il numero sia maggiore.

Il Governo di Belgrado smentisce le voci diffuse nella stampa estera, circa una pretesa incursione di truppe jugoslave in Albania.

Il campione italiano di nuoto, Massa, ha vinto a Marsiglia le grandi gare di nuoto su cento e mille metri.

La visita di Hiro Hito al Papa

ROMA, 15 sera

Oggi nel pomeriggio il principe ereditario del Giappone, partendo dalla sede dell'ambasciata giapponese presso il Quirinale, si è recato in Vaticano per essere ricevuto dal Pontefice. Accompagnato dallo zio principe Kan In, dal suo aiutante e dai componenti il seguito tutto, il principe è stato ricevuto solennemente con gli onori dovuti al suo grado.

Introdotto nello studio privato del Pontefice, si è trattenuto con lui a colloquio un quarto d'ora, quindi, gli ha presentato lo zio ed il seguito e gli ha offerto un vaso d'argento finemente cesellato. Il papa ha contraccambiato il dono con un mosaico, rappresentante la facciata di S. Pietro. Al principe Kan In il pontefice ha donato un altro mosaico, raffigurante un costume romano.

Terminata l'udienza pontificia, il principe ed il seguito si sono recati nella sala del consiglio, ove ha avuto luogo uno scambio di onorificenze. Il principe ne ha concesse 14 ai componenti la corte pontificia. Il principe si è recato poi a far visita al cardinale segretario di Stato. Dopo un breve colloquio, il principe ha presentato il seguito al cardinale, che a sua volta gli ha presentato i componenti il corpo diplomatico presso la Santa Sede, che erano riuniti nel salone delle Congregazioni. Il principe ha poi visitato minutamente la basilica di S. Pietro. Alla sua uscita è stato vivamente acclamato dalla folla.

Gli studenti americani per il centenario dantesco

NEW YORK, 15, sera

Prossimamente partirà un secondo gruppo di studenti americani che ai primi di agosto si riunirà a Milano a quello che già trovasi in Italia per portare insieme a Ravenna una corona di bronzo, tributo degli studiosi americani a Dante Alighieri.

Il Presidente della «Italy America Society» ha inviato la seguente lettera alla Associazione Italo-Americana, ai sindaci delle varie città d'Italia, al Comitato Dantesco di Ravenna ed agli studenti italiani:

«Come presidente della «Italy America Society», interpretando il desiderio di tutti i suoi soci, invio alla Associazione Italo-Americana, ai sindaci delle città d'Italia, al Comitato Dantesco di Ravenna ed agli studenti italiani il mio cordiale saluto.

L'America non poteva essere assente nel pellegrinaggio che da ogni parte del mondo si dà convegno alla tomba di Ravenna in quest'anno memorabile.

Gli studenti americani porteranno il tributo della nostra Nazione ad un Poeta benemerito dell'umanità! Confidiamo che voi gli mostrerete l'Italia di Dante. Confidiamo che essi vi diranno che l'America guarda con fiducia e simpatia verso la grande Nazione italiana di oggi.

Ringraziamo il Governo d'Italia per le cortesie che ha esteso agli studenti inviati da questa società, ed a quelli dell'«Harvard Glee Club». Questi studenti sono fattori importanti di una sempre più intima relazione e crescente amicizia fra le nostre Nazioni.

Noi auguriamo a loro buon viaggio, a loro America, cioè:
confidiamo il messaggio della Società Italy
Viva l'Italia.
Dio salvi il Re».

Un provvedimento svizzero contro Mussolini?

ZURIGO, 15 sera

Secondo un'informazione dell'*Agenzia repubblicana*, il Governo federale avrebbe emesso un ordine di interdizione all'entrata in Isvizzera contro l'on. Mussolini. La notizia deve essere inesatta, ad ogni modo essa non ha stamani conferma alcuna al palazzo federale. Bisogna notare che l'Agenzia in questione è un organismo della stampa socialista svizzera. Essa, come tutte le agenzie semi clandestine, fornisce spesso delle informazioni che, per non essere autorizzate, possono nondimeno rivestire carattere piccante. Le informazioni sono quasi sempre alimentate da indiscrezioni raccolte nel campo degli impiegati e dei funzionari dei diversi dicasteri.

Da ciò si potrebbe però arguire che «qualche pratica» riguardante Mussolini, possa essere passata agli uffici federali. Dovrebbe in questo caso trattarsi, per quanto la cosa sia anch'essa poco supponibile, d'una richiesta di Mussolini, o di qualche associazione per lui, di ottenere la autorizzazione ad entrare in territorio svizzero. Nè sarebbe infatti altrimenti spiegabile come il Consiglio federale possa emanare ordine di interdizione a carico di persone che non si sognano di oltrepassare in qualsiasi modo la frontiera.

Va poi aggiunto che, passata la prima impressione, negli ambienti federali non si giudicano più le parole dette dall'on. Mussolini alla Camera come rivestenti quella gravità che la prima versione loro attribuiva. Il testo stenografico pubblicato in seguito dal *Popolo d'Italia* e le dichiarazioni fatte sull'argomento dallo stesso on. Mussolini in una intervista con il *Resto del Carlino*, hanno servito a rettificare l'interpretazione che erroneamente a quelle parole era stata data.

Il riavvicinamento economico franco-tedesco

PARIGI, 15, sera

Mentre era lecito attendersi che la notizia di un accordo franco-germanico suscitasse un mare di commenti e di considerazioni, i giornali stasera la passano sotto silenzio. La notizia stamane era data solo dal *Petit Parisien* e non era commentata da nessuno. Evidentemente, la parola d'ordine del «Quay d'Orsay» si è fatta sentire e le bocche stanno chiuse.

La cosa più importante che risulta dalle scarse notizie è fornita dal *Temps* di stasera. Secondo il giornale, due specie di negoziati si stanno svolgendo a Parigi: gli uni per il pagamento delle riparazioni, gli altri per il regime degli scambi commerciali franco-tedeschi. Il Governo francese è rappresentato da Leydoux, il Governo tedesco da Hirsch, segretario di Stato per l'Economia Pubblica. Quest'ultimo è tornato da Berlino, ove ha fatto al Consiglio dei ministri un'esposizione dei risultati raggiunti dai due negoziatori.

Risulta che esistono due progetti che riguardano gli interessi francesi, e che hanno per iscopo il boicottaggio di alcuni prodotti francesi, tra i quali i vini ed i profumi e per l'aumento delle quantità accordate dal Governo tedesco per l'importazione di questi prodotti. I negoziatori francesi si sono spinti all'estremo delle concessioni possibili. Gli accordi circa la questione dei pagamenti in natura, come per gli scambi commerciali, dipendono ora dall'accettazione del Governo tedesco.

Wirth smentisce il suo fidanzamento

ZURIGO, 15 sera

Due agenzie ufficiose dichiarano stamani destituite di fondamento le voci di due fidanzamenti raccolte in questi giorni dalla stampa internazionale.

L'ufficio stampa ungherese smentisce in forma ufficiale la notizia del possibile matrimonio fra la figlia maggiore del reggente Horthy e l'arciduca Alberto. Va ricordato che la notizia era stata annunciata simultaneamente dalla *Vossische Zeitung* di Berlino e dal londinese *Daily Express*.

L'*Agenzia Wolff* poi, dichiara, «per averlo appreso da fonte bene informata», che è inesistente la notizia del fidanzamento del Cancelliere Wirth con la figlia del grande commerciante in legnami Himmelsbach di Friburgo. Questa seconda notizia, nella quale le mene dinastiche non c'entrano, è meno infondata di quanto si vorrebbe lasciar credere. L'aveva data il *Karlsruher Residenzblatt*, un giornale di provincia, il quale anche oggi insiste nella sua versione. Evidentemente, Wirth non vuole del chiasso intorno alle sue nozze.

CRONACA DELLA CITTÀ

L'opera del Municipio per diminuire il caro-vita

Ieri sera alle 19, nella sede del palazzo municipale, presieduti dal cav. Villasanta, si sono riuniti i vari rappresentanti dei Consorzi esercenti il traffico dei generi di consumo, per discutere sui provvedimenti meglio adatti per diminuire il costo della vita.

Gl'intervenuti erano numerosi e rappresentata era tutta la stampa cittadina.

Il cav. Villasanta apre la discussione spiegando le ragioni per le quali egli ha invitato ad assistere i rappresentanti dei giornali, perchè emanazione dell'opinione pubblica, e per avere — ove ne sia il caso — consiglio, ausilio, conforto nell'opera da lui perseguita.

I prezzi nei ristoranti

Dopo di che, il rappresentante del Consorzio degli albergatori e trattori comunica le tariffe che si avrebbe intenzione di adottare fra breve per le vivande servite nei pubblici esercizi. Le tariffe appaiono ridotte ma non di molto, se non che la base delle riduzioni è stata fatta sui prezzi attualmente vigenti negli esercizi milanesi. Sarebbe invece opportuno che a base delle riduzioni venissero adottate le tariffe ora in corso a Trieste e non quelle di Milano le quali — come si sa — sono le più elevate del Regno. I prezzi riguardano le categorie in cui sono divisi gli esercizi; ma anche si constata che fin qui la classificazione nelle quattro categorie regolamentari non è stata fatta, o se fatta, dal Commissariato Civile non è stata finora comunicata agli esercenti stessi. Ad ogni modo osserviamo che, come si usa nelle altre città del Regno, all'esterno di ciascun esercizio dovrebbe essere chiaramente indicata la categoria alla quale appartiene l'esercizio stesso, perchè il cliente possa regolarsi per quello che può o vuole spendere. Comunque, il Commissariato Civile si riserva di esaminare le nuove tariffe ed il rappresentante del Consorzio degli albergatori assume l'impegno di presentare entro oggi una nuova tariffa rispondente agli usi ed alle vivande più comuni a Trieste e non a Milano.

I prezzi delle salumerie - Olio e saponi

Il rappresentante del Consorzio dei salumai e generi affini, interpellato dal cav. Villasanta sull'andamento del proprio mercato, dichiara che l'aumento del dazio di 0.40 sullo strutto e sul lardo, ove le condizioni dei mercati d'acquisto non miglioreranno, importà un lieve aumento al prezzo di vendita attuale dei grassi. Soggiunge che il burro tende ad aumentare; al che il cav. Villasanta nota come egli abbia potuto di recente far venire dalla Lombardia del buon burro venduto in piazza a lire 10 al chilogramma, per cui non si spiega questa recrudescenza verso il rincarimento d'un genere che fino ieri s'orientava decisamente verso il ribasso. Al proposito — e opportunamente — egli ricorda come le mutate condizioni di vita consigliano qualche sacrificio da parte di tutti: consumatori, esercenti e negozianti grossisti compresi, sacrifici i quali si integrano in una logica limitazione che ciascuno deve imporre alle proprie agiatezze.

Sui saponi sembra siano possibili successivi e lievi ribassi, data l'abbondanza del genere esistente sulla piazza. Il rappresentante del Consorzio fa rilevare che in questo momento l'olio si vende al minuto a lire 4.80 il litro, e qualcuno degli esercenti è arrivato ad offrirlo ai consumatori a 4.40. In questo momento, invece, l'olio negli stabilimenti di produzione si paga circa lire 5.10 il litro, con che è dimostrata tutta la buona volontà da parte dei grossisti e dei rivenditori al minuto, di esaudire i desideri delle autorità e soddisfare, a costo di gravi perdite, i bisogni del pubblico.

Sul prezzo dello strutto — ad esempio — influisce direttamente il valore del dollaro, il quale, come si sa, in questi giorni è aumentato, per cui gli esercenti non guadagnano più il consentito 20 p. c. ma appena l'8 e il 10 p. c.

Fitti di locali d'affari

I rappresentanti dei consorzi a questo punto richiamano l'attenzione del presidente sulla questione dei fitti dei locali di affari, su cui, da parte delle autorità, non è possibile esercitare quelle funzioni di tutela che pur sarebbe indispensabile esercitasse. I padroni di casa reclamano maggiorazioni di fitti esorbitanti: dall'80 p. c. sono saliti fino al 300 p. c. Donde, se tale ascesa non venisse tempestivamente arrestata o quanto meno regolata equamente, i negozianti, loro malgrado, nel prossimo agosto accrescerebbero notevolmente i prezzi dei generi.

Ma non esiste un decreto riguardante anche gli affitti dei locali di affari? E' questo un compito del Commissariato Civile, il quale deve provvedere — secondo noi — e prontamente a riunire i padroni di casa, per indurli a più miti consigli, e far sì che la questione sia risoluta secondo equità.

Il rappresentante del Commissariato si ripromette di agire in questo senso.

Il petrolio tende al ribasso come gli spiriti. Gli ultimi contratti conclusi con le raffinerie concederanno la possibilità di successive prossime diminuzioni di costo tanto del petrolio come dello spirito denaturato, il quale, nella settimana ventura, sarà offerto a lire 5.80 al litro.

Carni

Sulle trippe e ventraglie in genere, il rappresentante del Consorzio dei grossisti dichiara che si è già ottenuto un ribasso di 80 centesimi al chilogramma. Soggiunge che gli scorticatori sono disposti a diminuire il compenso da lire 35 a lire 25 per ogni capo, per cui il prezzo della carne sarà minorato di 0.20 al chilogramma. Si spera di potere fra non molto annunziare altri e più tangibili ribassi purchè il cambio doganale sull'oro non s'inasprisca ancora come, a giudicare da quanto accade in questo momento, non sembra improbabile. Se ciò avvenisse, fra un mese si dovrebbe ritornare ai prezzi anteriori, con un rialzo cioè di 24 cent. al chilogramma. Per la carne congelata sembra che faccian difetto le celle frigorifere. Il presidente s'impegna di provvedere. I buoi dalla Jugoslavia, di cui ieri ne sono arrivati 54, hanno dato ottima prova, rendendo ciascuno 220 chilogrammi di carne. Gli acquisti sui mercati di oltre confine seguitano ad essere conclusi: ma dall'interno del Regno, da Venezia e altrove, cominciano ad accorrere i negozianti, per cui la richiesta è maggiore ed il prezzo originario tende al rialzo. In Croazia a tutt'oggi sono stati comperati 250 capi; in Bosnia si spera di fare buoni acquisti — 600 capi forse — purchè non si verifichi un'eccessiva affluenza di compratori di altri mercati.

Sui prezzi del vitello si nota un miglioramento che potrebbe accentuarsi, ove si adottasse da parte dei consumatori l'abitudine di acquistare la carne insieme all'osso, senza pretendere unicamente la carne. Il presidente, di ciò prende nota e si ripromette di provvedere.

Verdura

Il mercato è poco provvisto a causa della siccità persistente. C'è abbondanza di pomodori provenienti dal Meridionale, i quali si potrebbero vendere a 0.40 al chilo. Ma il pubblico preferisce i pomodori istriani che non possono essere ceduti a meno di una lira il chilo.

E' a notare che come rendimento, qualità, sapore, il pomodoro meridionale è indiscutibilmente superiore a quello istriano, il quale, sol perchè si presenta meglio, più sano perchè non ha subito il travaglio del lungo viaggio, attira e solletica il gusto estetico dei consumatori, i quali fanno il loro danno da se stessi!

Le patate all'ingrosso sono state vendute a 50 cent. e la settimana ventura subiranno un successivo ribasso, per cui sarà possibile offrirle al minuto a 0.65 al chilogramma. Notevole la grande abbondanza di cappucci che si vendono a 40 cent. il chilo.

Gli spinacci del basso Goriziano è possibile averli a 0.80 al chilogramma e le melenzane a 2 lire, per cui nei giorni pressimi si avrà una relativa abbondanza di tali generi sui mercati al minuto.

Frutta

Poco, troppo poco. La colpa maggiore si imputa alla siccità ma c'entrano — sembra — anche i prezzi di origine. A Napoli le albicocche poste stazione costano 2.80 al chilogramma. Sono in corso trattative per fornirsi di pere dal Trentino. Da Treviso — a cagione dei recenti avvenimenti — non è stata ancora ripresa l'importazione delle pesche. Dalla Jugoslavia... è vietata l'importazione delle frutta, per proteggere i produttori paesani, e imporre sacrifici fuor di luogo — soggiungiamo noi — ai consumatori. Fin alle banane è vietato l'ingresso nel nostro mercato come se potessero fare concorrenza ad una produzione similare locale. O non sarebbe tempo di rivedere tutta la regolamentazione sui divieti? A chi tocca farla? E che si faccia presto. Vi sono delle cose che con tutta la buona volontà di volerle capire non si riesce a comprenderle. Questo sistema di proteggere il contadino paesano il quale in ultima analisi è l'unico che stia bene, sacrificando gl'interessi ed il benessere del consumatore, è piccino, irritante, inconcludente e peggio. Si faccia posto una buona volta alla libera concorrenza anche quando si debba subire per alcun tempo una maggiore limitazione: le cose finiranno coll'andar meglio.

Manufatti

Il cav. Villasanta annunzia infine che da stamane in piazza della stazione saranno poste in vendita forti partite di tessuti a prezzi di vera concorrenza con quelli della piazza. Ed il rappresentante del Consorzio relativo trova posto per ampie dichiarazioni sull'impossibilità di diminuire i prezzi delle calzature. La cosa vorrebbe essere approfondita, nè crediamo che la si possa in una riunione numerosa — per quanto disciplinata — come quella di ieri sera.

Opportunamente ritorneremo sull'argomento.

La partenza del comm. Crispo-Moncada

Il comm. Crispo Moncada, vice Governatore della Venezia Giulia e Prefetto del Regno è stato designato dal Consiglio dei ministri — come rilevammo ieri — ad assumere la carica di Prefetto di Treviso, evidentemente per le qualità d'energia e di vasta comprensione dei problemi politici dimostrata durante la sua permanenza a Trieste.

Si ritiene tuttavia che il comm. Crispo Moncada rimarrà a Treviso in missione provvisoria, poichè, a quanto si afferma da fonte bene informata, egli farebbe ritorno quanto prima a Trieste.

Due ordini del giorno dell'Associazione della Stampa

Nella riunione di ieri, il consiglio direttivo dell'Associazione della Stampa ha votato i seguenti ordini del giorno:

«Il consiglio direttivo dell'Associazione della Stampa della V. G.,

richiamandosi ad analoghe deliberazioni emesse in passato a tutela della più ampia libertà di stampa e della libertà personale dei giornalisti,

esaminati i fatti di violenza svoltisi a Fiume contro le persone dei colleghi Giulio Benedetti e Marco Druscovich e quelli più recenti avvenuti a Trieste contro il collega Gino D'Angelo,

deplora vivamente che il contrasto politico possa degenare in episodi delittuosi e invita ancora una volta i propri soci a fare opera di propaganda e di persuasione, perchè nell'interesse della civiltà, le lotte dei partiti sieno ispirate al più assoluto rispetto della libertà professionale».

«Il consiglio direttivo dell'Associazione della Stampa della Venezia Giulia,

constandogli che in occasione d'un recente processo alla Corte d'Assise, la Procura di Stato osò arbitrariamente intervenire presso i giornali cittadini per limitare la libertà delle loro funzioni,

mentre rileva che in base alle leggi statutarie del Regno e all'editto sulla stampa, non è tollerabile simile inframmettenza,

protesta nella forma più energica».

La "Sezione cittadina del Risorgimento,, al Museo civico

A proposito di un articolo comparso alcuni giorni fa, con cui si caldeggiava l'istituzione di una sala topo-iconografica al Museo di storia antica, la direzione del Museo di storia ed arte c'informa come segue:

L'idea di istituire una grande raccolta storica cittadina che comprendesse non soltanto una mostra topo-iconografica di Trieste — vedute, disegni-stampa, fotografie, piante, modelli della città, delle vie e degli edifici scomparsi o che nei secoli subirono mutazioni — ma anche tutto quanto riguardasse la storia e la vita della nostra città — documenti, sigilli, opere d'arte e industria paesana, ritratti di cittadini illustri ecc. — fu attuata, quando per l'affollarsi eccessivo della vecchia e disadatta sede di Piazza degli Studi — particolarmente in seguito al dono della splendida collezione del barone Giuseppe de Sartorio — una parte del nostro Museo dovette essere staccata e trasportata nella Villa Basevi, e questa fu appunto la sezione storica cittadina. Ciò avvenne già nel 1912. Prima ad essere collocata nel nuovo edificio fu la raccolta del poeta garibaldino nostro, Filippo Zamboni, ricca tra l'altro di interessanti ricordi del Battaglione universitario romano del 1848-49 e con la quale si iniziava, quasi presentendo la prossima liberazione di queste terre, una sezione del Risorgimento della Venezia Giulia.

E nel maggio del 1914 il nuovo Museo cittadino era pronto e stava per essere aperto al pubblico. La guerra e la manomissione della polizia austriaca portarono nuovamente lo scompiglio nelle collezioni appena ordinate.

Ritornata, dopo la lunga e dolorosa parentesi, l'amministrazione del nostro Comune nelle mani dei suoi legittimi rappresentanti, una delle prime cure del sindaco e del Consiglio cittadino e poi del Commissario straordinario, fu di sollecitare la riapertura della Villa Basevi, nella quale intanto durante questi tre ultimi anni di entusiasmo patriottico, si andarono ammassando, per i doni generosi di illuminati cittadini, grandi quantità di cimeli della storia nostra passata e della più recente e gloriosa dei nostri volontari, così da rendere necessario un completo riordinamento del ricchissimo materiale. Il quale sarà tra poco esposto ai cittadini non appena sieno ultimati alcuni lavori di riattamento e di sicurezza nell'edificio Basevi. La raccolta sarà ed avrà nome di «Sezione cittadina e del Risorgimento» del Museo civico di storia ed arte.

Il sen. Mosconi a Roma. Ieri alle 13.30 — come ci telefonano da Roma — è giunto in quella città il Commissario Generale Civile di Trieste sen. Mosconi. La presenza a Roma del sen. Mosconi va collegata alla presenza a Roma della Commissione fiumana.

Nessuna concessione governativa per linee aeree

Ci telefonano da Roma, 15, sera:

A proposito di alcune voci corse di concessioni e di sovvenzioni per linee aeree, sta in fatto che sino ad oggi nessuna concessione è stata deliberata, in quanto, fra l'altro, da parte del Governo è ancora da presentare al Parlamento il progetto di legge per la concessione a privati per le linee aeree e, tanto meno, quindi, può essere stata accordata alcuna sovvenzione a chicchessia. (*Stef.*)

Il III Congresso per l'avvenire delle Dolomiti

Tra le manifestazioni che accompagneranno l'attività alpinistica dei Sucaini accampati nella Valle di Sulden, ai piedi dell'Ortler, vi sarà questo congresso sull'esempio dei precedenti tenuti nel Cadore, in Val Gardena e che tanti benefici risultati seppero portare.

La Sucai, colla collaborazione del Museo Commerciale di Venezia, della sezione di Bologna del C. A. I. e della Federazione movimento forestieri di Trento, si fa così iniziatrice di un vasto movimento di propaganda nazionale a favore della regione dolomitica, onde se ne avvantaggino le risorse naturali e della popolazione di quelle meravigliose vallate.

L'istituzione studentesca svolgerà una funzione di collegamento e di propulsione, risvegliando l'interessamento del gran pubblico e incitando le istituzioni locali ad una armonica azione di realizzazione dei postulati più urgenti della zona dolomitica, mentre per quanto sarà necessario sottoporre a studi, i «Concorsi nazionali della Sucai» accoglieranno i diversi temi.

Il prezzo massimo della carne bovina

Il Municipio comunica che a sensi dell'art. 4 dell'ordinanza del R. Governatorato del 20 maggio 1919, il prezzo massimo di vendita al pubblico per le parti posteriori con giunta delle carni bovine macellate fresche, viene stabilito, con decorrenza da sabato 16 luglio 1921, in lire 9.20.

Restano inalterati i prezzi di vendita delle parti anteriori con giunta e della carne senz'osso e quelli della carne bovina congelata.

L'esposizione dei pittori triestini a Portorose

Abbiamo da Portorose, 15, sera:

La commissione di cura, alternando i trattenimenti mondani ai convegni d'arte, ha promosso un'esposizione di pittura, in cui sono rappresentati esclusivamente artisti triestini. Ieri sera, alla presenza di numerosi invitati, fra cui molti artisti espositori, una larga rappresentanza della colonia villeggiante e gli organizzatori della mostra, sigg. Michelazzi, ebbe luogo l'inaugurazione dell'esposizione ordinata in tre sale del Casino municipale a Villa S. Lorenzo. Gino Parin, Bruno Croatto, Ugo Flumiani, Grimani e Wostry, esposero le loro migliori e più apprezzate opere. Completano la bella raccolta un ritratto ad olio e alcuni disegni del Veruda.

La «franchigia» per la Fiera campionaria. Una notizia sommaria parla di «franchigia» per merci estere che venissero vendute alla nostra prossima Fiera campionaria. Evidentemente non si tratta di esenzione dal dazio doganale, come significherebbe la parola franchigia, ma di un contingente di permessi d'importazione per merci di vietata importazione. Di franchigia godono i campioni inviati alla Fiera per la durata della stessa, giacchè fruendo dell'importazione temporanea, non pagano il dazio per entrare nel Regno, ma lo pagano se restano, sia perchè venduti, sia perchè non riesportati entro i termini stabiliti.

La «Gazzetta Ufficiale» pubblica un decreto che estende alle nuove provincie annesse al Regno, in virtù delle leggi 26 settembre 1920 e 19 dicembre 1920, il codice penale, quello di procedura penale e altre determinate leggi.

Con ordinanza della Commissione per i danni marittimi viene dichiarata buona preda di guerra il motoscafo «Pussel», di nazionalità germanica, catturato nel porto di Pola. Ogni contestazione sulla proprietà di detto motoscafo viene respinta.

Associazione Mutua fra impiegati privati. Nella seduta costitutiva della direzione dell'Associazione Mutua fra impiegati privati, le cariche direzionali vennero così distribuite: Luigi Candotti, presidente; avv. Piero Bombarelli, I vicepresidente; dott. Roberto Calligaris, II vicepresidente; Giuseppe Petech, segretario di presidenza; dott. Ambrogio Sacchi, segretario sostituto di presidenza; Pasquale Capurzo, cassiere; Giovanni Vaga, ragioniere; Riccardo Ara, bibliotecario; direttori: Ernesto Angeli, ing. Pietro Bearzi, avv. Giuseppe Conte, Umberto Corazza, Armando De Colle, Piero Demarchi, Mario Poli, Romeo Sinsig, dott. Antonio Suttora, dott. Mario Viezzoli. Vennero inoltre nominate varie Commissioni direzionali con i rispettivi referenti.

Conservatorio «Giuseppe Verdi». Il concittadino Nunzio Rautnig, alunno di questo istituto musicale, diede gli esami di licenza di pianoforte (scuola del prof. Curellich) con distinzione a pieni voti.

— La concittadina Carmela Pozzetto, alunna di questo istituto musicale, diede gli esami di licenza di pianoforte (scuola del prof. Curellich) con lode.

— La concittadina Amalia Tyrichter, alunna di questo istituto musicale, diede gli esami di licenza d'arpa (scuola della prof.a Brighenti-Maselli) con lode.

Scuola speciale di teatro per l'opera e l'operetta. Come già annunciato, si terrà domani domenica, alle 11 ant. precise, nella sala del Circolo Artistico (via Coroneo 15) la prova pratica degli esami di licenza nella sezione d'opera. La commissione esaminatrice sarà presieduta da Roberto Catolla.

I posti a sedere sono liberi. Biglietti d'ingresso a lire 5 alla Permanente in piazza Unità e al bigoncio della sala. I soci del Circolo Artistico e della Minerva hanno l'ingresso libero verso presentazione della loro tessera.

Istituto tecnico comunale «Galileo Galilei». Il Ministero della Pubblica Istruzione ha disposto che l'inizio effettivo delle lezioni del p. v. anno scolastico presso tutte le scuole medie e magistrali delle nuove provincie abbia luogo non più tardi del 1.o ottobre p. v. In seguito a ciò, la sessione autunnale degli esami di riparazione, di ammissione e di licenza avrà principio attorno il 15 settembre p. v. Domande di candidati non appartenenti alla scuola, per essere inscritti a esami di ammissione o di licenza, dovranno essere presentate alla scuola stessa non più tardi del 31 agosto p. v.

Una festa rimandata. La festa estiva a favore del fondo vedove ed orfani dell'Associazione mutua fra impiegati privati è rimandata a sabato 30 corr.

Funzione religiosa a Roiano. Ricorrendo domenica 17, la gran festa del patrono della chiesa, S. Ermacora Fortunato, verrà celebrata, alle ore 8 ant., una messa solenne con musica del maestro Reta. Alle ore 9 vi sarà la tradizionale processione. Vi parteciperanno due bande.

Incanto al Monte di Pietà. Lunedì 18 corrente, nella mattina, incanto di oggetti non preziosi della gestione 147, dal N. 3501 al N. 5900, assunti nel mese di agosto 1920.

Gite in autocorriera per Barcola e Miramare (Grignano). Domani, domenica, dalle ore 8 alle 21 partenze ogni 15 minuti dai Portici di Chiozza per Barcola, Miramare e ritorno. Dalle 21 alle 24 partenze ogni 10 minuti per Barcola e ritorno. Ultima partenza da Barcola alle ore 24.15.

COMUNICATI

Lia Tommasini
Ettore Norsa
oggi sposi
Trieste, 16 luglio 1921

Vertenza cavalleresca

tra il capitano **VINCI** signor **Franco**, dell'8.a compagnia lavoratori, ed il signor **MENEGAZZO Giovanni**, capostazione di **Mossa.**

Giorni or sono, alcuni militari dell'8.a compagnia lavoratori, comandata dal capitano VINCI signor Franco, si recarono al pozzo della stazione ferroviaria di Mossa, per attingere acqua.

Il capostazione signor MENEGAZZO Giovanni, non si sa per quale ragione, proibì ai militari suddetti di attingerla, e con parole che non s'addicono sul labbro di chi si sente italiano, redarguì non solo, ma profferì parole poco corrette all'indirizzo dei soldati, e dimenticando, per sua sfortuna, che questi fanno parte dell'Esercito che a Vittorio Veneto si coprì di gloria, tentò di prenderne uno per il petto.

Naturalmente l'atto poco urbano del signor MENEGAZZO irritò uno dei fanti che reagì facendo notare al signore suddetto che egli trattava con dei soldati e non con dei manigoldi.

Il signor MENEGAZZO invece di calmarsi, aumentò la dose profferendo le seguenti parole:

«Me ne infischio di voi, di chi vi comanda ed anche del generale». Più tardi il MENEGAZZO scriveva cose non vere sul conto dei militari dell'8.a compagnia lavoratori.

Il capitano VINCI signor Franco, ritenutosi offeso da quanto fu detto e scritto dal signor MENEGAZZO, ci pregò di chiedergli in suo nome una spiegazione, una ritrattazione od una riparazione, a seconda di quanto avremmo creduto opportuno chiedere per la tutela del suo nome, ed all'uopo ci munì di pieni poteri.

I sottoscritti, essendosi recati presso il signor MENEGAZZO al quale personalmente fecero conoscere il mandato del capitano VINCI signor Franco, ebbero dal signor MENEGAZZO per risposta:

1.o) Che egli era, per principio, contrario al duello.

2.o) Che certe cose (secondo lui) sono permesse a giovanotti e non a **capi di famiglia** quale egli è; **e che se non avesse avuto famiglia, non avrebbe avuto paura.**

Inoltre si rifiutava di mettere per iscritto le suddette ragioni che motivavano il suo rifiuto.

In seguito a ciò, i sottoscritti hanno redatto il seguente verbale che rendono di pubblica ragione, a guarentigia dell'onore del proprio primo, e dichiarano esaurito il loro mandato.

VERBALE

Mossa, 11 luglio 1921, ore 23.

Il capitano VINCI sig. Franco, ritenendosi offeso dal sig. MENEGAZZO, capostazione di Mossa, perchè ad alcuni suoi soldati dichiarava di infischiarsi del capitano stesso e scriveva quindi cose non vere che intaccano il di lui onore di soldato e di comandante di compagnia, incaricò i sig.ri geometra MONTICONE Luigi e sottotenente BELLI BLANES Enrico di chiedere al sig. MENEGAZZO una riparazione od una ritrattazione di ciò che aveva detto e scritto, allo scopo di tutelare la difesa del suo nome.

Il sig. MENEGAZZO, al quale i signori geometra MONTICONE Luigi e sottotenente BELLI BLANES Enrico fecero personalmente conoscere il mandato del capitano VINCI sig. Franco, dichiarava che egli non intendeva dar seguito alla vertenza insorta, perchè: 1.o) contrario di principio al duello; 2.o) certe cose, secondo lui, sono permesse a giovanotti e non a capi di famiglia quale egli è; si rifiutava inoltre di dichiarare per iscritto le suddette ragioni del suo rifiuto.

In seguito a questo rifiuto, i rappresentanti del capitano VINCI sig. Franco rilasciano la presente dichiarazione al loro rappresentato, onde possa valersene a guarentigia del proprio onore; dichiarano esaurito il loro mandato e rendono di pubblica ragione il presente verbale.

Geometra **Monticone Luigi**
Sottotenente **Belli Blanes Enrico**

La sottoscritta **Impresa G. Peressini & C.o**, concessionaria della

Linea automobilistica Trieste - Barcola - Miramar

rende noto, che l'avviso pubblicato nel «Piccolo» del 14 corr., con cui si annunciava l'incanto della suddetta linea, non si riferisce alla sua concessione ma bensì a quella già **revocata**, che spettava alla baronessa Jakobs, ora assente e d'ignota dimora.

Impresa G. Peressini & C.o

GABINETTO DENTISTICO
direttore tecnico
Edoardo Brunelli
Piazza G. B. Vico 2 - Riceve 9-13, 15-19
Si eseguiscono con la massima esattezza e puntualità tutti i lavori inerenti alla scienza dentistica moderna.

Cunard Line - Anchor Line
Per il Mediterraneo
col grande transatlantico
"PANNONIA,,
Partenza il 20 luglio per
Patrasso, Messina, Napoli, Palermo e Gibilterra.
Biglietti di I e III classe all'ufficio della
Cunard Line - Anchor Line
Palazzo Lloyd - Telef. 4-91 e 30-...

"Adria,,
SOCIETA' ANONIMA DI NAVIGAZIONE MARITTIMA
LINEA XI, ADRIATICO-TIRRENO
Il piroscafo sociale
"RAKOCZY,,
arrivato stamane, caricherà per **FIUME, MALTA, ANCONA, BARI, SIRACUSA, PALERMO, CATANIA, RIPOSTO, MESSINA, LIVORNO, NAPOLI, GENOVA, MARSIGLIA** ed eventuali porti intermedi (toccate facoltative).
Per informazioni rivolgersi ai sensali locali, sig.ri **G. Tarabochia & C.,** (via Roma N. 3), oppure alla sottoscritta
AGENZIA GENERALE
Via S. Spiridione 7

Società di Navigazione a Vapore "Puglia,, - Bari
Il piroscafo **"ZICHY,,**
partirà **il 20 corr.**, in linea 104 (ex B) quindicinale, per **VENEZIA, ANCONA, BARI, CATANIA, MESSINA, PALERMO, TRAPANI, MARSALA, LICATA, SIRACUSA, RIPOSTO.**
Il piroscafo **"MAGYAR,,**
partirà **il 23 corr.**, in linea 105 (ex A) settimanale) per **VENEZIA, POLA, LUSSINPICCOLO, FIUME,** scali **DALMAZIA** e **BARI.** Successivamente partirà il «ZRINYI» **al 30 corr.**
Il piroscafo **"JONIO,,**
partirà **il 28 corr.**, in linea Egeo (quindicinale) per **VENEZIA, BARI, BRINDISI, SANTI QUARANTA, CORFU', PATRASSO, PIREO, SMIRNE, SCALANOVA, RODI, SAMOS (Vathy).**
Si rilasciano polizze dirette con trasbordo a Bari per Scutari d'Albania.
Per l'imbarco di merci e passeggieri rivolgersi agli Agenti
G. TARABOCHIA & C.o
Via Roma N. 3
Telefono N.ri 11, 153 e 4...
(Senza responsabilità per eventuali cambiamenti)

LLOYD SABAUDO
Società Anonima - GENOVA
Si porta a conoscenza degli interessati che allo scopo di promuovere l'esportazione
VIA TRIESTE per L'AUSTRALIA e la NUOVA ZELANDA
si assumono merci per tutte le destinazioni di detti paesi, con
TRASBORDO A PORT SAID
sui vapori sociali, rilasciandone polizze dirette.
Ulteriori informazioni, quotazioni di noli ecc. forniranno prontamente gli agenti:
GASTALDI & C.o
Trieste, via Mazzini N. 21, I p.
Telefono 1-89.

VENTILATORI
pronti al prezzo di fabbrica
Agenzia per la Venezia Giulia della
Ditta ERCOLE MARELLI & C. Soc. An.
Via Carducci 8-10 - Telefono 405-1553

Visitate
la grande esposizione lampadari *per gas e luce elettrica di recente creazione (senza obbligo d'acquisto).*
R. LEVI
Trieste, via S. Nicolò 12, tel. 23-74

Dr. de Nicola
Specialista malattie della pelle
Veneree e Sifilitiche
Corso V. E. 41 - Visite 12-2 e 4-7 - Tel. 1353

Il Calzaturificio di Varese
SARDI TROLLI & C.
Corso Mazzini N. 30 (già Via Nuova)
annuncia il **NUOVO ARRIVO** delle seguenti calzature da uomo, in vendita a prezzo di costo
Polacchi allacciati, in vitello nero, a guardolo . . . . . L. 70.—
Polacchi allacciati, in vitello extra, a guardolo . . . . . » 70.—
Continua la vendita delle calzature nazionali confezionate col miglior materiale, per uomo, donna, ragazzo, con sconto del
10 al 45%
Liquidazione calzature estere che, dato l'attuale forte costo, non verranno più rifornite.
Vere americane, primaria marca, per uomo . . . . . L. 135.—
» » » » **per donna da L. 117.— a** » 135.—
Vere parigine, marca «Lucciole» . . . . » 135.—
Alta fantasia, per signora . . . . » 135.—
Siamo sempre pronti a dimostrare a chiunque colle fatture originali che queste calzature estere si vendono, con forte differenza, sotto costo.

La campagna ribassista tradotta in cifre

Considerazioni dei negozianti

L'Associazione generale fra commercianti ed esercenti ci manda, con preghiera di pubblicazione, i listini che riportiamo più sotto e li accompagna colle seguenti considerazioni:

«I ribassi dei prezzi, che, iniziatisi fin dallo scorso gennaio, assunsero nei due ultimi mesi proporzioni veramente notevoli, sono stati nel ramo manifatture tanto evidenti e precipitosi, che basta dare un'occhiata ai cartellini esposti nelle mostre dei negozi per convincersene. Il ristagno della vendita, gli enormi «stocks» lanciati sul mercato, la concorrenza, provocarono un ribasso generale e continuo, costringendo tutti i negozianti, grossisti e dettaglianti, ad applicare immediatamente i prezzi ridotti su tutte le merci acquistate a prezzi notevolmente più alti, che avevano in deposito, senza attendere che le fabbriche li fornissero di merce già prodotta a costi minori.

«E' noto che in parecchi casi la crisi e la necessità di realizzare fondi indussero i negozianti a vendere i loro generi a prezzi inferiori a quelli praticati oggi dalle stesse fabbriche.

«Il pubblico acquirente risentì e risente tuttora immensi benefici dal precipitoso ribasso e dalle conseguenti crisi; ma è ovvio come tale anormale stato di cose non possa avere carattere di continuità e che tosto o tardi, sotto l'impero delle inflessibili leggi economiche, il mercato riprenderà la sua consueta elasticità e conformerà i prezzi di vendita ai costi. Per il momento sembra che notevoli difficoltà si oppongano ad ulteriori riduzioni dei prezzi delle manifatture, difficoltà che non sono da attribuirsi tanto al costo del prodotto stesso, quanto alle enormi spese di regia che gravano sulle aziende commerciali, quali ad esempio le pigioni, i noli ferroviari, le spese di assicurazioni contro i vari rischi, quelle per la illuminazione e la calefazione e la manutenzione dei locali, gli stipendi degli addetti, la sorveglianza notturna, le tasse erariali, alle quale si è aggiunta proprio in questi ultimi giorni la cosidetta «tassa di lusso» ecc. ecc.

«Per poter ottenere un'ulteriore riduzione dei prezzi è assolutamente necessario che anche le spese di regia diminuiscano, diversamente passato l'attuale momento di crisi, è dubbio se i prezzi non subiranno una reazione.

«Nei riguardi delle confezioni bisogna notare che nel loro prezzo sono conglobati i costi del materiale, che effettivamente è ribassato, e quelli della mano d'opera, che è restato al livello raggiunto prima della crisi. E' ovvio perciò che i prezzi delle confezioni abbiano dovuto contenersi in limiti più ristretti, appunto in quelli consentiti dal ribasso del materiale. Tuttavia, per le ragioni che sopra si esposero, i negozianti si sono visti indotti a ridurre i prezzi di vendita, applicando le riduzioni su tutta la merce.

«Va notato ancora che secondo le consuetudini della piazza gli abiti fatti vengono ritoccati ed adattati gratuitamente alla persona del compratore. Questi lavori di adattamento, che spesso esorbitano le proporzioni di un semplice ritocco, causano al negoziante al dettaglio una spesa che va dalle 10 alle 20 lire per ogni capo venduto.

«Si osserva infine che per non abusare dell'ospitalità del giornale, gli specchietti seguenti si dovrebbero limitare ai generi di maggiore importanza, ed al tipo medio di ciascun genere».

Ramo manifatture

Specchietto delle progressive riduzioni avvenute dal gennaio al giugno 1921 (come base il tipo medio di ogni genere)

		gennaio	febbraio marzo	aprile maggio	giugno
Madapolan, 80 cm.	al m.	Lire 7.—	6.20	4.50	3.—
Cotonina greggia, 70 cm.	»	» 6.—	4.80	3.70	2.90
Cotonina greggia, 150 cm.	»	» 15.—	12.50	10.—	8.50
Rigantino, 75 cm.	»	» 8.—	6.80	5.50	3.90
Zephir, 75 cm.	»	» 7.—	6.20	5.—	3.60
Percalli, 70 cm.	»	» 7.50	6.20	4.80	3.80
Battista fantasia, 80 cm.		» 12.—	10.—	8.—	5.80
Voile di cotone, 70 cm.	»	» 6.80	5.—	3.90	2.40
Tela per vestiti da bambini		» 13.50	11.—	9.—	6.—
Satin nero, 130 cm.	»	» 13.—	11.—	8.—	6.—
Satin fiorato, 80 cm.	»	» 13.—	11.—	9.—	6.—
Traliccio, 120 cm.	»	» 16.—	14.20	12.—	9.50
Stoffette di cotone, per donna, 180 cm.	»	» 14.50	13.—	12.—	7.50
Stoffe di lana, per donna, 110 cm.	»	» 40.—	34.—	30.—	25.—
Stoffe di lana, per uomo, 140 cm.	»	» 95.—	80.—	68.—	55.—
Stoffe di cotone, per calzoni, 140 cm.	»	» 22.—	16.—	13.—	10.—
Camicie da uomo	al pezzo	» 16.—	14.—	11.50	9.—
Calze da uomo	al paio	» 6.—	5.—	4.—	2.90
Calze da donna	»	» 8.80	6.—	4.80	3.50
Maglie da ragazzi	al pezzo	» 14.—	12.—	10.—	8.—
Colli flosci	»	» 3.80	3.20	2.80	2.—
Camicie da donna	»	» 22.—	20.—	18.—	15.—
Asciugamani	»	» 8.50	7.20	5.50	4.—
Fazzoletti	»	» 3.—	2.50	2.—	1.50

Listino dei ribassi nei prezzi delle stoffe da uomo:

	febbraio 1921	giugno 1921
Stoffa per calzoni:		
1) pettinata inglese finissima	Lire 170.—	Lire 105.—
2) pettinata nazionale, fina	» 125.—	» 85.—
3) pettinata nazionale, tipo medio	» 70.—	» 48.—
4) cardata		
Stoffa per vestiti:	» 40.—	» 20.—
1) pettinata inglese, finissima	» 150.—	» 95.—
2) pettinata nazionale, fina	» 110.—	» 75.—
3) pettinata nazionale, tipo medio	» 65.—	» 45.—
4) cardata		
Salia di lana, per fodere:	» 38.—	» 15.—
1) finissima	» 45.—	» 30.—
2) fina	» 32.—	» 22.—
Diagonale bleu o nero	» 40.—	» 26.—
Drappè nero	» 95.—	» 60.—
Stoffa di lana pettinata, andante	» 40.—	» 24.—
Melton di Prato	» 20.—	» 10.—

Listino dei ribassi nei prezzi delle confezioni da uomo:

	febbraio 1921	giugno 1921
Abiti confezionati, stoffa inglese, lavorazione finissima	Lire 580.—	Lire 430.—
Abiti confezionati, stoffa nazionale, pettinatta, lavorazione finissima	» 390.—	» 290.—
Abiti confezionati, stoffa nazionale media, lavorazione finissima	» 280.—	» 200.—
Abiti confezionati, stoffa mista	» 125.—	» 85.—
Abiti confezionati, di tela lavabile, fini	» 136.—	» 98.—
Abiti confezionati, di tela lavabile, medi	» 90.—	» 65.—
Pantaloni confezionati, stoffa pettinata, lavorazione finissima	» 150.—	» 110.—
Pantaloni confezionati, tipo medio	» 90.—	» 65.—
Pantaloni confezionati, di tela lavabile	» 55.—	» 35.—
Giubba orleans, finissima	» 140.—	» 98.—
Giubba orleans, fina	» 105.—	» 75.—

I prezzi delle confezioni per giovanetti si riducono in proporzione.

Bambini:		
Costumini stoffa bleu, qualità fina	Lire 120.—	Lire 85.—
Costumini stoffa bleu, qualità media	» 100.—	» 68.—
Costumini stoffa cardata	» 65.—	» 40.—
Costumini di tela, qualità fina	» 70.—	» 45.—
Costumini di tela, qualità più andante	» 35.—	» 22.—
Vestiti da lavoro	» 65.—	» 42.—

Due colpi di rivoltella

contro il capo-redattore del "Popolo di Trieste,,

Ieri mattina, verso le 3 — come riferimmo nel *Piccolo delle ore* 18 di ieri — il signor Gino D'Angelo, capo redattore del locale organo fascista, usciva dalla redazione assieme ad altri suoi colleghi.

Nei pressi dei Portici di Chiozza, ultimo a lasciare il sig. D'Angelo, fu un collega di redazione, il sig. Mariani, che ridiscese verso casa.

Rimasto solo, il sig. D'Angelo proseguì per la via Cesare Battisti, imboccò poi la via Fontana e quindi la via S. Francesco. A un tratto notò che da un poco due individui lo seguivano molto da presso.

Il sig. D'Angelo rallentò, allora, lasciando che i due gli passassero dinanzi e in quest'occasione potè distinguere uno che indossava una giacca d'«alpagas» nera e portava un cappello chiaro a larghe falde.

Insospettito dell'atteggiamento equivoco dei due messeri, che parlavano fra loro a monosillabi, il sig. D'Angelo, che era disarmato, arrivato nel crocevia tra la via S. Francesco e la via del Ronco, si fermò un attimo.

I due sconosciuti si fermarono pure e voltisi di scatto, senza pronunciare una parola, scaricarono le rivoltelle contro il signor D'Angelo, che prudentemente riparò sotto il muro di una casa vicina.

Visto che l'aggredito non rispondeva al loro fuoco, i due messeri fecero l'atto di lanciarglisi contro. Ma il rombo di un «camion» impaurì gli assalitori, che a questa circostanza impreveduta abbandonarono la vittima e si diedero a precipitosa fuga, senza che a nessuno dei passanti accorsi fosse possibile raggiungerli.

Il sig. Gino D'Angelo denunciò l'accaduto alla Questura.

L'aggressione, alla quale il collega Gino D'Angelo è riuscito fortunatamente a sfuggire, è stata oggetto di commenti inspirati alla più profonda riprovazione dell'atto tentato da sconosciuti, nel cuor della notte, contro uno degli esponenti del fascismo locale. Denota esso uno stato d'animo che non può non riempire d'amarezza e d'angoscia quanti si preoccupano di ricondurre finalmente alla pace queste travagliate terre, troppo provate da ogni sorta di lotte e da quattro anni di guerra, per non sentire, sinceramente, il bisogno della quiete necessaria a ricondurle nei termini della normalità.

Che cos'è dunque questa passione che infiamma ed esaspera, riducendosi senza termini medi alle forme dell'esagerazione in quasi tutti i campi del vivere sociale? Perchè il ragionamento deve cedere, quasi sempre alla violenza? Perchè le idee non possono più valorizzarsi, se non rivestendo le forme dell'esteriorità più clamorosa, con conseguenze che, purtroppo, si vedono quotidianamente, da un punto all'altro della Penisola?

Pacificare gli animi, riabilitare gli uomini, renderli veramente degni di libertà: questo è quanto si propongono uomini di parti avverse, sì, ma che sopra la differenza di programmi e di partiti, mettono la Nazione, questa Italia che non può tornare indietro a ripetere la storia della sua età di mezzo, ma che anela, nel travaglio del dopoguerra, a trovare il proprio equilibrio nella propria pace.

Darla questa pace, ognuno per quella parte che può, è dovere supremo di cittadini, ai quali nessuna passione politica dovrebbe fare velo quando si tratta di soddisfare a uno dei maggiori interessi della Patria, servendo in uno anche quelli della civiltà.

Strana fatalità

Investi'o da una motocicletta e da un tram

Poco dopo le 12.15 di ieri scendeva per il corso Vittorio Em. III una motocicletta con «side-car», condotta dalla regia guardia Angelo Facchinetto, di 20 anni, aggregato al comando di divisione. La velocità non era eccessiva, ma tuttavia davanti al negozio della ditta Weiss, la vettura, disgraziatamente, investì il sig. Alfredo Battisdig, di 52 anni, da Zara, pertinente a Fiume e colà dimorante in via Belvedere n. 5, ispettore tecnico navale presso la Società di Navigazione Ungaro-Croata.

Il Battisdig, colpito alla gamba destra, fu scaraventato di fianco. Fatalmente in quell'istante sopraggiungeva la vettura tramviaria n. 101, Campo Marzio-Boschetto, e sebbene la frenatrice Maria Marcovich avesse avuto la presenza di spirito di fermare prontamente il veicolo, non potè evitare che il Battisdig fosse nuovamente investito.

Egli fu raccolto e soccorso da alcuni passanti e quindi, mediante un auto-tassametro, condotto all'ospedale dal vicebrigadiere dei vigili urbani Carlo Donaggio e dal vigile Urbano Carlo Iasbitz.

Il medico di turno riscontrò al poveretto varie ferite alla testa, commozione cerebrale e probabili lesioni interne. Fu dichiarato in condizioni molto gravi ed accolto, dopo le prime cure d'urgenza, nel reparto chirurgico.

I testimoni presenti alla scena escludono assolutamente ogni responsabilità, sia da parte della regia guardia che della frenatrice. La disgrazia fu dovuta al momento di titubanza avuto dal Battisdig.

Un piede fratturato. Giuseppe Vettach, di 58 anni, bracciante, abitante al N. 161 di S. Maria Madd. inf., ebbe ieri attraversato il piede destro dalle ruote di un carro e riportò la frattura di parecchie ossa. Fu accolto nella quarta divisione dell'ospedale civico.

Un petardo in via dei Lavoratori

Erano le 20.30 di iersera, allorchè a San Giacomo, nelle cui vie, per la caldana asfissiante, pullulava la densa popolazione del quartiere, si udì una detonazione fortissima. Fu un istante di sorpresa. Poi i commenti s'incrociarono:

— Una bomba?

— Mah, qualcossa de simile.

— E dove?

— Scometo in Ponziana. El tiro vigniva de là...

I meglio informati non tardarono a sopraggiungere con notizie meno vaghe:

— Sì, xe in Ponziana! La casa de sior Micel ga i vetri tuti in malora... E altre case ga avudo dani.

La folla incuriosita si addensò quindi nel quartiere di Ponziana. Sopraggiunsero alcuni carabinieri delle tenenze di via Amerigo Vespucci e di via dell'Istria. Si iniziarono ricerche. Ma al buio la cosa non era facile.

— Devi esser qua, vizin la vila Bousquet, — affermava l'uno.

— Ma no; devi esser la drio el canton; mi go inteso benissimo el tiro... — assicurava un altro.

E gli organi dell'autorità giravano da un punto all'altro, senza concretar nulla. Del resto, lo scoppio di petardi è entrato ormai così profondamente nelle consuetudini della vita sociale, che l'interessamento era molto relativo... Tuttavia, dopo varie ricerche si riuscì a concretare che il petardo era scoppiato nella via dei Lavoratori. Lanciato da chi? A quale scopo? Mistero impenetrabile.

Un funzionario della Questura, recatosi sopraluogo con alcune regie guardie, tentò di approfondire le indagini; interrogò gli abitanti del vicinato, ma ebbe dappertutto risposte evasive.

— No savemo; gavemo inteso el tiro tuto in un colpo, ma no se ga visto nissun...

Sulla base di questi impalpabili elementi d'indagine, si sta ora cercando il notturno lanciatore di bombe, che è evidentemente qualcuno il quale voleva... far del rumore intorno a sè, senza uno scopo preciso, ma che avrebbe potuto cagionare disgrazie gravissime.

Ripieghi canicolari: Il bagno nel pozzo

Che il caldo possa far dar di volta al cervello non è cosa nuova: Londra e Nuova York — dicono i telegrammi — scaldate dal sole al calor bianco, sono piene di gente impazzita che va a cercar refrigerio dove immagina di poter trovarlo. Siamo, grazie al cielo, a un'altro grado di latitudine ma per poco che continui a scaldare da una parte e a mancar l'acqua dall'altra, chissà che il signor Treves non si trovi costretto ad aumentare le sue prestazioni?

Come iersera, in cui, per una volta tanto fu chiamato per un tale che poteva essere un bell'originale sì, ma pazzo no, benchè il tratto di originalità gli fosse stato suggerito proprio dal caldo.

Fu, dove le due Sante Marie Maddalene, superiore e inferiore, si dividono nelle due località che così si distinguono, che il comicissimo episodio avvenne. C'è, lassù, un pozzo profondo al quale vanno ad attingere l'acqua — che per fortuna di quegli abitanti non manca mai — massaie, ragazze e fanciulli, che per afferrare la catena che scorre sulla robusta carrucola, fanno ogni sera il diavolo a quattro. Figurarsi iersera, in cui, fattosi scuro e recatisi dopo la cena al pozzo, donne, fanciulle e monelli, per empire secchi e mastelli, videro appese all'arco del ferro che regge la carrucola un paio di mutande, un paio di calzoni, una camicia di rigatino, e sul parapetto del pozzo due stivalacci che sembrava ridessero sgangheratamente e due calze che putevano di gorgonzola andato a male, in modo da rivoltare lo stomaco anche ad un mangiasego della più addentrata Croazia, di proverbiale fama.

— Ostriga! Qualchidun se ga spoià per butarse in pozzo!

— Un suicidio!

— Oh, un suicidio sicuro: mi go sintì, poco fa, un «plumf».

— Anca mi, e go sintì zigar aiuto.

— Ste ziti, ste ziti: el xe ancora vivo!

— Chi?

— El mato che se ga butà dentro; no sintì che el «plozca».

Difatti, l'onomatopeico vocabolo, esotico se vogliamo, ma d'uso inveterato triestino, era precisamente il rumore che si udiva salir dalla profondità del tubo nel quale un raggio della offuscata luna non entrava che di sghembo.

— Sentì? Sflizc... sflazc...

— El nuda.

— El zerca de salvarse...

— El devi tignirse per la cadena.

— Spetè che lo ciamo — disse un monello, facendosi all'orifizio, e la voce echeggiò incupita dalla profondità, sonora:

— Digo, omo: come ste?

Surse dal fondo la voce di colui che vi si trovava:

— Stago benissimo: fresco come un canarin...

— Cossa fe la zo? Se cascado o ve gavè butado?

— Me go calado...

— Come, calado...

— No ste bazilar, me go calado zo co' l'orneta per far un bagno...

Intanto qualcuno era accorso con una candela, al debole chiaror della quale gli affacciati al pozzo videro il... paradosso che giaceva nel fondo: un uomo ignudo: Giacomo Sblate, che qualcuno non tardò a riconoscere dall'accento, se ne stava nella posizione di chi fa un semicupo, con le parti posteriori in un tino: nell'«orneta», che aveva assicurato alla catena!

Vedendolo così, alcuni lo credettero pazzo e corsero al telefono, lontano qualche mezz'ora di strada, per avvertire del caso il signor Treves. Altri lo giudicarono un porcaccione che aveva insozzato l'acqua del pozzo, in modo che nessuno ne avrebbe potuto far uso.

E dall'alto piovvero sul bel tipo le più roventi ingiurie e le minaccie:

— Te vegnarà su porco!

Gli rovesciarono addosso il secchione che era risalito nella discesa del bagnante, pieno d'acqua. E di sotto rispose una esclamazione di contentezza:

— Bravi: butè, butè, la doccia me ocoreva.

— Sì, ma te vegnerà fora!

— Oh gavè tempo: podè andar a dormir, perchè mi, fin doman de matina, no vegno su...

Intorno al pozzo era la gazzarra indiavolata, quando arrivò, ansante, trafelato, il signor Treves, il quale dopo aver parlamentato con il bagnante, riuscì a persuaderlo di lasciarsi tirar su.

E Giacomo Sblate — era proprio lui — si presentò a furia di «tira» e di «issa», all'imboccatura del pozzo, seduto nella «orneta», in una mano una spazzola, nell'altra un pezzo di sapone.

Fu il Treves a impedire che lo buttassero di nuovo nel pozzo e a farsi spiegare dal bel tipo, la ragione per la quale aveva scelto il pozzo per fare il bagno:

— Crepavo dal caldo, sior Treves: me son spoià a casa e me son sentado ne la «scafa» per far el bagno là, go averto la spina, ah, l'aqua no vigniva e alora go ciolto l'orneta e son vignù qua. Prima go pensà de tirar su l'acqua col stagnaco, ma po' go sintù cussì un bel fresco vignir su, che go pensà de calarme zo.

— Che bel tipo, ma sa che poteva annegarsi?

— Ma che bagno, ah che bagno, de qua avanti vegnarò sempre in pozzo a farlo....

— Tu' mare.... ma te resterà dentro, bruto animal.

— Sporcarne l'acqua... chi la bevarà adesso?

— Mah, se no volè beverla vualtri, lassemela per el bagno: anzi ve racomando de no frugarmela: po' acqua e savon fa purgar.

Poi, intorno al pozzo ritornò il silenzio.

COMUNICATI *)

Consorzio fra braccianti, caricatori e scaricatori in Monfalcone

C. R. a G. L.

La sottoscritta venuta a conoscenza che il signor Fontanot Antonio, di Monfalcone, continua ad assumere lavori a nome e per conto dell'intestato Consorzio, partecipa con questo mezzo a tutte le Ditte interessate che il signor Fontanot Antonio da oltre due mesi cessò dalla carica di presidente ed anche di socio, essendo stato espulso dal Consorzio stesso.

LA DIREZIONE

"SATIS,,

GIORGETTI STRIGELLI & C.

Rispondiamo alla cartolina del sig. anonimo che si firma Dr. X, nella quale ci accusa di trascuratezza nel servizio degli apparecchi automatici pubblici, che la «SATIS» è interamente estranea alla manutenzione dei suddetti apparecchi i quali sono invece di proprietà dello Stato e da esso eserciti.

La Gerenza

Oggi 16 luglio seguirà *la* *RIAPERTURA* *del*

BUFFET "AL COLOSSEO,,

Viale XX Settembre N. 23

Birra a spina . . . . . a L. 3.20

Vini italiani, bianco e nero „ 2.60

Vini istriani . . . . „ 2.80

NB. Nei giorni di sabato 16 e di domenica 17 luglio, il 10 per cento sull'incasso andrà a beneficio delle vittime di Fiume.

Il proprietario G. GRABERG

Il sottoscritto si pregia comunicare di aver ceduto il locale

"TRATTORIA MARIA LONGA,, a Roiano

al sig. Primosic, e ringrazia sentitamente tutta la clientela raccomandando il nuovo proprietario.

GIUSEPPE ZIBERNA

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

SCIATICA

Istituto Dr. Cav. G. MUNARI di Treviso — Condirettore: Dott. DE FERRARI — per la cura della SCIATICA, LOMBAGGINE, BRACHIALGIA REUMATICA

TREVISO: Via Avogari 8 (Casa propria).
FIRENZE: Viale Mazzini 20 (Casa propria)

MOBILI

a prezzi convenientissimi trovansi nel deposito

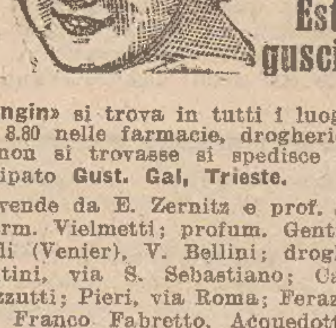
Assortimento sedie finissime Thonet a L. 37.-

Piazza Giambattista Vico No. 4

Si accordano facilitazioni di pagamento

Dentifrici

rinomati, celebre dentista dottore, con imballaggio, cedonsi anche a privati. Offerte «Dentifricio», Piccolo.



Tintura naturale per i capelli "Longin,,

Estratto di guscio di noce

«Longin» si trova in tutti i luoghi del Regno, a L. 8.80 nelle farmacie, drogherie, profumerie; ove non si trovasse si spedisce verso importo anticipato **Gust. Gal, Trieste.**

Si vende da E. Zernitz e prof. Zernitz, Corso 8; farm. Vielmetti; profum. Gentilli, P. Borsa; Angeli (Venier), V. Bellini; drogherie Conzina-Visintini, via S. Sebastiano; Caffieri; Cillia; Ferazzutti; Pieri, via Roma; Ferazzutti, P. Oberdan; Franco Fabretto, Acquedotto 21.

Recapiti a Gorizia

Profum. Adolfo Montico, prof. Visintini Corso V. E. 5, Drogheria Barazzetti P. Vittoria.

Premiate Fabbriche
E. Frette e C. Monza
Telerie — Tovaglierie — Biancherie — Corredi da casa — da sposa
FORTISSIMI RIBASSI
sui prezzi del CATALOGO N. 52 del 1921
Chiedere campioni degli articoli desiderati.

CAMPARI

BITTER CAMPARI — IL PIÙ DIFFUSO ED APPREZZATO DEGLI APERITIVI

CORDIAL CAMPARI — LIQUORE FINISSIMO DA DESSERT

DAVIDE CAMPARI & C. - MILANO - VIA A. MANZONI - № 19
STABILIM.: SESTO S. GIOVANNI (MILANO)

Agenzia Generale per il Veneto, Trentino e Venezia Giulia Sig. GIUSEPPE SECCHIERI - PADOVA, Corso del Popolo N. 2
Sub Agenti con Deposito per la Venezia Giulia: Sigg. ISIRSICH & PINCHERLE Via Geppa, 6 - TRIESTE

Deposito in Commissioni per la Jugoslavia

cerca assumere rinomata ditta commerciale esistente da oltre dieci anni con magazzini e spedizione propria, nel centro della città con articoli importazione da fabbricante specialista in

Manifatture, lane, lini, lanerie, maglierie, olii minerali, commestibili, droghe, riso, caffè, cioccolatto e cacao.

Garanzia per la genuinità della merce.
Ditte desiderose di stabilire importante traffico e che possano concorrere per qualità e prezzi scrivano direttamente alla ditta

IVAN PENIC, Zagabria Frankopanska ul. 12

IN TUTTO IL MONDO SONO PREFERITI I PRODOTTI FARMACEUTICI DI O. BATTISTA INVENTORE DELL' ISCHIROGENO RICOSTITUENTE DI FAMA UNIVERSALE
RICHIEDERE OPUSCOLO AGLI STABILIMENTI CHIMICI FARMACEUTICI O. BATTISTA-NAPOLI

Da Venezia a Cortina d'Ampezzo

in cinque ore — La linea più celere e più comoda per le Dolomiti

SERVIZIO GIORNALIERO DI ANDATA E RITORNO

Partenza da Venezia ore 8 dalla riva del Giardino Reale con autoscafo fino a S. Giuliano poscia con automobili speciali — **Arrivo a Cortina d'Ampezzo** alle ore 13 — **Partenza da Cortina** ore 14.30. **Arrivo a Venezia** ore 19.30.

Prezzo di andata L. 160 — Andata e ritorno (validità 30 giorni) L. 300.
Dal sabato alla domenica sera si organizzano escursioni straordinarie automobilistiche per le Alpi. — **Qualsiasi noleggio a semplice richiesta.**

Per prenotazioni: **Banco Giorgi, Campo S. Moisè, Venezia, telefono 655 — Nuovo Garage Marcon, Mestre, telefono 84.**

Montecatini

Le Acque Tamerici - Regina - Tettuccio ecc.

delle Regie e Nuove Terme di „Montecatini"

per le

CURE A DOMICILIO

delle malattie di

Stomaco - Fegato - Intestino

si vendono in tutte le Farmacie :: e Depositi d'Acque Minerali ::

Diffidare delle contraffazioni.
Esigere sulle bottiglie lo Stemma Governativo

STABILIMENTO BAGNI SISTIANA

DUE SPLENDIDE TERRAZZE PER BAGNANTI — GARAGE
CUCINA ITALIANA — BIRRA A SPINA
VINI DELLE PRIMARIE CANTINE NAZIONALI ED ESTERE

PREZZI:
Andata e ritorno compreso bagno L. 3.—, Domeniche e feste L. 4.—

ORARIO DEI PIROSCAFI:
Da Trieste: 9, 14.30, 16.15 giorni feriali; 9, 14.30 festivi p.fo «Sauro»
Da Sistiana: 6.50, 11:50, 19, feriali; 6.50, 11.45, 15.30, 18.15 festivi.
Piroscafi: «VETTOR PISANI», «NAZARIO SAURO», «CAPODISTRIA».

BANCO DI ROMA
SEDE SOCIALE ROMA
CAPITALE Lit: 150.000.000
180 FILIALI IN ITALIA E ALL'ESTERO
CORRISPONDENTI IN TUTTE LE PRINCIPALI PIAZZE DEL MONDO
SEDE DI TRIESTE: CORSO V.E. III° ANGOLO V. DANTE
AGENZIA A: VIA ROMA 26 - TELEF. 41-27
AGENZIA B: PIAZZA GARIBALDI 30 - TELEF. 15-15

Ingresso di notte agli uffici, dalle 21 alle 4, via Silvio Pellico 4 A.

Cronaca Giudiziaria

I consigli della miseria

(TRIBUNALE PROVINCIALE)

L'usciere introduce una donnetta che tiene in braccio un bambino di pochi mesi. E' certa Vincenza ved. Bussan, di 53 anni, da Zara, accusata d'avere, la vigilia di Pasqua, tentato di derubare la signora Giovanna Scaravati, della borsetta che questa teneva appesa al braccio sinistro con due cordoncini neri, che l'accusata tagliò con un paio di forbici, facendo in modo che la borsetta cadesse in una sporta che ella teneva sotto. Aveva escogitato, come si vede, un nuovo mezzo, per il quale però non volle modestamente chiedere il brevetto.

— Si riconosce colpevole? — le chiede il Presidente dopo le domande di uso.

La donna si mette a piangere. Il piccino volge attorno i suoi occhietti vivaci e sorride... Vi è nell'aula severa della giustizia una nota gaia.

Il Presidente teme che il bambino, per contagio, si metta a frignare e, senza attendere risposta alla domanda fatta, si rivolge nuovamente alla Bussan:

— Perchè avete portato con voi quel bambino?

— Ih! Ih! Ih! no gavevo a chi lassarghelo.

— E' vostro?

— No, el xe de mia fia.

— Bene. Raccontate il fatto.

Dopo essersi asciugata un po' le lagrime, la Bussan narra:

— Mi sopressavo in quel maledeto giorno. Do mesi ghe dovevo, sior dotor, alla parona de casa. El diavolo, lu e no el nostro santissimo Signor Gesù Cristo, me ga tentà... Go ciolto su le forfe e son andada fora.

— Dunque le avevate prese con uno scopo preciso?

— Cossa 'l dixi? No so. Mi son andada in pescaria e là... ih! ih! go taià la borsa dela siora. Dopo xe vignuda la signora guardia e la me ga portado al signor Commissariato.

— Siete pentita di quello che avete fatto?

— Altro che pentida! Iero rivada a 53 anni comportandome sempre onestamente... Xe stada la miseria.

— Sedetevi. E lo sguardo del Presidente segue inquieto il bambino per accertarsi se davvero non si mette a strillare. Ma il piccino, quasi di puntiglio, continua a sorridere, come se si sentisse beato di trovarsi là...

Viene quindi introdotto Rodolfo Zug, guardia municipale, che arrestò la Bussan.

Il teste racconta il fatto come esposto dall'accusata, aggiungendo che appena condotta al comando ella si dichiarò pentita di quanto aveva fatto.

E viene avanti la Giovanna Scaravati, alta e procace, che saluta la Corte con un grazioso sorriso.

All'invito del Presidente la teste racconta:

— Iera la vigilia de Pasqua. Assai gente in pescaria e poco pesse. Mi ciolevo sardele per farle...

— Non importa.

— Tutintun, dunque, sento che la borsetta no me pesava più sul brazo... I capissi, no? Me volto e la vedo ela — indica la Bussan — pallida pallida. Al brazo no gavevo più la borseta.

— Aveva i cordoncini di stoffa?

— Questa iera. — E mostra la borsetta, rimessa a nuovo.

— Continui.

— No go più gnente de dir. Xe vignuda la guardia e la ga arestada.

— Quanto denaro teneva nella borsetta?

— 206 lire, che me xe stade ritornade.

— Può andare.

La signora si china un momento, poi, quasi avesse da fare una confidenza al Presidente mormora:

— Mi ghe perdono, povareta...

Il P. M. si rimette ai giudici. Prende la parola l'avv. difensore, che prospetta le tristi condizioni dell'accusata.

Il Tribunale condanna la Bussan a 10 giorni d'arresto, detratti quattro di carcere preventivo già scontati.

— Può andare. Riceverà la citazione a casa — le dice il Presidente.

La Bussan, trattenendo i singhiozzi, si avvicina al banco dei giudici e chiede:

— No podessi aver indrio le forbici, che no le xe mie?

Le forbici vengono restituite. E la donna se ne va, mentre il piccino cinguetta deliziosamente, sorridendo.

Presiedeva il dott. Alberti; P. M. il dott. Culot; difensore l'avv. Mecozzi.

Conto di vecchia data

Il fatto si svolse ancora la notte di Natale del 1918. Quattro individui, penetrati nel negozio della ditta Vittorio Bohinec rubarono cinque vestiti completi, del valore di corone 3930, e ritornati all'attacco una seconda volta, avevano preparato per l'asporto 13 paia di calzoni. Dalla vicina pametteria Pettarin il carabiniere Davide Calderisi, avvertito che qualche cosa di anormale doveva svolgersi nel negozio Bohinec, arrivò in tempo per impedire che i ladri continuassero nell'opera prefissasi. Nel momento in cui il carabiniere giungeva dinanzi il negozio Bohinec, i quattro individui ne uscivano e si davano alla fuga. Il funzionario riuscì ad arrestarne uno e precisamente Giovanni Godina fu Carlo, d'anni 30, muratore, da Trieste. Se non si svolse il dibattimento contro il Godina prima di adesso lo si deve al fatto che il Godina aveva da scontare altre condanne per furto e fra l'una e l'altra era anche riuscito a rendersi latitante.

Ieri, al dibattimento, il Godina sostenne di essere stato vittima di un equivoco. Fu arrestato, secondo lui, mentre passava di là per caso e nel negozio Bohinec non c'era entrato. Per lui fu schiacciante la testimonianza del carabiniere Calderisi, il quale confermò d'averlo veduto uscire dal negozio che si stava svaligiando e una strana circostanza confermava ciò che disse il teste: La notte del furto piovigginava. Nell'interno del negozio i ladri avevano abbandonato un sacco vuoto ch'era bagnato da una parte soltanto. Il Godina, quando venne acciuffato aveva il berretto bagnato e la giacca asciutta, sicchè devesi ritenere che il sacco rinvenuto nel negozio aveva servito a lui per coprirsi le spalle quando ei recò nel negozio passando sotto la pioggia.

In considerazione delle precedenti molte condanne per furto, pur accordando all'accusato le mitiganti fatte valere dal difensore avv. Zennaro, la Corte condanna il Godina a 18 mesi di carcere, nella qual pena va computato l'arresto preventivo di tre mesi già sofferto. Presiedeva il cons. dott. Alberti.

L'incendio del molino Caisutti

Un teste racconta come fu appiccato

GORIZIA, 15, sera

L'udienza odierna del processo contro il milionario Fabris, accusato di appiccato incendio, è cominciata con la deposizione del teste Trampa, maresciallo dei R. R. C. C. Egli ricorda la confessione del Gregorig. Il Gregorig si trovava nell'osteria del Cucut, il quale lo invitò in cantina, dove gli diede da bere, e gli disse che si doveva appiccare il fuoco al molino Caisutti, verso un compenso di 3000 lire. Se il colpo andava bene, l'incendiario avrebbe ricevuto 5000 lire. Il Gregorig, accettò le condizioni. Più tardi gli fu presentato il Pizzeco, che prima di allora non aveva conosciuto. Si diedero così un appuntamento al Caffè Aurora, dove il Gregorig si recò puntualmente. Quando arrivò il Pizzeco, questi gli fece cenno di seguirlo. Si recarono nella casa di Giovanni Fabris. Questi stava ad attenderli nel cortile con un fiasco in mano. Quando il Fabris vide il compagno del Pizzeco, disse: «Ma costui è troppo giovane per questi affari» e il Pizzeco lo rassicurò: «Questo è un uomo adatto all'impresa e sia certo che farà benissimo». Quindi bevettero anche per farsi un po' di coraggio.

Il molino in fiamme

Poscia si recarono nel granaio con fiasche contenenti petrolio e benzina. Il Gregorig, che portava le fiasche, le introdusse nel macchinario del molino attraverso una finestra cui mancava una lastra e vuotò il contenuto nell'interno del piano superiore. Quindi, appiccarono il fuoco, che doveva costare mezzo milione al proprietario Caisutti.

Il Presidente domanda al teste se gli consti che a Cormons ci sieno gruppi anarchici.

Teste: — Non mi consta, nè credo che vi sieno.

Presidente: — Crede lei che l'incendio sia stato commesso per motivi politici?

— Dalle indagini fatte non mi consta un tanto.

Presidente: — Sa dirmi forse di tentativi anarchici?

— No. Del resto ho parlato con più di cento persone, ma nessuno mi informò di un tanto.

— Perchè sospettò Ella tosto del Fabris?

— Dalla voce pubblica, risultava quasi provato che il Fabris avesse fatto incendiare il molino per spirito di concorrenza.

— Quale è la base su cui si fondavano i sospetti generali?

— La voce pubblica lo riteneva capace di una simile azione, perchè conosceva il Fabris, quale uomo avaro e ingordo, punito altra volta e di cui erano note le tendenze dominatrici. Nessuno di quelli che interrogai mi espose il fatto differentemente.

P. M.: — Sa dirmi qualcosa in merito alla fama che godeva il Caisutti e se eventualmente avesse avuto nemici?

Teste: — Il Caisutti è generalmente conosciuto come una buona persona, senza nemici, perchè non è un intrigante.

E' quindi la volta dell'agente investigativo della Questura di Trieste, Emilio Turus. Narra come il 6 aprile si recò a Cormons per indagare sul fatto. Procedette all'arresto del Gregorig, dopo avere assistito a un sopraluogo nella casa di Giovanni Fabris.

Avv. Flego: — Ha visto la lettera scritta dal Pizzeco a certo Guglielmo Torossi di S. Lorenzo di Mossa?

Teste: — Sì, ricordo che il Pizzeco con quella lettera lo pregava di venire come testimonio al dibattimento per accertare la sua presenza nel giorno critico a Cervignano. Allora io lo esortai di presentare la lettera al giudice istruttore.

Avv. Flego: — Siccome Ella è stato sul tetto della casa, sa dirmi se è molto difficile camminarvi sopra.

Teste: — Quando il tetto è asciutto non vi sono difficoltà.

Viene escusso quindi il maresciallo dei carabinieri Ignazio Polli, il quale fu chiamato per l'opera di spegnimento al molino incendiato. Egli interrogò il Caisutti se avesse dei sospetti sugli autori del fatto e questi gli rispose di avere dei sospetti verso il Fabris. Più tardi il Caisutti gli indicò il Clansig, il quale senza dubbio doveva sapere qualcosa in proposito. Quest'ultimo gli confermò tale circostanza, come esposto dall'accusa. Fece venire nel suo ufficio il Fabris, che interrogato circa l'incendio, rispose con frasi titubanti. In seguito a questo contegno sospetto egli dichiarò in arresto il Fabris.

Quindi si mise sulle tracce del Pizzeco, il quale gli risultava persona sospetta, perchè viveva da gran signore senza lavorare come semplice famiglio del Fabris. Lo cercò a Cervignano; lo trovò invece più tardi a Cormons e lo trasse in arresto. Più tardi arrestò pure il Cucut. La moglie del Cucut, dopo dieci giorni dell'arresto del marito, venne interrogata. La trovò addoloratissima. Ella gli disse che suo marito era stato arrestato innocentemente e che il Gregorig le aveva dichiarato che a incendiare il molino era stato lui stesso.

Incidenti e contestazione

Interrogato se gli constava chi avesse accompagnato il Gregorig al molino, il maresciallo Polli, contrariamente a quanto affermò nel verbale, disse che il Gregorig gli aveva detto allora che ad accompagnarlo era stato il Cucut.

Tale circostanza nuova, suscita una vivace protesta da parte della difesa, ma il teste mantiene ferma la sua deposizione.

Un altro incidente suscita la dichiarazione del teste di non sapere nulla in merito alle 6000 lire del Cucut. Nega di averle sequestrate. E' vivamente contestato dal Cucut, il quale afferma categoricamente che egli stesso ebbe a dirgli in quel giorno dell'arresto avere il Clausig ricevuto l'importo in questione. Il teste che prima aveva negato ammette in seguito il fatto e poi lo nega di nuovo. Il teste è vivamente rimbeccato dalla difesa, percui il presidente richiama all'ordine energicamente gli avvocati.

L'avv. Tuma, propone che come teste sia udito lo chauffeur del Consorzio raccolta rottami di Cormons il quale ebbe dagli accusati l'offerta di cedere della benzina. In seguito alle contestazioni suscitate dalla deposizione contradditoria del Polli per quanto riguarda le 6000 lire, su proposta dell'avv. Bruno Luzzatto, viene deciso di udire quale teste il ten. Fusco, della stazione dei carabinieri di Cormons.

E' quindi interrogata Luigia Boschi, di anni 55, abitante presso la casa del Fabris e del Caisutti. Essa racconta come la notte del fatto, si levò poco dopo le quattro del mattino per preparare il caffè a suo figlio che doveva recarsi a Monfalcone. Fu così che essa scorse le fiamme e il fumo e mandò il figlio ad avvertire dell'incendio il proprietario del molino. Afferma ancora che nel pomeriggio precedente udì un rumore insolito nel granaio della casa Fabris, come se venissero trasportati dei cassoni e delle assi.

Interrogato l'accusato Fabris, dice che quel giorno nessuno si trovava nel granaio e che soltanto qualche operaio lavorava nel cortile. L'avvocato Wondrich s'informa se oltre al Fabris, la figlia e i bambini c'era qualche altra persona in casa. Il Fabris, risponde negativamente, dicendo che eventualmente possono essere stati nel granaio i bambini a fare del baccano.

P. M. — Ma la teste afferma che venivano trasportati dei cassoni e delle tavole come se venisse fatto un lavoro di sgombero!

Teste: — La mattina del giorno prima e precisamente verso mezzogiorno vide un tale che entrò per il portone della strada nella casa del Fabris e che uscì poco dopo.

Si alza quindi l'accusato Cucut, il quale, protestando contro la deposizione della teste dice che costui può essere stato il Puller.

Viene quindi interrogata Lucia Padovan, la quale racconta come in seguito alla disoccupazione del figlio si trovasse in condizioni pessime. Una sera, verso gli ultimi di febbraio suo figlio, le comunicò come era possibile di ricevere 2000 lire se egli incendiava il molino di Caisutti. Ma poichè essa si mise a piangere ed a scongiurarlo di non perpetrare un così orrendo misfatto, egli la assicurò dicendo che non l'avrebbe fatto. Il giorno dell'incendio essa pensò tosto che a consumare l'azione sieno stati i mandatari del Fabris, adescati dal suo denaro.

L'avvocato Flego domanda alla teste se sa qualcosa del presunto complotto anarchico e della perquisizione praticata dai carabinieri.

Teste: — Un giorno, verso le cinque di mattina, i carabinieri vennero in casa mia a cercare delle armi, perchè mio figlio professa idee comuniste, ma la perquisizione rimase infruttuosa.

Avv. Flego: — E' stata la teste preavvertita della perquisizione?

Teste: — Fu il Gregorig, che un giorno venne a parlare con mio figlio, pregandolo anche di moderare il più possibile la deposizione che egli avrebbe potuto fare contro il Fabris, e in quell'occasione il Gregorig, lo rese attento della perquisizione che avrebbero fatto i carabinieri, per cercare delle armi. La teste temendo che qualcuno durante la notte poteva portare nascostamente delle armi nella sua casa per fare cadere la responsabilità sopra il di lei figlio, essa tenne la guardia per tutta la notte e si coricò soltanto in sul mattino. Poco dopo vennero i carabinieri che naturalmente non trovarono nulla.

Accuse contro la difesa

Si passa quindi all'escussione del teste Giovanni Brandolin d'anni 24, addetto al Cinema Italia. Egli racconta che la notte del fatto dopo la rappresentazione cinematografica, finita verso le 23, egli fece una piccola passeggiata in città, e che rincasando verso la mezzanotte udì provenire dei rumori dal tetto della casa di Giovanni Fabris, come se qualcuno vi camminasse. Sentito il rumore egli chiese forte chi fosse sul tetto, ma non ebbe risposta alcuna. Allora egli si arrampicò sulla cabina cinematografica che si trova nel cortile per le rappresentazioni estive all'aperto, e potè scorgere la proiezione di due ombre vaganti sul tetto. Le scorse andare verso la casa del Fabris e poi ritirarsi verso il molino. Quando egli si ritirò erano le due di notte.

La deposizione del teste corrisponde a quanto fu dichiarato nell'istruttoria dagli accusati Gregorig e Pizzeco, che in quella notte avrebbero esplorata la situazione dal tetto della casa Fabris.

Quando si avanza la teste Carolina Cucut, moglie dell'accusato, il P. M. avv. Marinaz, comunica alla corte di aver ricevuta una denuncia dei carabinieri di Cormons, contro l'avvocato Vinci Virgilio, da Cormons e contro l'avv. Bruno Luzzatto attuale difensore del Cucut, per il crimine di tentata seduzione di falsa testimonianza riguardo la Cucut e la sua nipote Antonia Luis.

A questa sensazionale comunicazione del P. M. l'avvocato Bruno Luzzatto, protesta energicamente. Il P. M. continua dicendo che procederà anche contro i due avvocati denunciati dai carabinieri.

L'avvocato Di Blas, invita allora il presidente ad estendere denuncia, per lo stesso motivo anche per quanto riguarda la sua persona, poichè egli ha parlato anche con la Cucut, dandole nella sua qualità di difensore tutte le istruzioni che potevano interessarla.

L. 4.40 la scatola per 10 litri in ogni farmacia — Per posta L. 5.00

LABORATORIO FARMACEUTICO BELLUZZI

BOLOGNA

S. PELLEGRINO

(BERGAMO)

a 70 chilometri da Milano

Nell'incantevole stazione Idroclimatica il movimento dei forestieri è ogni giorno più intenso. Si succedono tra grande interesse le gare del Torneo Internazionale di tennis.

Al grande Casino tutte le attrazioni, mentre al Teatro recita la Compagnia di

DINA GALLI

Quotidianamente concerti, danze e divertimenti, Temperatura deliziosa Prezzi modici

QUALSIASI CASO D

ERNIA felicemente curato senza operazione mediante il nuovo apparecchio „Ortoplastico" MAZERON

Io SONO GUARITO è l'affermazione degli affetti da ernia che hanno sperimentato lo ORTOPLASTICO MAZERON. La contenzione radicale SOPPRIME L'ERNIA: è il risultato che lo spalista MAZERON realizza ogni giorno e che GARANTISCE per ISCRITTO.

Specialista diplomato R. Università di Torino insignito di oltre 500 attestati di benemerenza TORINO, Via XX Settembre, 36 (Fondato 1891) e al passaggio del suo collaboratore a:

UDINE: merc. 13, giov. 14 luglio Hotel Croce Malta;

GORIZIA: ven. 15 luglio Hotel Posta;

Trieste: sab. 16, dom. 17, lunedì 18 luglio Hotel Centrale (via Roma 18);

PARENZO: merc. 20, giov. 21 luglio Hotel Sauro;

ROVIGNO: ven. 22 luglio Hotel Adriatico;

POLA: sab. 23, dom. 24 luglio Hotel Miramare.

MALATTIE NERVOSE

ORGANICHE E FUNZIONALI

VILLA BARUZZIANA - BOLOGNA

Posizione splendida — Trattamento signorile
Reparto speciale per signore e signorine psicopatiche. — Informazioni a richiesta.
Direzione Medica Prof. NERI

L'ODONT-MIGONE

IN CREMA, ELISIR o POLVERE

È IL DENTIFRICIO PIÙ INDICATO PER CONSERVARE I

DENTI BIANCHI E SANI

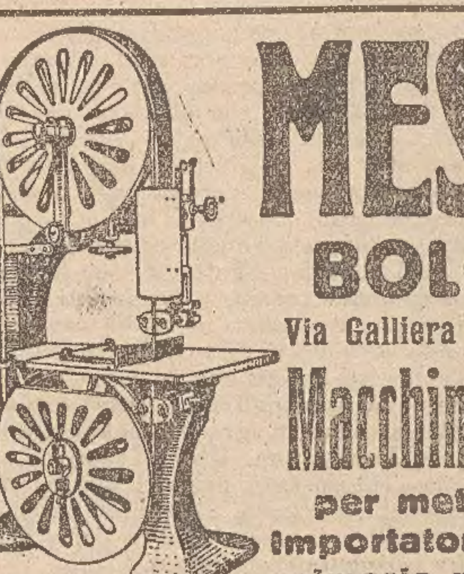
SI VENDE DA

MIGONE & C.

PROFUMIERI - MILANO - VIA OREFICI

e da tutti i FARMACISTI - PROFUMIERI - DROGHIERI, ecc.

profumata, inodora od al petrolio da tutti i farmacisti, profumieri e droghieri
Deposito generale da MIGONE & C. - MILANO, Via Orefici



MESSORI

BOLOGNA

Via Galliera 62 B-C-D-E - Tel. 521

Macchine e utensili

per metalli e legno

Importatore delle primarie marche estere

DIFFIDA

La Società dott. Alfonso Milani & C. è venuta a conoscenza che le sue **Ciprie grasse Filoderma e Lys,** nota anche sotto il nome di Angiolo, date le loro ottime qualità, la loro larga diffusione, e le loro continue richieste furono imitate da altre ditte.

Prega quindi la sua Spett. Clientela **di guardarsi dalle contraffazioni** di ignobili speculatori, mentre essa **provvederà contro i suddetti a termine di legge;** a tutela del suo prodotto e della sua reputazione.

Si prega di tenere presente **che tanto le scatole di latta quanto quelle di cartone** della **Cipria FILODERMA e LYS** portano sulla fascetta di chiusura la **firma autografa del dott. Alfonso Milani.**

Per gli eventuali ordini dei prodotti della

Società dott. Alfonso Milani & C.

— VERONA —

rivolgersi alla SEDE di VERONA

Società dott. Alfonso Milani & C.

TUBERCOLOSI
TUMORI MALIGNI
MALATTIE ESAURIENTI
GUARISCONO USANDO La LIPOLISINA

Deposito Generale: MUTUA FARMACEUTICA ITALIANA
MILANO - GENOVA - TORINO - PADOVA - PALERMO

IL VERMOUTH BIANCO

ANDREOLI, TRENTINI & C. - VERONA

è ovunque riconosciuto il migliore!

CIOCCOLATO "LA PERUGINA"

DIREZIONE ITALIANA
CAPITALE ITALIANO
MAESTRANZA ITALIANA

Rappres. Depos. CAMILLO GIACOTTI - Trieste, via Torrebianca 37, tel. 2207

Sub Rappresent. per la Venezia Giulia FRATELLI BUCHBINDER - Via Zonta 7, tel. 396

Crema Marsala Canciani & Cremese

DISTILLERIA AGRICOLA FRIULANA CANCIANI & CREMESE — UDINE

Rappresentante: Virgilio Gallico, via Giulia 5, Trieste, tel. 19-79

Luigi Létang

Oro...

(Proprietà letteraria Riproduzione vietata)

35

— Iersera verso le cinque hai preso un signore pallido, magro, ammalato?....

— Credete?

— Non far l'indiano. Me lo ha detto il portinaio, che ti è venuto a cercare e ti riconoscerebbe perchè ti ha notato.

Tu mi sei simpatico. Perciò sarei desolato se occorresse ch'io avessi a darti fastidi. Fortunatamente non sarà il caso. Non si tratta che di ciò che chiamiamo: ricerche nell'interesse delle famiglie.

— Ah! che c'entro io?

— Ti racconterò la storia, in cui sei stato involontariamente immischiato. E' un semplice dramma di matrimonio. Il signore ha perduto al giuoco ed ha fatto un po' di baldoria; la moglie è andata su tutte le furie e, dopo una grande scena di rimproveri, il signore ha tentato od ha fatto finta di suicidarsi. Il fatto si è che una palla gli si è piantata nella spalla sinistra. Confusione generale, si accorre, si manda pel dottore, lo si medica. La ferita è seria, ma non è pericolosa. Ma ecco che quel signore, appena rimasto solo, si veste, scivola fuori dell'appartamento senza che alcuno se n'avvegga ed è lui che trasportasti ieri sera.

— Pover'uomo! — disse il cocchiere impietosito.

— Puoi immaginare la desolazione di quella famiglia; in fondo non era che un malinteso; si è prontissimi a perdonare, a dimenticare, a fare la migliore accoglienza al fuggiasco. Vedi che si tratta d'una buona azione e sono persuaso che ci auterai in ogni modo a ritrovare quel poveretto.

— Oh! certamente, ma io so ben poco. Il mio viaggiatore sembrava infatti molto sofferente. Egli mi disse di condurlo in giro al passo, scegliendo le strade pavimentate in legno e di andare ove mi piacesse, purchè fossi alla stazione alle sette.

— Si sarebbe messo in viaggio in quello stato? E' un uomo coraggioso.

— Diamine! Io non l'ho condotto sino allo scompartimento; all'ora indicatami l'ho deposto solo alla stazione, alle partenze. Non so altro.

— Grazie lo stesso. Sei stato cortesissimo e me ne ricorderò.

Così chiacchierando, al passo misurato di Berenice, erano giunti presso la casa della banca Hausbrand.

Caldaguès aveva orientato il suo itinerario verso quella parte per entrare, passando, a dar conto del risultato delle sue ricerche al padrone e prendere da esso nuovi ordini.

— Fermati davanti a quella banca — ordinò — ed aspettami. Ti tengo.

E Caldaguès penetrò nel colossale stabilimento, per usare la parola favorita del barone, centro della potenza finanziaria ed economica della Germania in Francia.

***

Gli impiegati della banca Hausbrand, dal più basso al più alto, facevano abitualmente il loro servizio con rigidezza militare, con precisione matematica, le quali producevano grande effetto sulla clientela.

La vastità delle sale, la grossezza delle colonne, l'altezza dei soffitti, la pesante decorazione delle ceramiche rappresentanti il panorama delle maggiori città tedesche, tutto diceva la potenza ed il peso di quell'istituto officioso, se non officiale, dell'Impero.

Una fila di casse, contenenti piante d'alloro, tagliate a stelo, proclamavano la sua gloria.

Quella sera gli impiegati erano ancora più rigidi; le sale parevano più imponenti, i lauri più verdi.

Gli è che il padrone faceva sentire da per tutto il suo umor nero e i capiservizio avevano ricevuto sfuriate tremende, rovesciate coscienziosamente sugli inferiori.

Il barone, infatti, era dalla mattina in uno stato di furore indescrivibile.

Dapprima non aveva voluto prestar fede alla partenza d'Armanda De Clamont; quella fuga era troppo umiliante per lui.

Come poteva credere che quella francese avesse saputo resistere all'attrattiva delle ricchezze ad essa offerte nel palazzo meraviglioso?

Come ammettere che quella giovane donna dalla volontà indolente avesse osato canzonarlo, lui, più potente dei ministri, dei duchi, dei principi?

Ma egli aveva ben dovuto arrendersi all'evidenza; Armanda non era più tornata e tutte le ricerche febbrilmente intraprese per ritrovarla non avevano data indicazione alcuna sul luogo, in cui si poteva essere ritirata.

Egli, che aveva sognato di paralizzare il suo avversario, il signor De Clamont, colla conquista strepitosa della moglie adorata, secondo il disegno machiavellico esposto con tanto cinismo e pretensione davanti all'ambasciatore, si trovava preso nella propria rete.

La cosa non poteva terminare così.

E, spiegando attività frenetica, aveva fatto uso di tutte le risorse diligentemente preparate per l'ora della crisi, che precederà la futura guerra.

Perchè non era all'ambasciata, troppo facile ad essere sorvegliata, che verrebbero a finire a fasci le notizie e le informazioni, ma a lui, alla sua banca, sotto colore di comunicati finanziari e commerciali.

Egli aveva telefonato e telegrafato tutta la giornata; attorno stava affannato ed interrorito dal suo umore ringhioso, il personale occulto, che doveva balzar fuori all'istante del conflitto dichiarato.

In quanto riguardava Armanda aveva tempo di ritrovarla e farla ricadere sotto il suo dominio.

Ma per l'uomo dalla polvere d'oro, era convinto che non bisognava lasciar nulla di intentato.

Caldaguès era sulle sue traccie a Parigi; ma se quell'uomo aveva avuto la forza di ripartire bisognava sapere che direzione avesse presa, attraversare il suo viaggio se occorreva, seguirlo in ogni caso sino al luogo misterioso, donde aveva tratta la polvere d'oro recata seco con tante precauzioni; era là il pericolo, la terribile minaccia.

Tutto l'oro ammassato dal signor De Clamont sarebbe usato un giorno contro il barone von Hausbrand, contro i suoi «trust», contro il suo paese.

E l'oro nelle mani di quell'uomo geniale, intraprendente, audace, era una catastrofe nazionale per la Germania.

Dunque, bisognava con ogni mezzo impedirgli di servirsene e, meglio ancora, giocando il gran gioco, bisognava ad ogni costo scoprirne la fonte ed impossessarsene.

Ed il barone giocava il gran gioco.

Tutti i suoi corrispondenti delle stazioni importanti, dei porti di mare, delle stazioni di frontiera, ricevettero istruzioni ed i precisi connotati del signor De Clamont.

Ricevettero ordine di segnalare il suo passaggio, di mettersi alle sue calcagna, di raccogliere nei punti già previsti per le istruzioni segrete, che ogni agente possedeva, ordini ulteriori.

Estrema urgenza; gravità eccezionale.

Senza dubbio il fuggitivo aveva già fatto strada; ma, scendendo dalla ferrovia, non troverebbe il piroscafo pronto a levar l'àncora; i grandi porti, i capi di linee marittime non sono sì numerosi in Francia, in Italia ed in Ispagna; non si poteva mancare d'aver notizie alla sera o nella notte.

Frattanto nel momento, in cui Caldaguès entrava negli uffici della banca, munito delle sue magre informazioni, il barone non aveva ancora ricevuto dispacci interessanti.

Per conseguenza la sua collera cresceva; il personale tremava.

— Brücker, — gridò d'improvviso von Hausbrand, battendo del pugno sulla scrivania, — lo vedete, tutto il nostro ordinamento non val nulla.

— Ma, signor barone, — protestò un uomo sulla quarantina, grande, massiccio, dalla fronte prominente — quell'uomo non può aver lasciato Parigi.

— Non ci aveva più nulla da fare.

— Forse; ma se era troppo sofferente....

— Lo conosco. Non sarebbe valso questo ad arrestarlo.

— La volontà non basta sempre.

— Insomma, quest'aspettare è intollerabile. C'è indubbiamente qualcosa che non funziona nel nostro ingranaggio. Se s'andasse così alla vigilia del gran giorno...

— Signor barone, non siete giusto. I nostri piani sono stati studiati con cura estrema, i nostri agenti sono numerosi e messi nei punti migliori...

— Lo so. Son io che pago i loro stipendi. Essi costano abbastanza cari da dover servire all'occasione.

Bruecker non rispose; ma i suoi occhi scintillavano irrequieti.

Non era il primo capitato il maggiore Hermann Brueckler già capo servizio delle informazioni dell'armata di Metz ed ora messo a Parigi per la direzione generale dello spionaggio; bisognava che il barone fosse ben potente da parlargli con quel tono senza temere molestie.

Intanto Karl Sluyssen, il segretario, portava ogni cinque minuti o telegrammi, oppure note di comunicazioni telefoniche.

Dopo avervi gettata un'occhiata, il barone li spiegazzava nervosamente e li lanciava con rabbia nel caminetto.

— Niente! Ricevute, cose insignificanti, che non hanno nulla a che fare con quanto più ci preme.

D'interessante gli venne presentato un biglietto da visita di Caldaguès.

— Fatelo venir avanti — ordinò il barone.

Il poliziotto dilettante non era mai stato ricevuto con tanta sollecitudine; egli, che si preparava a ruminare una buona mezz'ora nell'eccellente poltrona, in cui s'era vorluttuosamente sprofondato.

Come le vide sulla soglia, il banchiere gridò:

— Ebbene? che c'è?

Ma si riprese subito, squadrando il visitatore che non riconobbe sotto le apparenze del capitano De la Morletta.

— Ma... chi è quest'uomo? — chiese.

— Diamine! signore, è Caldaguès.

— Ah! bene. Allora, dite, che c'è di nuovo?

Caldaguès assunse un'aria d'importanza rispondendo:

— Non molto.

— Anche voi non avete nulla? Ma son circondato da bruti e da imbecilli?

(Continua)

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Società Ginnastica Triestina. Anche al secondo convegno estivo datosi giovedì nel giardino della palestra, non mancò il solito numeroso concorso di soci e signore. Fu applaudita la banda sociale diretta dal maestro cav. Sibilla, per l'ottima esecuzione del variato programma. Bellissimi i fuochi artificiali.
— Come già annunciato, oggi alle 21 si aprirà il giardino ai soci e alle loro famiglie. Vi sarà servizio di buffet.

Federazione nazionale legionari fiumani. La Federazione dei legionari fiumani ci comunica che il pellegrinaggio che doveva effettuarsi domenica 17 luglio sul Podgora, è stato rimandato a domenica 7 agosto con il medesimo itinerario.

Associazione Ex Allievi. Tutti i podisti e i ciclisti che partecipano alla marcia di Cervignano, sono invitati di trovarsi nella sede sociale, via Castello N. 2, alle 21.30 precise.

Il Club Veloce «Trieste» avverte che la corsa ciclistica d'incoraggiamento che doveva tenersi domenica 17 corr., per disposizione dell'Unione Velocipedistica Italiana viene rimandata al 24 luglio.
Le iscrizioni rimangono aperte sino sabato 23 corr. alle ore 22 e si ricevono presso il signor Giuseppe Murer, via Chiozza 29.

L'Associazione Nazionale Combattenti comunica ai soci ed alle Società cittadine, che i funerali dell'eroico tenente Bassi Janovitz avranno luogo domenica 17 corr. alle ore 9.30. A quelli non impossibilitati si raccomanda d'intervenire numerosi. Si prega d'intervenire con bandiera. Partenza dalla Stazione.
— Il pellegrinaggio sul Podgora è rimandato al 7 agosto. La partenza avverrà con lo stesso treno delle 6.30. Eventuali novità saranno comunicate.

Assemblea dell'Associazione ex combattenti. Stasera alle 21 nella sala Fenice si terrà l'assemblea generale per discutere sul seguente ordine di trattazione: 1. Relazione della direzione; 2. bilancio semestrale; 3. assegnazione della somma raccolta per gli orfani di guerra; 4. elezioni delle cariche vacanti; 5. Congresso nazionale indetto a Roma per il 20 Settembre; 6. eventuali.
Per partecipare all'assemblea è necessaria la tessera.

Circolo Sportivo «Olimpia». La partenza dei ciclisti partecipanti al convegno sportivo di Cervignano verrà effettuata dalla sede sociale: Caffè Edison, alle ore 6. Il ritrovo a Cervignano di tutte le squadre, alle ore 13 all'«Angelo d'oro».

S. U. C. A. I. Si rendono avvertiti coloro che desiderano partecipare alla Tendopoli organizzata dalla «Sucai» (Sezione Universitaria Club Alpino Italiano) nella Valle di Sulden ai piedi dell'Ortler, che le iscrizioni — libere anche ai non soci e non studenti — si accettano presso G. Tamaro (via Vasari 8) verso pagamento delle relative quote d'iscrizione.

Giovani Esploratori Italiani. Adunata generale in divisa con preghiera di non mancare, domenica 17 corr. alle ore 8.30 in via Bachi, per partecipare al funerale del tenente Mario Bassi-Janovitz.

Scuola Ind. Superiore (Sezione edilizia e meccanica). Gli assolti sono pregati di intervenire lunedì 18 corr. alle ore 20.30, ad un'adunanza (per importantissime comunicazioni) che si terrà nella sala della Fratellanza Artigiana, in via della Ginnastica N. 13.

NOTE DI CRONACA

I clienti grossisti della Casa Fassati che intendono figurare nell'elenco dei rivenditori del Chianti «Fassati» che verrà fra breve, per cura della Casa vinicola stessa, distribuito a tutte le famiglie consumatrici del Chianti in città, sono invitati a dare la loro adesione all'Ufficio di rappresentanza con deposito in via S. Giovanni 16, telef. 29-74.

Nel "Piccolo della Sera,, odierno il "PICCOLO DEI PICCOLI,,

Relazione della grande festa di bambini che ebbe luogo il 10 luglio a Portorose.

I ritratti dei grandi campioni della Venezia Giulia.

Giovedì - 21 luglio - continuerà l'estrazione dei premi della «Pesca miracolosa» a beneficio dell'O. V. A. I. R.

A tutti quelli che si resero benemeriti per la riuscita della festa di Portorose.

La vincitrice della gara di benemerenza.

La commissione di cura di Portorose.

«Dite la vostra ch'io ho detto la mia» ecc. ecc.

Teatri e Concerti

Fenice. Ebbe iersera favorevoli accoglienze la piacevole operetta del maestro Costa, «Il re di chez Maxim» che la compagnia Città di Genova ha allestito con decoro, affidando l'esecuzione ad artisti di ottima fama come il tenore de Zucco e la Romanvilla, la Delta e la Braccony, Maldacea e Roberto Braccony. Il pubblico numeroso applaudì con calore a scena aperta e dopo ogni atto gli esecutori e il maestro Fasano che diresse l'orchestra col consueto slancio. Stasera «Il re di chez Maxim» si replica.

Eden. Continua con successo il divertente programma di cinema-varietà arricchito sempre di nuovi numeri.

Minimo XX Settembre. Pubblico numeroso alle repliche della commedia di Giacosa, «Come le foglie» ed applausi agli interpreti. Stasera penultima recita. Si rappresenterà «L'avvocato difensor», tre atti di M. Morais. Interprete principale cav. A. Borisi.

Minimo S. Giacomo. «Roso», l'automa vivente, l'uomo elettrico, ottenne anche ieri un grande successo. La compagnia di prosa dell'artista Germano Furlani rappresentò, applauditissima, la commedia brillante «L'estremo supplizio».
Oggi, oltre al ricco programma di prosa, nella varietà debutterà «Moresi», il creatore della maschera di «Fortunello».

CINEMA E VARIETÀ

Ultimo giorno della sesta serie del «Figlio della notte» al Teatro Eden. Con oggi ha termine questo meraviglioso lavoro che tanto pubblico fece accorrere nei giorni precedenti. Domani «Strana avventura» con Fracassa.
Nella varietà: Ada Lina stella napolitana; Pinocchio, l'uomo più grande del mondo, attrazione, riscosse calorosi applausi. Renus comico, è diventato l'idolo del pubblico che ogni sera gli tributa calorosi applausi.

Cinematografo Italia. Un vero successo ha ottenuto iersera, Alberto Collo alla «première» di «Immagine fatale». Oggi si ripete dalle 17.30 alle ore 22.30.

Un nuovo Max Linder al Gran Cinema Savoia? Sì, un nuovo Max Linder, poichè il valente artista americano Johnson Pickford si può veramente chiamare l'emulo di Max Linder, tanto per la «verve» indiavolata del suo spirito artistico che per la signorilità della persona elegantissima e pur comica! Così si potrà ammirare «Egli le ama tutte», una «pochade» vero capolavoro di comicità irresistibile.... Avremo pure per i piccini, «Fortunello comandante degli Unni» in versetti e disegni animati, oltre a «Non vogliamo più bambini!», comica scimmiesca.

«Odette» di Vittoriano Sardou con Francesca Bertini al Modernissimo. La fresca e ventilata sala di questo aristocratico ritrovo accoglierà oggi dalle 17.30 alle 22.30 una gran folla. La nuova edizione di «Odette» è magnifica e desterà il più vivo interesse.

«Per un figlio», ultimo giorno al Novo Cine! Grande è stato il successo di questo dramma, interpretato dai già noti artisti. Domani: «Luce nell'ombra».

SPETTACOLI D'OGGI

Teatro Fenice. Compagnia d'operette «Città di Genova». Ore 20.45: «Il re di Chez Maxim», tre atti di Mario Costa.
Teatro Eden. «Il figlio della notte» (ultima serie) e spettacolo di varietà.
Gran Cinema-Teatro Italia. Via Dante Alighieri N. 1-3. «Immagine fatale» con Alberto Collo.
Modernissimo (Piazza S. Giovanni 5). «Odette» di V. Sardou, con Francesca Bertini.
Novo Cine (Viale XX Settembre N. 27). «Per un figlio» con Rina D'Ornella e Niny Dinelli.
Cabaret Varietà Maxim, Via G. Battisti 10. Sera: Trattenimento dalle 20.30 spettacolo con artisti internazionali.
Caffè Roma. Giornalmente grandi concerti istrumentali dalle ore 17-19 e dalle 20-24.
Birraria Ristorante Continentale. Tutte le sere concerto dalle 20 alle 23.
Ristorante Giardino «Al Piave» (Piazza Studi). Seralmente concerto dalle 20-24.

Marina e Navigazione

Ufficio di collocamento per la gente di mare

Turno d'imbarco personale coperta, macchina, operai ecc. ecc.

Turno particolare del Lloyd. Fuochisti: dal 432* al 489*. Timonieri: dall'88* al 96*.
Turno delle generali. Fuochisti: dal 726* al 736*. N. imb.: 491, 645, 703, 705, 719, 722, 727. Carbonai: dal 224 in poi. N. imb.: 122, 209, 217, 219, 722, 729. Timonieri: dall'84* al 189*. N. imb.: 877, 47, 50, 61, 67. Giovani I.a: dal 359 in poi. N. imb.: 342, 358. Giovani II.a: dal 350* al 360*. N. imb.: 359. Mozzi coperta: dal 601* al 604*. Mozzi macchina: dal 118 in poi. Capi stiva: N. imb.: 27 e 31.
I numeri segnati con l'asterisco sono di seconda chiamata.

Turno d'imbarco personale di camera

Turno particolare «Cosulich»: Maitre d'hotel: 7 (920) dal 4 al 6; Maestri di casa: 1 e 5 (920) 1, 3, 4; I.i camerieri carico: 4, 6, 7, 8, 10; II.i camerieri carico: 1, 2, (12, 13); Allievi camerieri: dal 110 al 132 (920), dall'1 al 93; Cameriere: dall'1 al 12; III.i camerieri: dal 38 al 60; I.i cuochi classe: 1, 2, 3; II.i cuochi classe: 12* (920) 5, 7, 9, 10; III.i cuochi classe: 6 all'8, 13; Pasticceri: 1, 2, 3, 5; I.i cuochi equipaggio: 10, 11, 13, 16, 18 al 21; II.i cuochi equipaggio: 7, 8, 10, 11; III.i cuochi equipaggio: 6, 7; I.i cuochi emigr.: 4 (920) dall'1 al 4; II.i cuochi emigr.: 10* (920) 1, 4, 6 al 9; III.i cuochi emig.: 3*, 4 al 7; I.i cambusieri: 1, 4* (920) 2, 3, 7; II.i cambusieri: 17*, 21 (920) 1, 5, 6; III.i cambusieri: 14*, 16* al 18* (920) dal 3 al 7; Allievi cambusieri: dal 18 al 31 (920), dall'1 al 14; Pistori: 30*, 31*, 33* (920) 2, 5 al 30; Allievi cuochi: 9*, 10*, 14, 16 (920) 1 all'11; Garzoni cucina: 32, 40 (920) 1*, 7*, 14*, 16*, 17, 18 al 45; Macellai: dal 4 all'8.
Turno particolare «Lloyd Triestino»: Cameriere: dal 9 al 114; Piccoli camerieri: dal 35 al 107 (920) dall'1 al 105; Macellai: 4, 5, 7 al 9 (920) dall'1 al 5; Pistori: 10, 11, 14, 16 dal 18 al 50; Cambusieri: dall'1 al 31 (920), dall'1 al 14; Garzoni cucina: dal 5* al 22*, 25 (920), dall'1 al 31; Piccoli cucina: 13*, 20*, 21*, 28*, 39* (920), dall'1 al 30.
Turno «Generale». Primi cuochi: 39*, 40*, dal 42 all'80 eccettuati i N. 51, 52, 53, 56, 61, 62, 63, 76, 78 già imbarcati; secondi cuochi: 38, 38 A (920), dall'1 al 27 eccettuati i N. 4, 12, 15, 23 già imbarcati; garzoni cucina: dal 302 al 331 (920) e dall'1 al 75; cambusieri: 10 e dal 17* al 14* e 46 eccettuati i N. 23, 25, 29, 31, 46 già imbarcati; primi camerieri: dal 49 al 70 (920), dall'1 al 43 eccettuati i N. 54, 56, 60, 8, 10, 22, 25, 35 già imbarcati; secondi camerieri: dal 16 al 76; garzoni camera: dal 283 al 374 (920) e dall'1 al 109.
Turno personale sanitario. Infermieri: 5, 6, 10 e dal 13 al 18; infermiere: dall'1 all'8.
NB. I numeri segnati con asterisco sono di seconda chiamata; il numero 920 che segue alcuni numeri sopra stampati indica l'anno di inscrizione; gli altri indicano gli inscritti nel corrente anno.

Movimento nel porto

Arrivarono ieri nel nostro porto i piroscafi: «Violette» da Venezia, con 37 tonn. di merce; «Sarajevo T.» da Bengasi, con 110 tonn. merce; «Faust» da Amburgo, vuoto; «Almissa», da Spalato, con 44 pass. e 6 tonn. di merce; «Graz» da Costantinopoli, con 36 tonn. di merce e 4 pass.; «Aventino» da Batum, con 34 pass. e 30 tonn. di merce.
Partirono i piroscafi: «Cyclops», per Fiume; «Venezia» per Venezia; «Prygona» per Venezia; «Helouan» per Alessandria; «Ravenna» per Ravenna.

Navigli ormeggiati ieri agli Hangars

Hangar 1 b: «Majdan» car.; Molo IV: «Faust» car.; Molo IV: «Sofia» car.; Hangar 1 a: «Wigbert»; Hangar 3: «Danubio» scar.; Molo III (Lloyd) A: «Merano» car.; Molo III (Lloyd) B: «Gastein»; Hangar 9: «Belvedere» scar.; Hangar 12 a e 12 b: «Pannonia»; Hangar 13 a e 13 b: «Italia»; Hangar 14: «Bellaura» scar.; Hangar 17: «Graz» scar.; Hangar 21: «Ariete»; Hangar 22: «Szt. Laszlo» scar.; Molo I: «Bellanoch» car.; Hangar 23: «Cat. Gerolimich»; Hangar 25: «Violette» scar.; Molo 0: «Maria O.»; vel. «Gius. D'Alì» scar.; Hangar 51: «B. Kemeny»; Hangar 63: «Africa»; Hangar 69-71: «Giulia» car.; Hangar 71: «Valtameri» scar.; Riva V: «Perseveranza»; Molo VI: «Clumecky»; in rada: «Sarajevo T.».

Notiziario Mercantile

Importazioni

Le dogane sono state autorizzate a consentire direttamente l'importazione dei lavori di cartone pressato, evidentemente destinati a macchine ed apparecchi, ed in genere ad applicazioni industriali.

BORSA DI TRIESTE
del 15 luglio 1921

Rendita	71.40	Strade ferr. mer.	287
Consolidato 5 p. c.	75.30	Oceania	320
Banca d'Italia	1344	G. L. Premuda	370
Commerc. italiana	859	Soc. Tramway	190
Commerc. triest.	355	Tripcovich e C.	330
Banca ital. sconto	542	Sp. Adriatica	530
Credito Italiano	615	Ampelea	590
Banco di Roma	112	Ansaldo	112
Banca Adriatica	300	Beni Stabili	308
Banca Cred. pop.	228	Cant. nav. triest.	130
Zivnostenska	115	Cem. Dalmatia	315
Assic. Generali	12580	» Isonzo	112
Grand. Merid.	26	» Spalato	312
Riun. Adriatica	2200	Edison	432
Nav. Adria	335	Eridania	284
» T. Cossovich	150	Kerka	305
» Cosulich	335	Gas Roma	431
» Dalmatia	272	Ilva	80
» Gerolimich	1312	Lavanderia	240
» Gen. Ital.	494	Off. navali triest.	205
» Libera Tr.	468	Pastificio triest.	224
» Istria-Trieste	135	Pilatura riso	190
» Lloyd Tr.	15.5	Stab. Tecnico	405
» Lussino	700	Terni	495
» Martinolich	165	Tergesteo	32000
Strade ferr. med.	137	Montecatini	113

CAMBI: su Amsterdam 690; su Francia 171; su Londra 79.60; su Svizzera 361; su Atene 115; su Berlino 29.10; su Bucarest 30.75; su Praga 28.50; su Budapest 7.45; su Vienna 2.85; su Zagabria 13.775.
VALUTE: corone a. t. 3; dinari 56; dollari 21.50; pezzi da 20 franchi 73.25; sterline 79.25.

Cambi in Italia

MILANO 15: su Francia 170.40; su Svizzera 360; su Inghilterra 79.85; su Nuova York 21.80; su Berlino 29.50; su Vienna 3.25.

CORRISPONDENZA APERTA

Svizzero. I posti sono riservati ai cittadini italiani, specie con la presente disoccupazione. — *Semper Fidens.* A Gardone Riviera c'è un ufficiale presso Gabriele d'Annunzio che riteniamo se ne incarichi. — *Disertore.* Un disertore jugoslavo che non debba rispondere nel Suo paese di reati comuni non può venir rimpatriato. — *Curiosi.* Quel romanzo si intitolava: «L'esploratore», autrice A. Flemming. — *Stelio Effrena.* Poichè quel proprietario manca ad un obbligo fatto a tutti i padroni di casa, denunci la cosa al Comando delle guardie municipali che provvederà a metterlo in contravvenzione. — *Giornale.* Le copie del «Piccolo» dell'anteguerra non sono in vendita; si possono consultare alla biblioteca civica. — *Agar.* Per i danni di guerra si rivolga all'Amministrazione delle imposte.
Testano. Scriva: spett. segretariato. — *Abbonato.* Scriva direttamente a quella scuola privata. — *Inquieta.* Suo fratello è di pieno diritto cittadino italiano. Non c'è bisogno di decreti perchè un tanto sia riconosciuto. — *Amico fedele.* Ragioniere vale pressapoco per contabile; è l'assolto di un Istituto tecnico del regno, sezione ragioneria. — *Ondina.* Dopo sei mesi di servizio, Ella ha diritto a dieci giorni di permesso. — *Agente.* Presenti domanda alla Direzione delle Carceri di Capodistria. — *Luigia.* Non ci sono ancora disposizioni in merito al ritiro dei depositi postali. — *Cinquantamila di danno.* Presenti domanda di sollecito al Commissariato Generale, ufficio IX, citando i dati principali della Sua istanza. Non c'è un limite per il diritto delle vedove di guerra di percepire la pensione.
Abbonato Cormons 120. Bisognerebbe sapere l'affitto pagato nel 1914 e la cifra di quello presente. Reclami al Commissariato Civile di Gradisca. — *Piccolo Grillo.* Riviste per signorine: «Gigli e Rose», Bergamo; la «Donna», mensile illustrato, Torino; «Matelda», quindicinale, Pistoia; «Rivista femminile», dell'editore Quintieri, Milano; «Regina», Napoli, angiporto galleria Umberto I, N. 7; «Vita femminile», Bologna, Via Cavalliera 26. — *Lettore assiduo.* Per il trasporto delle salme dei caduti al fronte, dia tutti i dati all'Associazione madri e vedove dei caduti, Corso Vittorio Emanuele 5; le domande debbono essere indirizzate all'Ufficio centrale per le onoranze alle salme dei caduti in guerra, di Udine, indicando l'epoca in cui si desidera che il trasporto avvenga e il nome di chi andrà sul posto. Avuto il nulla osta da Udine, scrivere al Commissario o sindaco del paese cui appartiene il cimitero, per ora non c'è nessuna disposizione per trasporto gratuito. — *Massaia.* Per le macchie d'olio sulla stoffa usi il solito smacchiatore così composto: ammoniaca 20, etere 50, benzina 20, tintura saponaria 225, alcool diluito 330, sapone alcalino bianco 10.

SCIARADA

Fa che sia tuo il *primiero* il qual s'aggiunge
All'*altro* che d'un subito distoglie
La volontà di quei che non è lunge
Dall'affermar menzogna; e pur accoglie
In sè cotal virtude d'accopplarsi
Al primo, e da formare un *tutto* strano,
Che può sentirsi «forte» in corso all'anno.

Soluzione del giuoco precedente:
FA — RE — TRA.

Notiziario Sportivo

La traversata dell'Adriatico da Parenzo a Venezia

VENEZIA, 15, sera

(b.) Ieri mattina, alle quattro, partivano da Parenzo alla volta di Venezia, per la grande regata di crociera «Traversata dell'Adriatico», 15 «yachts» appartenenti alle classi dei 6 m. e degli «yachts» superiori ai 24 «ratings».
Il mare è leggermente increspato dalla brezza mattutina che sospinse rapidamente le agili vele sulla piana sterminata. A poco a poco il vento aumenta e tutte le vele si spiegano e si tendono illuminate da un sole meraviglioso, offrendo ai molti occhi uno spettacolo di grazia e di gioconda bellezza. I sei metri, inseguiti dagli otto metri e dei «cruisers» vengono raggiunti e per alcuni attimi si ha la sensazione che la bella flottiglia navighi di conserva verso occidente, in una unica fila. Ma gli «yachts» si superano a vicenda e si sparpagliano sul mare.

Come si è svolta la gara

Verso le 10 il vento si allenta, senza, però, cessare del tutto: si vedono le vele dondolarsi in giolito, come alla fonda par quasi di udire il cigolio dei bozzetti in bando. Pure le vele partono: e i «cutters» lentamente continuano la loro rotta.
Finalmente il buon vento di scirocco rinfresca ed i 15 «yachts» animati si protendono sull'Adriatico increspato, sollevando con le fervide fune candidi mustacchi di spuma. Sono ormai tutti in alto mare: la costa non si vede più da molto tempo. Ci accostiamo allo «yacht» che guida la regata: è l'otto metri, «El Moro», di Dalla Zonca, della Compagnia della vela, comandato molto abilmente da G. Biadene. «El Moro» è ormai lontano da tutti gli altri «yachts» e segue velocemente la propria rotta con tranquillità e sicurezza. Mandiamo un entusiastico «alalà» a Biadene ed al suo valoroso equipaggio, che risponde con un evviva a Venezia.
Il vento, intanto, rinfresca sempre più, agitando lievemente il mare, ma imprimendo una maggiore velocità agli «yachts», che si avvicinano rapidamente a Venezia, ormai in vista.

La vittoria di «El Moro» di Parenzo

Il traguardo d'arrivo è segnato alla punta delle dighe del porto di S. Nicolò di Lido, alla Pagoda. Ivi ci incontriamo con la giuria della Compagnia della vela. Non ci avviciniamo a scambiare che i primi saluti che sopraggiunge velocissimo «El Moro», tagliando per primo il traguardo alle ore 14.56'30", salutato da un entusiastico applauso. Esso vince così la grande coppa offerta dagli armatori della Venezia Giulia e la medaglia d'argento del Ministero della Marina. Era partito da Parenzo alle ore 4.29; compì quindi la traversata dell'Adriatico in 10 ore e 27 minuti.
Il secondo «yacht» che taglia il traguardo è l'otto metri «Marithea», di T. Dalla Zonca (Compagnia della vela), comandato da Petronio; taglia il traguardo alle ore 15.15. Alle 15.21'20" giunge «Strale», dell'Enea, di Fiume, comandato da Cattarini; alle 15.29'59" arriva «Todaro», della Compagnia della vela, comandato da G. Calzavara; alle ore 15.31'53" arriva «Italia», del cap. A. Higlich, della Compagnia della vela. Il primo sei metri che taglia il traguardo è «Vampa», di Signorini, della Compagnia della Vela, comandato da Froie. Seguono successivamente tutti gli altri arrivi.
Concludendo: fu una regata veramente magnifica per il numero ed il valore dei concorrenti e per i tempi impiegati.

L'ordine di arrivo

Diamo l'ordine d'arrivo delle varie categorie:
Categoria otto metri s. i.: I: «El Moro», della Compagnia della vela di Venezia. II: «Marithea», della Compagnia della vela; III: «Novena», del R. Y. C. Adriatico di Trieste.
Categoria sei metri s. i.: I: Vampa», Compagnia della vela; II: «Eta», del R. Y. C. Adriatico di Trieste; III: «Libia», Compagnia della vela; IV: «Nina II», Compagnia della vela; V: «Mara V», del R. Y. C. Adriatico. «Cremona» abbandona.
Categoria «yachts» superiori ai 24 «ratings»: I: «Strale», dell'Eneo di Fiume; II: «Todaro», della Compagnia della vela; III: «Italia», della Compagnia della vela; IV: «Emo Tarabochia», dell'Adriatico; V: «Stocco», dell'Eneo di Fiume; VI: «Walchiria», dell'Adriatico di Trieste.

Stampato ed edito dalla Società Editrice Italiana «Roma - Trieste». Redattore responsabile Augusto Rocco — Trieste

l'unico che ha praticato sulle proprie rinomate calzature garantite di tutto cuoio sceltissimo SCONTI REALI fino al 45 p. c.
Modelli réclame:
Polacco uomo, vitello, cromo . . . L. 63.—
Polacco uomo, chevreau nero . . . » 75.—
Scarpette francesine, donna . . . . » 48.—
Continui arrivi novità per signora
Tipi americani per uomo
Via Dante 3 — TRIESTE — Via Dante 3

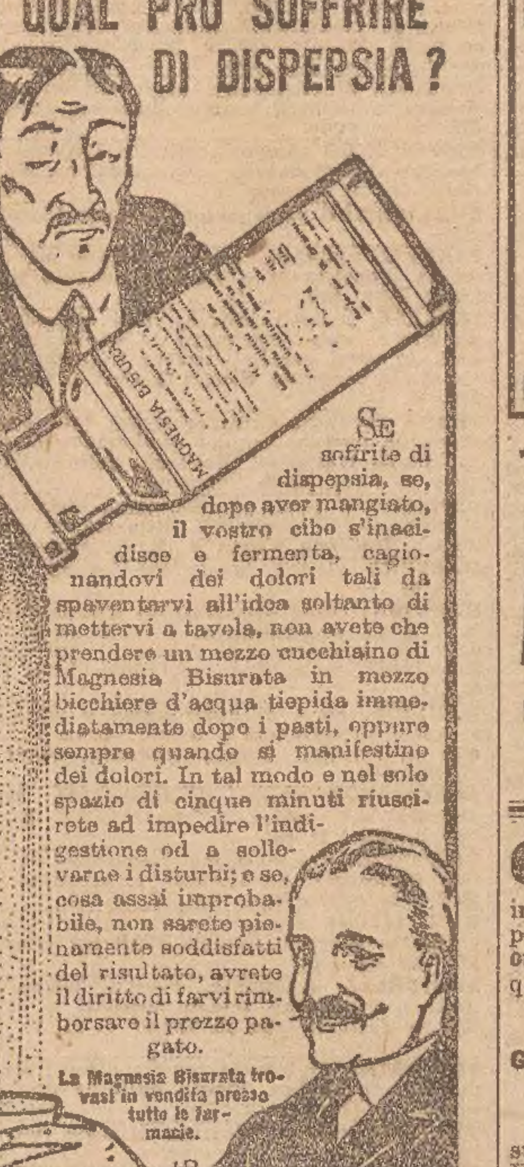
RAPPRESENTANTI e DEPOSITARI per la Venezia Giulia, Istria e Fiume
ZARPELLON & STRINGARO
Via Chiozza 17. — Trieste — Telefono 2428

Pillole di Santa Fosca
Farmacia PONCI - VENEZIA
Servono bene contro la Stitichezza, le Emorroidi ed in tutti quei casi sia necessario un Purgante blando veramente depurativo.
Scatola 50 pillole L. 3.—, bollo compreso.

ANTIRAGADE MONTI
Laboratorio Farmacoterapico L. MONTI, Bologna
48 ore di cura a guarire le ragadi (setole screpolature) più ribelli delle mammelle. Infallibile!!

LEJET
CACAO — TRIESTE — CIOCCOLATA

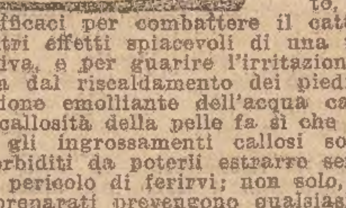
A QUAL PRO SOFFRIRE DI DISPEPSIA?



Se soffrite di dispepsia, se, dopo aver mangiato, il vostro cibo s'inacidisce e fermenta, cagionandovi dei dolori tali da spaventarvi all'idea soltanto di mettervi a tavola, non avete che prendere un mezzo cucchiaino di Magnesia Bisurata in mezzo bicchiere d'acqua tiepida immediatamente dopo i pasti, oppure sempre quando si manifestino dei dolori. In tal modo e nel solo spazio di cinque minuti riuscirete ad impedire l'indigestione od a sollevarne i disturbi; e se, cosa assai improbabile, non sarete pienamente soddisfatti del risultato, avrete il diritto di farvi rimborsare il prezzo pagato.
La Magnesia Bisurata trovasi in vendita presso tutte le farmacie.

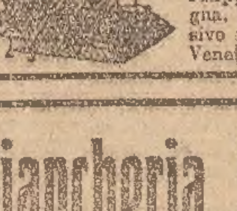
Mi piace molto la marcia ma, oh! i miei poveri piedi....
Non vi lamenterete più
Se prenderete soltanto
dei bagni saltrati ai piedi.

Se avete dei calli e duroni dolorosi, se la pianta dei piedi vi brucia come fuoco, o se la stanchezza o la pressione delle calzature vi causa altri mali ai piedi, potete facilmente sollevarvi e sbarazzarvi di tali sofferenze immergendo i piedi in una catinella d'acqua calda alla quale avrete aggiunto una piccola manciata di saltrati di uso comune. Un bagno così preparato, reso medicinale e leggermente ossigenato, fa sparire prontamente ogni gonfiore e lividore qualunque sensazione di dolore e di bruciore. Il fatto che questo bagno è leggermente ossigenato, lo rende dei più efficaci per combattere il cattivo odore e gli altri effetti spiacevoli di una traspirazione eccessiva, e per guarire l'irritazione che spesso risulta dal riscaldamento dei piedi.



L'azione emolliente dell'acqua calda saltrata sulle callosità della pelle fa sì che i calli, i duroni, gli ingrossamenti callosi sono talmente ammorbiditi da poterli estrarre senza dolore e senza pericolo di ferirvi; non solo, ma i bagni così preparati prevengono qualsiasi formazione di nuovi calli, ecc.
I Saltrati rimettono e mantengono i piedi in perfetto stato in modo che le calzature le più strette vi sembreranno così comode come le più usate.
NOTA. — I Saltrati Rodell sali naturali purissimi e molto concentrati, sono venduti ad un prezzo modico in tutte le buone farmacie.

MOTORI "BENZ,,



Diesel - Gaz - Benzina - Petrolio - Olio pesante Diesel. R. Brevetto mondiale industriali e marini. - Molini - Pastifici - Pompe - Frigoriferi e fabbriche ghiaccio. Filippini - Inferno 3 - Bologna. - Rappresentante esclusivo per la Toscana, Emilia, Veneto, Istria.

Biancheria da uomo
di propria fabbricazione, confezionata con materiali di prima qualità; taglio perfetto, elegante,
A PREZZI MOLTO BASSI,
unicamente presso
VALENTINO PECORARI - TRIESTE
Via Roma N. 3 e 5

Date il *PROTON* ai vostri bambini, per rinforzarli e mantenerli in buona salute.

BATTAGLIA (PADOVA)
È riaperto il
Grand Hotel Terme
completamente rimesso a nuovo
CELEBRI CURE
Bagni-Fanghi-Grotta sudorifera
Direzione Terme Battaglia (Padova)

L'Unione Cooperativa di Milano
LUNEDI' 18 corr., inaugura il nuovo locale in Udine, Via Rialto (palazzo degli Uffici, vicino spaccio comunale)
Vendita al pubblico di tutta la merce con fortissimi ribassi
Per detta occasione metterà in vendita un'altra serie di pacchi vestiario per uomo e signora.
a Lire 98.50
che ebbe grande successo in questi giorni

TOSSE ASININA Guarita col Sciroppo NEGRI

CARBONE FOSSILE
in pezzi, al prezzo di corone a. ted. 26.000 per dieci tonnellate, franco nolo Adelsberg; carbone per industria fornisce in qualsiasi quantitativo
la Grande Impresa Mineraria FRITZ EIGLER
Graz III., Humboldstrasse 33, telef. int. 4179
Indirizzo telegrafico: Fritz Eigler, Graz.
Pagamento contro accredito irevocabile sulla Banca Commerciale ed Industriale Handels und Gewerbebank, Graz.

EUGENIO VATTA
PERITO GIUDIZIALE
TRIESTE, Via S. Nicolò 2
TELEFONO 1892
Articoli per Tappezzieri
Crine vegetale ed animale
Lana, Kapok, Cotone,
Traliccio e Tele da tenda
Molle e Cinghie
MATERASSI IGIENICI DI CRINE ANIMALE E LANA

Grande arrivo
Ventilatori elettrici
da tavolo, soffitto e aspiratori in tutte le dimensioni.
Prezzi di assoluta concorrenza.
R. Levi, via S. Nicolò 12
TRIESTE - Tel. 23-74

Fabbrica Pianoforti
Hölzl & Heitzmann, Vienna
Rapp. generale: C. OLIVO - Trieste, v. Udine 18
Pianini, piani «Mignon», in mogano, neri e noce, a prezzi di fabrica, con garanzia.
Pagamento anche in Corone A. T.

Canale di Suez
Il Consiglio della Compagnia ha deciso che, a partire dal 1.o ottobre 1921, il diritto di transito sarà diminuito di 25 cent. Questo diritto si troverà con ciò ridotto per le navi cariche a Frs. 8.— e per le navi a zavorra a Frs. 6.50 per tonnellata.

STUDIATE A CASA!
Preparazione facile, celere, economica, senza abbandonare il proprio paese e le proprie occupazioni: esami di riparazione di tutte le scuole, a ottobre: alla licenza elementare, tecnica, ginnasiale, complementare, liceale: ai diplomi di ragioniere, geometra, agronomo, legali italiani, alla patente di segretario comunale. Corsi bancari, femminili; lingue estere, ecc.
Domandate subito programma gratis Scuole Riunite per corrispondenza, Roma Via Crescenzio, 19.
Allievi 7000 — Fondata nel 1892 —
Risparmierete tempo e denaro.

Importante Società cerca per Zagabria giovane jugoslavo CONTABILE
perfetto bilancista, conoscenza serbo-croato e tedesco. - Indirizzare offerte al „Piccolo" sub „Carriera"

VINI SPUMANTI
Refosco dolce, Asti e Champagne squisiti, presso JURCEV, Viale XX Settembre 9, tel. 42-85.

DUE MOTORI (Olio pesante)
testa calda, sedici e dieci cavalli, come nuovi, dati in funzione, vendo a prezzo d'occasione.
BINELLO, Via Saluzzi 117, TORINO.

Lavorazione del Legno
Sagome liscie e ornamentate
Finimenti per mobili, in noce satinè
Talloni in legno
GIUSEPPE GALI' & FIGLI
CATANIA - Via Tempio N.ro 12

ABANO (Padova) Celebri cure di FANGHI e BAGNI solforosi NATURALI
delle rinomate terme «BERNABEI»
al "MASSAGGIO,,
Aperto tutto l'anno - Stabilimento riscaldato d'inverno coll'acqua delle proprie terme - Trattamento famigliare - Vitto e cura completa da L. 18 in più - Direttore sanitario dello stabilimento cav. Astori nob. Emilio - Posizione saluberrima (a levante dei Colli Euganei) - Omnibus alla stazione di ABANO a tutti i treni - Telefono - Telegrafo.
Proprietario-conduttore: Bernabei Luciano

Il Vino di China ferruginoso Serravallo
raccomandato dai medici in tutti quei casi ove è richiesta una cura ricostituente
eccita l'appetito, rinforza lo stomaco e rinvigorisce l'organismo.

Sapore squisito
FARMACIA SERRAVALLO
TRIESTE

Mercerie - Maglierie - Filati
NEGOZIANTI!!
Per acquisti visitate i grandiosi magazzeni d'ingrosso
BORTOLOTTI & CESARI
BOLOGNA - VIA ASSE N.o 12
TELEFONO N.o 1897
I più importanti d'Italia
Mercerie - Maglierie - Filati

VINO SURROGATO
a L. 0,30 il litro
per famiglia esclusivamente, quasi indistinguibile dal vero, si ottiene coi Concentrato d'uva surrogato di importazione americana, approvato perchè riconosciuto perfetto, igienico da autorevoli perizie d'Ufficio d'Igiene. Questo vino surrogato per il suo sapore e colore vinoso è da tutti preferito. Dose per 25 litri L. 7; per 50 L. 13; per 100 L. 25. fr. nel Regno. Listino gratis. Vaglia LABORATORIO ENOLOGICO ITALIANO - Via Solferino, 42 - Milano.

Vendesi
Completa installazione a benzina
Capacità delle caldaie 32.000 litri; installazione Martini-Hunecke; peso 8600 kg. Interessati dirigano offerte alla Kärntner Kraftwagen Verkehrs Gesellschaft, Klagenfurt Landhaus (Durchgang)

REUMATISMI-GOTTA
si guariscono col Liquore Godina preparato nella farmacia Raffaele Godina "Alla Madonna della Salute,, - Trieste S. Giacomo.
Il Liquore Godina è un sicuro rimedio contro i reumatismi, gotta, dolori di schiena, lombaggini, sciatiche, dolori articolari, ecc.
Trovasi in tutte le farmacie al prezzo di L. 7.70

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio
cent. 5 la parola. Minimo L. 0.50 A

A. Cuoche, domestiche, bambinaie e personale di servizio qualsiasi categoria, offre Agenzia Nazionale, Corso Garibaldi 13, II. 66316 A

A. Domestiche, cuoche, cameriere, prestaservizi offronsi. Ginnastica 34, I, ufficio collocamento. 66440 A

CUOCHE, cameriera, signorina fiorentina pel pomeriggio offro. Machiavelli 7, Zudler. 7480 A

DOMESTICA per tutto, bambinaie, cameriere, cuoche con buoni attestati, per privati, trattori, Trieste fuori. Scrivere Valdirivo 21 II. 66548 A

Richieste di personale di servizio
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— B

A. Cuoche, domestiche, prestaservizi, bambinaie, cerca Agenzia Nazionale, corso Garibaldi 13, II. 66318 B

A. Domestiche, cuoche, cameriere cercansi. Ginnastica 34, I, ufficio collocamento. 66438 B

A. Ragazza 15-17enne, brava, onesta, cercasi. XX Settembre 99, villa. 65278 B

CUOCA brava con certificati cercano coniugi soli; bene retribuita. Via G. Vasari 10. 73401 B

CUOCA, sottocuoca, cameriera tavola, lavapiatti, ragazza per caffè, ragazza per due persone, tutte per hotel fuori, vedova oppure orfana per istituto nazionale sappia fare tutto, a giornata o stabile, cercasi. Mazzini 12 «Unione». 1875 B

DOMESTICA sappia cucinare, cameriera occuparsi bambino tre anni, più cameriera bambinaia cercansi. Machiavelli 7, Zeidler. 7492 B

DOMESTICA cercasi. S. Francesco 16, III. 66544 B

DOMESTICA giovane cercasi per tutti i lavori di casa. Presentarsi con buoni attestati via Miramar 21-I porta 6. 73633 B

DOMESTICA capace cercasi. Carducci 30-I porta 4. 73693 B

DOMESTICA soltanto per giornata pronto servizio. Scalinata 3, deposito. 66460 B

DOMESTICA brava cucinare, tutti lavori cercano coniugi. Via Sangiovanni 9-II. 73613 B

DOMESTICA cercano sposi con bambina. Buon trattamento. Foscolo 3, III. 66388 B

DOMESTICA capace cercasi prontamente, ottimo trattamento. Giotto 9, II destra. 66418 B

DOMESTICA capace cucinare cercano coniugi soli. Via S. Nicolò 10, III. 7489 B

PRESTASERVIZI cercasi per piccola famiglia. Presentarsi dalle 9-12, via Vacari 4, IV. Romanin. 73765 B

RAGAZZA buone referenze cerca piccola famiglia. Medeotti, Via Torrebianca 25. 73643 B

RAGAZZA stabile, pratica lavori di cucina, buona paga e vitto. cercasi. Mensa privata, via San Giovanni 8-III. 73663 B

RAGAZZA cercasi per piccola famiglia. Via Istituto 40-IV. 73619 B

RAGAZZETTA pulitissima cercano coniugi soli, trattamento famigliare. Giulia 78, porta 4. 73669 B

Domande d'impiego e di lavoro
cent. 6 la parola. Minimo L. 0.50 C

A. Operaio meccanico reduce primari stabilimenti Torino, desideroso stabilirsi Trieste, offresi. Offerte sub «Bossato» Piccolo. 73655 C

ASSOLTO istituto superiore commercio cerca posto corrispondente presso qualsiasi azienda. Offerte con condizioni sub «Laureando». 66546 C

AVVOCATO e procuratore laureando lettere, dovendosi stabilire Trieste, cerca occupazione adatta. Offerte sub «Urgente', Piccolo. 73493 C

BANCONIERE pratico bar caffè, desidera migliorare condizioni; occupato presentemente principale bar di Trieste. Offerte «Vincenzo» al Piccolo. 65370 C

CHAUFFEUR meccanico con pratica, cerca occupazione anche per pronta entrata. Gentili offerte: Scabar, Tivarnella 3-I. 73429 C

CHAUFFEUR meccanico parla italiano, tedesco e sloveno cerca posto come tale. Indirizzo: Latteria Laak, via. Roma 19. 73193 C

CONFEZIONANSI ricami corredi nomi a jour, prezzi mitissimi. Via Carlo Stuparich 16-II. 66340 C

CONTABILE corrispondente italiano, tedesco, dattilografo, offresi qualunque lavoro d'ufficio, 3 ore giornaliere. Miti pretese. Indirizzo Piccolo. 72497 C

CORRISPONDENTE perfetto italiano, francese, inglese, con piena conoscenza del tedesco, contabile e dattilografo, occuperebbesi anche mezza giornata. Referenze sub «Anglofranco» al Piccolo. 73495 C

COSTRUTTORE meccanico abilissimo disegnatore avendo alcune ore disponibili assumerebbe qualunque lavoro di disegno tecnico, lucidi carte topografiche ecc. anche parte costruttiva. Pretese esigui. Sabato 4-6, domenica 13-16. Indirizzo al Piccolo. 65940 C

DIRETTORE ristorante, presenza energico impiegherebbesi ovunque anche magazziniere, banconista. Offerte «Torino» Piccolo. 66420 C

DISTINTA signorina, profondissima contabilità doppia americana, occuperebbesi alcune ore pomeriggio presso Banca o grande Azienda. Offerte sub «Tredici» al Piccolo. 7429 C

FALEGNAME assume qualunque lavoro. Rivolgersi corso Garibaldi 14, drogheria Ursich. 65818 C

FALEGNAME offresi a giornata, riparazioni a domicilio. Indirizzo Madonna Mare 16-III. 73661 C

FRANCESE conoscendo stenodatt. italiano, slavo, accetterebbe impiego mattinale o alcune ore settimanali. Sub «Versailles» al Piccolo. 66510 C

GIOVANE serio ventinovenne desidera prontamente impiego come magazziniere oppure viaggiatore. Gentili offerte sub «Palermo» Piccolo. 66338 C

GIOVANE serio, distinto, corrispondente francese-italiano, dattilografo, impiegherebbesi subito. Offerte «Giuseppe» Piccolo. 66364 C

GIOVANOTTO serio capace con conoscenza parecchie lingue, buonissime referenze, lunga pratica commerciale e cauzione, cerca posto fiduciaria quale cassiere contabile presso primaria industria o banca. Gentili offerte sub «20.000» al Piccolo. 65524 C

GIOVANOTTO anni 28, scrive parla francese, italiano, tedesco, jugoslavo, conosce benissimo lavoro hotels, cerca un posto quale portinaio o simile. Indirizzo Piccolo. 73589 C

IMPERMEABILI gomma si riparano, puliscono, rimodernano, tingono, confezionano su misura da unico specialista chimico del genere. «Parapioggia», Corso Vitt. Em. n. 39, I piano, sinistra telef. 34-83. 71667 C

MAESTRO autorizzato, ragioniere licenziato scuola Regno, impartirebbe lezioni adulti, ripetizione studenti scuole medie e magistrali, recandosi anche domicilio. Referenze ottime. Offerte «Tenente bersaglieri» Piccolo. 7478 C

MEZZA lavorante sarta offresi prontamente. Via Geppa 9-II. 73709 C

MODISTA diplomata assume lavori. Settefontane 46-I. 72671 C

PASTICCERE specialità siciliane, decoratore tecnico, fabbricazione sciroppi, liquori, occuperebbesi subito. Offerte «De Comi» al Piccolo. 65900 C

PENSIONATO, quarantenne, contabile, corrispondente tedesco, pratico lavori ufficio, spedizioni, anche quale ajuto contabile offresi. Sub «400» Piccolo. 65636 C

PIAZZISTA conoscenza italiano, tedesco, sloveno, offresi a ditte locali. Sub «Pino» Piccolo. 73347 C

PIAZZISTA giovane volonteroso per Trieste, Venezia Giulia, offresi. Offerte «Esperto 24» Piccolo. 73629 C

PITTORE decoratore di stanze, verniciatore, coloritore, eseguisce lavoro. Per eventuale ordinazione scrivere. Mario, Via Caccia 9, cortile. 66346 C

RAGIONIERE o perito commerciale ventiquattrenne impiegherebbesi qualsiasi orario, richieste modeste. Referenze ottime. Offerte «Ragioniere» Piccolo. 7476 C

RICAMATRICE assume lavoro, scrivere oppure rivolgersi Via Carbonara n. 160, angolo Via dell'Industria. 66106 C

RIPARANSI macchine fotografiche qualunque sistema presso Daguerre, Corso 39, tel. 4353. 64694 C

RIPARASI qualsiasi arma da fuoco. Via del Bosco 18. 66058 C

RISCUOTITORE energico con cauzione, ventiquattrenne, cerca posto fiducia presso importante azienda. Offerte «Moro» al Piccolo. 73375 C

SARTA rammendatrice offresi. Iacomich, via de Fin 10-I porta 3. 73581 C

SARTA confeziona prontamente elegantissimi abiti signora bambine. Biancheria. Specialità tailleur, mantelli. Rimodernature perfette, prezzi modici. Piazza Oberdan 5-IV. 180 C

SARTA taglia, mette in prova oppure confeziona prontamente vestiti, prezzi ribassati. Corso 45, terzo. 69769 C

SARTA capacissima, lunga pratica, rimoderna vestiti signora, riducendoli come nuovi, prezzi mitissimi. Zovenzoni 5-I 66050 C

SARTA primaria, esatta, praticissima, confeziona elegantissimi vestiti signora, ultimi figurini, prezzi concorrenza. Zovenzoni 5-I. 66052 C

SARTA tagliatrice diplomata, confeziona prontamente modelli recentissimi: eleganza suprema. Taglia, prova e consegna giornalmente stampi su misura. Via Commerciale 30, porta 9. 66270 C

SARTO vestiti da uomo su misura, taglio moderno per lire 80. Via di Torre bianca N. 16, p. III. 73111 C

SARTO accetta lavoro nuovo e usato e qualsiasi riparazione. Corso Garibaldi n. 14, III. Misony. 66382 C

SERGENTE magg. degli arditi, trentanni, sposato, senza figli, persona fiducia ed onesto cerca qualsiasi posto. «Salvatore» al Piccolo. 7487 C

SIGNORA giovane, brava, capace di dirigere casa presso persona sola o con un bambino, offresi, miti pretese. Indirizzo al Piccolo. 66044 C

SIGNORA giovane bella presenza parla italiano serbo-croato discretamente tedesco e inglese offresi con garanzia quale cassiera qualsiasi ramo. Offerte sub «Maria» al Piccolo. 72257 C

SIGNORINA non dattilografa promozione IV Istituto Tecnico occuperebbesi immediatamente quale ajuto contabilità, cassiera. Stipendio iniziale 350, ottime referenze. «Ginevra» Piccolo. 66540 C

SIGNORA distinta capace tutti lavori offresi presso persona sola o piccola famiglia. Offerte al Piccolo sub «Distinta». 73649 C

SIGNORINA lunga pratica commerciale conoscenza italiano, tedesco, francese, perfetta dattilografia e archivista, offresi qui, fuori. Offerte «Assidua» Piccolo. 73741 C

SIGNORINA praticissima tutti lavori ufficio, dattilografia, occuperebbesi presso magazzino merci, ditta o ufficio. Offerte al Piccolo sub «Merce». 66488 C

SIGNORINA già pratica venditrice conosce italiano, tedesco, sloveno, occuperebbesi in negozio confezioni. Offerte al Piccolo sub «Confezioni». 66456 C

SIGNORINA orfana civile offresi per tutto il giorno per rammendare, stirare e altri leggeri lavori di casa. Gentili offerte sub «Orfana» Piccolo. 66458 C

SIGNORINA stenodattilografa corrispondente tedesco serbo-croato e spagnolo, conoscenza italiano, pratica contabilità, offresi prontamente. Offerte sub «Contabilità 1921» Piccolo. 66326 C

SIGNORINA distintissima parla italiano tedesco francese inglese, perfetta pianista, offresi per accompagnare signora viaggio, villeggiatura, senza stipendio. Scrivere: Boccaccio 3 porta 14. 66342 C

SIGNORINE 2 cercano posto quali venditrici, anche con cauzione. Offerte «Dalia Dina» Piccolo. 73567 C

STENODATTILOGRAFA diciottenne perfetta lingua italiana, conoscenza tedesco, pratica tutti lavori ufficio, già impiegata presso primaria ditta cerca posto. Offerte Piccolo «Redenta». 73475 C

STENODATTILOGRAFA tedesca dalla Czeco-Slovacchia, assolta scuola commerciale, lunga pratica lavori ufficio ed amministrazione hotel, cerca posto adeguato. Offerte: Ludmilla Kubik al Piccolo. 73415 C

STIRATRICE assume lavoro in case private. Rivolgersi: Consiglio Nazionale Donne Italiane, via Mazzini 6, I; dalle 11-13. 65290 C

VEDOVA media età occuperebbesi presso operaio solo, o con figli grandi, per tutto il giorno. Indirizzo Piccolo. 66400 C

VENTICINQUENNE con conoscenza perfetta lingua italiana tedesca ungherese, cerca occupazione in qualsiasi genere. Offerte «G. L.» Piccolo. 73599 C

VENTICINQUENNE con esame macchinista su locomobili a vapore, pratico in segherie, cerca occupazione. Offerte «Macchinista» Piccolo. 73601 C

Posti disponibili - Offerte di lavoro
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— D

ACQUISITORE capace attivo cerca primaria Compagnia Assicurazioni. Offerte «Napoli» Piccolo. 73579 D

CASSIERA cercasi. Teatro Armonia. Madonnina 6. 66446 D

CERCASI abile cuoca oppure secondo cuoco, per fuori Trieste. Rivolgersi Bocca, Via Piccardi 23, garage Roma. 66539 D

GARZONA calzolaia cercasi. Via S. Michele 15. 73551 D

GARZONA sarta uomo cercasi. S. Lazzaro 8-IV. 66500 D

IMPORTANTE ufficio cerca ragazzo quattordicenne, svelto ed intelligente, quale praticante e per piccole commissioni. Offerte «Praticante» Piccolo. 73611 D

LEGATORIA di libri cerca ragazze pratiche. Via Felice Venezian 16, Tassini. 7494 D

PRATICANTE ufficio cercasi. Presentarsi con certificati e referenze. Levenson, Piazza, S. Giovanni 4, dalle 17-19. 7486 D

RAGAZZA abile lavori domestici nonchè assistenza negozio, cercasi. Rivolgersi via S. Francesco N. 17. 73515 D

RAGAZZA pratica per lavori commissione buchi e stirare, cercasi. Ugo Foscolo 20-I, Kostoris. 73565 D

RAGAZZO pratico lavori di sviluppo cercasi prontamente. Negozio Fratelli Avanzo, Corso 8. 7483 D

SARTA di bianco svelta cercasi prontamente. S. Lazzaro 23-I sinistra. 73737 D

SARTA a giornata cercasi prontamente. Via S. Giovanni 6-III 66474 D

SIGNORINA praticante in calzature cercasi. Indirizzo Piccolo. 73647 D

STIRATRICE svelta per biancheria albergo cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 66552 D

STIRATRICE perfetta cercasi. Stireria di via Cesare Battisti 20 pianoterra. 66448 D

Camere ammobiliate e pensioni private Richieste
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— E

CAMERA possibilmente centrale cerca giovane impiegato. Scrivere «Massimo» presso Piccolo. 73655 E

CERCANSI stanze ammobiliate, vuote, quartieri, prezzo indifferente. Valdirivo 21-II. 66550 E

DISTINTO signore cerca camera letto con ogni comfort, presso distinta famiglia. Deve essere posizione centrale e con entrata separata. Scrivere «Roberto» Piccolo. 66506 E

GIOVANE signore cerca in cambio di lezioni di russo e francese una stanza abbastanza chiara per poter disegnare. Via Valdirivo 22, porta 10, sig. Ledner. 66362 E

SIGNORA media età con figlio 14enne, cerca stanza vuota centro, pochissima cucina, presso coniugi o signora sola possibilmente libero ingresso. Offerte sub «Quiete» Piccolo. 66350 E

SIGNORINA Italia centrale affezionata bimbi accompagnerebbe passeggio bagni in cambio alloggio. Offerte «Bimbi» Piccolo. 73653 E

STANZA Grignano per un mese, con comodo cucina cercasi. Offerte con prezzo sub «Grazie» al Piccolo. 7474 E

STANZA possibilmente ingresso libero prontamente oppure entro luglio cerca distinto signore. Indicare prezzo. Offerte Piccolo «Stabilità». 73627 E

STANZA matrimoniale o 2 stanze da 1 letto cercasi. Offerte sub «Modesti» Piccolo. 73763 E

STANZA matrimoniale, anche vuota, con comodo cucina cerco. Offerte «Signore» Piccolo. 66434 E

STANZA 1 vuota, oppure ammobigliata, con comodo di cucina in campagna, cercasi. Offerte «Adriano» al Piccolo. 66498 E

STANZE due da letto nettissime luce vitto presso stessa famiglia cercano due signori. Offerte «Subito» Piccolo. 66334 E

Camere ammobiliate e pensioni private Offerte
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— F

CAMERA ammobiliata fittasi prontamente, via L. Bernini 6, IV, angolo via del Bosco. 66330 F

CAMERA ammobiliata affittasi prontamente a persona singola preferibilmente signora. Corso Garibaldi 4, primo, sinistra. 66366 F

CAMERA ammobiliata 2 letti, affittasi un mese a due signori. Via S. Michele 37-I 66416 F

CAMERA ammobiliata affittasi. Madonna Mare 4 porta 17. 7495 F

CAMERA ammobiliata affittasi prontamente a due amici. Madonnina 31-I II scala. 260 F

CAMERINO con due letti d'affittare ad onesti operai. Via Fonderia N. 5, II p. 66570 F

CAMERINO massima pulizia, affittasi prontamente a distinto giovane: I p., luce elettrica. Indirizzo Piccolo. 73767 F

CAMERINO affittasi. Via Malcanton 9-III, Giovanella. 7488 F

LETTO pulitissimo affittasi ad onesto operajo. Ferriera 25, II destra. 73561 F

PENSIONE signorile con uso salo giuoco, musica accetta ancora alcuni partecipanti. Scrivere «Pensione» Piccolo. 73165 F

RIVIERA Barcola 150, affittasi stanza ammobiliata con poggiuolo, una o due distinte persone. 73487 F

STANZA ammobiliata affittasi. Via Carlo Stuparich 14, porta 18, escluse donne. 73577 F

STANZA ammobiliata affittasi distinto signore. Via Piccardi 10 p. 12. 73605 F

STANZA ammobiliata, vuota, con vitto o senza, affittasi in compagnia. Indirizzo Piccolo. 73739 F

STANZA ammobiliata bellissima, affittasi prontamente. Coroneo 29-II, porta 9. 66486 F

STANZA bellissima centro due letti affittasi prontamente distinti signori. Macchiavelli 7-II destra. 7479 F

STANZA bellissima, ammobiliata luce elettrica, affittasi 2 signori, vicino Bagno Romano, centro; più delle altre un letto, belle vicinanze P. Goldoni, ingresso senza. Rivolgersi Paduina 7, latteria. 66518 F

STANZA benissimo ammobiliata, affittasi. Via S. Michele 10 porta 5. 66396 F

STANZA elegante ammobiliata, luce, 2 finestre, chiara, presso piccola famiglia, affittasi distinta persona sola. Vicinanze giardino pubblico. Rivolgersi Paduina 7, latteria. 66522 F

STANZA elegantemente ammobiliata, massima pulizia, affittasi prontamente, soltanto a distinto signore solo. Indirizzo Piccolo. 66444 F

STANZA grande uso ufficio, magnifica, entrata libera, rimessa a nuovo, centro, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 66272 F

STANZA vuota ingresso libero, gas, secondo piano, affittasi per uso ufficio, in bellissimo centro. Rivolgersi via Paduina 7, latteria. 66520 F

STANZE due per ufficio centro affittansi. Indirizzo al Piccolo. 72707 F

STANZE ammobiliate - vuote - comodo cucina, offronsi. Ginnastica 34-I, Valentich. 66432 F

STANZE 2 per ufficio chiare grandi primo piano affittansi. Indirizzo Piccolo. 73757 F

VITTO uso casalingo anche fuori di casa offre Eleonora Fodar. Molingrande 42 I. 73683 F

Istruzione
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— G

A. Esami tutte materie Reali, prepara esperto studente (referenze). Indirizzo Piccolo. 66354 G

ALLIEVI commissari di bordo, prossima apertura del II corso serale accelerato. Scuola Moderna, Corso V. E. III, 45, secondo. 501 G

CORRISPONDENZA commerciale, contabilità, stenografia. Scuola Moderna, Corso V. E. III, 45, II 504 G

DIPLOMA di ragioniere, corso preparatorio serale, durata 12 mesi, per il conseguimento del titolo di ragioniere. Chiusura del corso il 20 corrente. Autorizzata e premiata Scuola Moderna, Corso Vitt. Em. 45, II. 449 G

DIPLOMA di ragioniere, corso accelerato serale (4 anni in 12 mesi). Scuola Moderna, Corso V. E. III, 45, secondo. 502 G

DISPONENDO tempo, scrittrice francese darebbe lezioni letteratura, conversazione. Sub «Parisienne» al Piccolo 66512 G

ENGLISHMAN gives lessons. Letters Piccolo «Anglia». 65740 G

ESAMI di ammissione e riparazione per tutte le scuole. Autorizzata e premiata Scuola Moderna, Corso Vitt. Em. 45, II. 449 G

INGLESE, tedesco, croato, russo, francese, latino, greco, viene insegnato da professori specialisti, in corsi serali e lezioni individuali. Autorizzata e premiata Scuola Moderna, Corso Vitt. Em. 45, II. 449 G

JEUNE étudiant étranger ayant très bonne instruction chèrche emploi qualconque enseignera la langue française. Meilleurs refèrances. Offre sous chiffres «47-11» Piccolo. 73695 G

LICENZIATI terza tecnica, terza cittadina, corsi commerciali accelerati. Rilasciansi certificati. Scuola Moderna, Corso V. E. 45, secondo. 505 G

MAESTRA violino impartisce lezioni. Settefontane 46, I. 72669 G

NAUTICA: corso preparatorio d'ammissione per la I e II preparatoria, I e II corso tecnico della R. Accademia di Nautica. Autorizzata e Premiata Scuola Moderna, Corso Vitt. Em. N. 45, II. 449 G

NAUTICA, corsi di ammissione e preparazione ai corsi preparatori e tecnici della R. Accademia di Nautica. Scuola Moderna, Corso V. E. 45, secondo. 506 G

PROFESSEUR Vaudolon, nazionalità francese, prepara agli esami di riparazione. Rivolgersi Via Rossetti 11 pt. 65630 G

RIPETIZIONI scolastiche impartite da professori diplomati. Autorizzata e premiata Scuola Moderna, Corso Vitt. Em. N. 45, II. 449 G

RIPETIZIONI scolastiche in tutte le materie, per tutte le scuole. Scuola Moderna, Corso V. E. III, 45, secondo. 503 G

SIGNORINA diplomata, accetta lezioni giovanetti e giovinette scuole popolari e cittadine. Riceve dalle 15 alle 18. Corso V. E. 15, terzo. 71303 G

SIGNORINA diplomata accetta alunni scuole popolari e cittadine. Riceve dalle 14 alle 17. Boschetto 32-III destra. 73043 G

TEDESCO insegna Kastner Michele, via Mazzini 21-III. 72793 G

Oggetti rinvenuti e smarriti
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— H

BRACCIALETTO oro filigrana smarrito tratto Corso, via Giulia, trattandosi ricordo, onesto rinvenitore, riceverà adeguata mancia, portandolo Giulia 78, Palma. 73571 H

COMPETENTE mancia riportando anello matrimoniale caro ricordo incisa data 31-7-1919, smarrito giorno 14. Indirizzo: Panzera Via Giulia 13, p. I. 73567 H

QUELLE persone che rinvennero la mattina del 7 corr. al bagno Punta Sottile un braccialetto d'oro, sono pregate riportarlo in via Fabio Filzi 15, terzo, verso generosissima mancia. 66514 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— I

A. A. Quartieri offronsi tutte grandezze, ogni posizione, ottimi affari. Ginnastica 34, Valentinich. 66430 I

A. Moltissimi quartieri ammobiliati, vuoti, da 2 a 13 stanze, ville, case, pronta abitazione, 1500 scambi, uffici, magazzini, qualsiasi industria, tutto disponibile. Primario ufficio Universalpost, Riborgo 45. 65566 I

A. Quartierino 2 camere cucina, senza alcuna buona uscita, affittasi. Universalpost, Riborgo N. 45. 65568 I

APPARTAMENTI 17, ville 5 Barcola, città, affittansi, inoltre 60 ville, quartieri, stanze, magazzini, trattorie, industrie ecc., disponibili, pronta entrata. Corso Garibaldi 13, II, Bonettig. Rivolgetevi per credere. 25174 I

APPARTAMENTI ammobiliati e uno vuoto affittasi. Rivolgersi Acquedotto n. 17, I, Cioffi. 73723 I

APPARTAMENTINO ammobiliato subaffittasi 3 mesi, cucina comune. Giorgio Vasari 12, vini, telefono 34-18. 66422 I

APPARTAMENTO elegantemente ammobiliato, moderno, comfort, posizione centrale, affittasi. Scrivere: «Quattro locali» Piccolo. 64542 I

APPARTAMENTO Trento, 10 stanze di cui 5 disponibili prontamente, scambio con altro Trieste, almeno 3 stanze comodità. Indirizzo Piccolo. 73583 I

APPARTAMENTO ammobiliato in villa Scorcola, 5 stanze giardino, 4 stanze uso ufficio, posizione centrale affitta Agenzia Fabris, Piazza Borsa 2, III; nulla dovuto anticipatamente. 73587 I

APPARTAMENTO signorile 3 stanze, stanzino, e cucina riccamente ammobiliato, acqua, gas, pressi stazione centrale affittasi prontamente. Offerte Piccolo sub «Salubre 100». 66324 I

APPARTAMENTO pressi Commerciale, vista splendida, ammobiliato, tre stanze, affittasi. Offerte «73631» Piccolo. 73631 I

APPARTAMENTO di camera cucina a sei camere cucina vuoti ammobiliati affittasi causa partenza. Dreos, Comisso, Corso Garibaldi 14, I. 73733 I

APPARTAMENTO parzialmente ammobiliato, 4 locali vuoti, offresi. Ginnastica 34, Valentich. 66428 I

APPARTAMENTO ammobiliato affittasi, cambio equivalente Roma. Indirizzo Piccolo. 73765 I

BOTTEGHINO con scansia, banco e sedie per uso latteria o erbaggi, affittasi prontamente, causa partenza. Indirizzo Piccolo. 65768 I

CAMERA cucina ammobiliata, acqua affittasi. Rivolgersi Gatteri 12, falegname. 73705 I

MAGAZZINI senza uscita adatti garage ecc. paraggi Piazza Ralli S. Michele affittansi. Palma, caffè S. Marco. 73665 I

MAGAZZINI prossimità Piazza Garibaldi, affittansi subito. Indirizzo al Piccolo. 66478 I

MAGAZZINO uso rigattiere od altro in via Mura affittasi prontamente. Siega, Sorgente 8. 73689 I

NEGOZI per vini, olio, via Malcanton e Cavana, affittansi. Telefonare 34-18. 66424 I

QUARTIERE ammobiliato di camera matrimoniale, stanza pranzo e camerino, dispensa, cucina, luce elettrica, paraggi via Rossetti, affittasi (dalle 9 in poi). Indirizzo Piccolo. 10134 I

QUARTIERE con mobilio, camera, cameretta e cucina, affittasi in mattinata. Indirizzo Piccolo. 73679 I

QUARTIERE tre stanze, camerino bagno, ripostiglio, pressi Piazza Garibaldi, scambierebbesi con altro 3 stanze e camerino, anche fuori centro. Indirizzo al Piccolo. 66556 I

VILLA ammobiliata, vicinanze Capodistria, ufficio arredato quattro stanze, affittasi. Zanier, Caffè Chiozza. 73755 I

Ricerche di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— L

A. Avete d'affittare, vendere, scambiare, rivolgetevi Corso Garibaldi 13-II. 25174 L

APPARTAMENTO ammobiliato, centrale, cercano coniugi soli. Offerte dirette dettagliate Casella 361, posta centrale. 72609 L

APPARTAMENTO primo o secondo piano centro, sei o sette stanze di cui tre adibire uso ufficio, cercasi. Offerte sub «Zaccaria» Piccolo. 65968 L

APPARTAMENTO, comfort, paraggi mare, urge. Offerte «Onorevole» Piccolo. 66426 L

APPARTAMENTO 4-5 stanze, comfort moderno, massimo secondo piano, anche ammobiliato, cerco. Offerte «Centro» Piccolo. 66436 L

APPARTAMENTINO piccolo, anche di sola camera e cucina, vuoto, oppure camera e cucina indipendenti: possibilmente periferia ed adiacenze stazione Transalpina, Pescheria, cerco. Offerte «Bracco» Piccolo. 65978 L

MAGAZZINETTO anche se intreno cercasi. Della Vedova, Via Carlo Stuparich 17, II. 73635 L

QUARTIERE 2 stanze cucina cerca marittimo, qualunque condizione. Offerte «Marittimo» Piccolo. 72949 L

QUARTIERE 3 stanze cucina cercasi pressi Madonnina, via del Bosco, Donato Bramante. Offerte al Piccolo sub: «5080». 72999 L

QUARTIERE 5-6 stanze elegantemente ammobiliato, possibilmente centro cercasi 2 persone. Offerte: Nicolò Machiavelli 9-I porta 10. 73213 L

QUARTIERE vuoto 2-3 stanze centrale, eventualmente comodo cucina cercasi da piccola famiglia senza bambini. Pagasi annualità anticipata. Offerte al Piccolo sub «Giuseppina 43». 73553 L

QUARTIERINO piccolo vuoto cercano coniugi distinti. Offerte sub «73607» Piccolo. 73607 L

VILLEGGIATURA. Camere o quartiere al mare cercasi. Offerte sub «subito» al Piccolo. 73743 L

Vendite d'occasione
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— M

A. Macchina scrivere Hammond, due letti, vendonsi. Beccherie 35, rigattiere Dellefave. 66392 M

A. Occasione: pianoforte (cortissimo), quasi nuovo, scambiasi con altro (appure pianino), rotto, inadoperabile; eventualmente vendesi. Indirizzo Piccolo. 73769 M

A prezzo straordinariamente basso vendonsi stanze da letto nuove, da due ed una persona, ed altri singoli mobili di occasione. Via Milano 7 I. 73055 M

AFFARONE! Cucina modernissima, camera da pranzo usata, sedie, tavolino, due letti, vendonsi occasione. Solitario 2, secondo. 73715 M

APPARATO fotografico, rara occasione vendesi. Via Galileo Galilei 5-IV. 66504 M

APPARATO fotografico, Goerz 6 ingrandimenti, vendonsi. Piazza Ospitale 3, porta 10. 66496 M

BAGNO completo a gas, vasca in percellana, e un mangano con cilindri in pietra, vendonsi occasione, esclusi rivenditori. Battisti 25, quarto 15-16. 73637 M

La desolatissima consorte CAROLINA nata TODESCHINI, i figli ANTONIO, NATALIA mar. HERZL, il genero RODOLFO HERZL, le nuore ANNA e LUISA, unitamente ai parenti tutti, immersi nel più profondo cordoglio, partecipano il decesso del loro amatissimo

GIOVANNI CLEVA

d'anni 87, avvenuto ad Isola questa mane dopo brevissime sofferenze.

I funerali del caro Estinto avranno luogo domenica 17 corr. ad ore 17, partendo il mesto convoglio dalla propria abitazione via allo Scoglio N. 899 (Isola) per la tumulazione provvisoria in quel cimitero.

Isola-Trieste, li 15 luglio 1921.

Grande Impresa Capellan. Corso V. E. III. N. 45

Dopo lunghe sofferenze ha cessato di vivere ieri sera

Luigi Tavolato

d'anni 71

La consorte **Vittoria Corsi,** i figli **Umberto, Lidia, Giorgina** e **Vittorio,** a nome anche dei fratelli, sorelle e degli altri congiunti, partecipano agli amici e conoscenti la dolorosa notizia.

I funerali avranno luogo sabato 16 corr., alle ore 16, partendo il mesto convoglio dal N. 2 di Via Francesco Rismondo (ex Fontana), direttamente per il Camposanto.

Trieste 15 luglio 1921.

BICICLETTA ottimo stato vendesi rara occasione. Via Bosco 50-III, destra. 230 M

BICICLETTA contropedale, buono stato, vendesi occasione. Via S. Marco 43-I, porta 29. 66452 M

BICICLETTA Puchs anteguerra, contropedale, gomme nuove, accessori, vendesi lire 350. Istituto 40-III, sinistra. 66472 M

BICICLETTA da viaggio «Durkopp», occasione, vendesi. Mazzini 40, negozio manifatture, angolo S. Lazzaro. 73707 M

BICICLETTA Peugeot da corsa, due pignoni, galetti con riserve tubolari, vendesi. Gatteri 35, II, destra. 66360 M

BICICLETTA quasi nuova, prezzo mite. Tiziano Vecellio 11, porta 7. 73595 M

BICICLETTA Goeriche-Trieste, originale, corsa, doppio pignone, tubolari, due freni, vendesi occasione. Istituto 37, negozio. 66470 M

BORSETTA argento nuova, grande occasione, vendesi. Toro 8-II, p. 7. 66412 M

BUSTA compassi precisione, originali Richter, e violino tre quarti, buonissimo, da vendere. Via R. Manna 12, porta 18. 66328 M

CAMERA da pranzo palissandro, credenza stipo, tavolo, 6 sedie cuoio, 3300 lire. Via Massimo D'Azeglio 22. 73701 M

CAMERA letto, tutto olmo, modernissima, prezzo straoccasione. Via Fabio Filzi 15. 1825 M

CAMERA matrimoniale legno duro, massiccio, vendesi vera occasione, 2.200. Geppa 8. 73593 M

CAMERA letto usata, solidissima, suste imbottite, poltrone, sedie, vendonsi, vera occasione. Foscolo 11 pianoterra. 280 M

CAMERA letto chiara, massiccia, grande psiche, vendesi occasione. Foscolo 1 pianoterra. 220 M

CAMERA matrimoniale frassino fiorato, specchi molati, vendesi prezzo convenientissimo, facilitazioni pagamento. Chiozza 39. 66468 M

CAMERA matrimoniale legno duro, vendesi occasione. Chiozza 51, pianoterra. 73189 M

CAMERA matrimoniale ciliegio, lussuosa, meravigliosa psiche, prezzo rara occasione. Via Fabio Filzi 15. 1824 M

CAMERA matrimoniale straordinaria, moderna, massiccia, vendesi prezzo irrisorio. Istituto 39-III, porta 12. 66516 M

CAMERA matrimoniale, usata, scrivania grande, vendesi occasione. Solitario 13-I, porta 8, sinistra. 66528 M

CAMERE matrimoniali moderne, quercia, frassino, mogano, con psiche, specchi e cristalli, vendonsi prezzi vera occasione. Via Geppa 17, mag. 73751 M

CANE lupino bellissimo, vendesi. Battisti 6-V. 66398 M

CANOCCHIALE bellissimo e uno scialle antico, bellissimo, da vendere. Rivolgersi Hotel Continentale. 7441 M

CASSE controllo National, diversi modelli esterni nichelati, occasione, rimessi a nuovo, con garanzia, comode condizioni di pagamento, offre Gremonesi. Via Trento 5, telef. 12-40. 1259 M

CAVALLI 2 morelli, con 2 carri e fornimenti vendonsi causa partenza a qualunque prezzo. Mediatori esclusi. Indirizzo al Piccolo. 66524 M

CORTINAGGI, fornimento splendido stanza pranzo, magnifico quadro 130X100, tappeti, ottimo pianoforte vendonsi. Indirizzo Piccolo. 66462 M

CUCINA finissima, nuova, completa, con colapiatti ecc., laccata in bianco smalto, vendesi prezzo d'occasione. Via Geppa 17, mag. 73745 M

CUCINA signorile, modello unico, laccata, marmi, vendesi straordinaria occasione. Molino a vento 5, liquoreria. 73557 M

CUCINA moderna, marmi, zinco, vendesi causa partenza. Istituto 23, porta 13. 73645 M

CUCINA usata, pulito, due letti, sgabello, prezzo convenientissimo, vendesi. Solitario 2, secondo. 73717 M

DECIMALE grande vendesi. Trattoria Scoglietto, Guardiella, Bencich. 72423 M

FONOGRAFO Pathè, con venti dischi, vendesi L. 250. Acquedotto 17, primo, Cioffi. 73721 M

FRANCOBOLLI annessione, 50 serie, vendonsi al miglior offerente. Offerte «Margherita» Piccolo. 73525 M

FRANCOBOLLI annessione vendo 50 serie, 20 timbrate, 5 lire. Raffineria 7-I, porta 9. 66376 M

GHIACCIAIA quasi nuova vendesi. Via Cecilia Rittmeyer 7, II piano. 73557 M

GOLF bellissimo seta, nuovo, doppia faccia, vendesi. Galleria 8, mezzanino. 73761 M

LETTI due, pesantissimi, suste, materassi, tutto nuovo, vendo presso occasione 530; altri singoli. Fonderia 12-I, destra. 66542 M

LETTO con susta, materasso, vendesi prezzo minimo. Via P. Revoltella 465-IV, sinistra. 66454 M

LETTO noce con susta ferro, specchio, vendonsi. Fontana 20, II. 66336 M

LIRE 120 catena uomo doppia, bellissima, moderna, vendesi. Indirizzo Piccolo. 66410 M

MACCHINA a jour Singer 2 aghi, altra cucire, ultimo modello, vendonsi. Via San Giovanni 12, secondo. 73273 M

MACCHINA cucire Singer, lussuosa, formato armadio, altra tavolino 6 cassetti garantite 5 anni, prezzo d'occasione, pagamento anche rateale. Via F. Filzi 15. 1827 M

MACCHINA a scrittura visibile, bicroma, «Oliver», nuova, ultimo modello, vendesi. Mattulich, Carducci 12-IV. 66502 M

MACCHINA calcolatrice o Roneo vendonsi. Via Zonta 3, primo, sinistra, ore 16-18. 73573 M

MACCHINA cucire usata, altra per sarto, vendonsi occasione. Solitario 13-I, porta 8, sinistra. 66526 M

MACCHINA Singer, spoletta rotonda, completa, vendesi occasione. Beccherie 9, barbiere. 73759 M

MACCHINA Singer nuova, completa, tavolo 110X60, vendesi. Piazza Vecchia n. 3, Privativa. 7485 M

MACCHINA Singer famiglia, quasi nuova, per lire 230; altra uomo, nuova, lire 450. Via Mazzini n. 11-I, destra. 7491 M

MANTELLINA panno, nera, bersagliere, quasi nuova, vendesi. Offerte «300» Piccolo. 7477 M

MOBILI per campagna, camere matrimoniali lire 1250, occasione. Via Geppa 17, mag. 73747 M

MOBILI stanza da letto vendonsi entro giornata. Favorevole occasione. Indirizzo al Piccolo. 7000 M

OCCASIONE. Mobili studio completo, vendonsi prontamente. Rivolgersi banco Caffè S. Giusto. 220 M

PIANI Mignon, Stingl, Schweighofer, Hoelzl e Heitzmann, vendonsi, comode condizioni di pagamento. Via Milano 22. 72297 M

PIANOFORTE mezza coda quasi nuovo vendesi. Indirizzo Piccolo. 66140 M

PIANOFORTE vendesi. Ind.: via S. Lazzaro 19, portinaia. 65356 M

PONEY ammaestrato, attacco completo, vendesi occasione. Vicolo S. Vito 19 (Besenghi prolungata). 66532 M

REGISTRO cassa National per 9 inservienti, conteggio sino 999.999.99, vendesi occasione. Garage Mazzoli, Via Galileo. 66120 M

REMI, albero e vela per battello 6 metri vendonsi. Rozzol in monte 886 (via Eremo). 65442 M

SACCHETTI, calzoni bianchi tela, bastone, vendonsi. Piccolomini 2, II, sinistra. 73713 M

SALOTTO bellissimo, moderno, come nuovo, vera occasione, vendesi. Via Genova 3-II, sin. 7468 M

SALOTTO palissandro, lussuoso, nuovo, moderno, vendesi occasione. Madonnina 17-II, 12-2. 66308 M

SCARPE nuove 40, vendonsi. Foscolo 22, porta 11. 73597 M

STANZA completa da una persona vendesi. Indirizzo al Piccolo. Madonna del Mare 12, porta 8. 7493 M

STANZA letto faggio con psiche, specchi, prezzo veramente occasionale, vendesi. Via Fontana 11. 66464 M

STANZA matrimoniale, specchi, cristalli molati, vendesi occasione 2000. Buda, Ireneo della Croce 4. 65158 M

STANZA matrimoniale finissima, nuova, mogano, con grande psiche, specchi e cristalli, ultimo modello, occasione. Via Geppa 17, mag. 73749 M

STANZA da letto, nuova, moderna, con psiche, specchi molati, qualità primaria, legno massiccio, lire 2500, vera occasione. Facilitazioni di pagamento. Via Massimo d'Azeglio 22. 72739 M

STANZA pranzo quercia affumicata, cristalli, specchi, pelle, vendesi occasione lire 3000. Madonna mare 13-II. 66450 M

STANZA pranzo massiccia e letto mogano vendonsi a prezzo ridottissimo. Via Fontana 11. 66466 M

STANZA matrimoniale laccata in bianco, vendesi occasione, lire 800. Geppa 8. 73595 M

TAVOLO grande, laccato, cucina, vendesi occasione. Via Nobile n. 6-IV (Giardino pubblico). 72837 M

TROMBA per banda e orchestra, quasi nuova, vendesi. Indirizzo Piccolo. 7490 M

VALIGIA cuoio necessaire, giacca pelle e stoffa per sport automobilistico, nuova, vendo. Piazza Ospitale 3, porta 10. 66494 M

VASCA bagno vendesi. Guido Reni 6, scala II, porta 29. 66332 M

VASCA bagno zinco, bambini, vendesi. Via Udine 22, quarto. 73591 M

VENDESI bicicletta Bianchi, corsa, quasi nuova. Nicolò Machiavelli 30. 66414 M

VESTITI uomo, finissimi, occasione, molto buon prezzo; impermeabili, calzoni, vendo. Pasquale Revoltella 26, porta 8. 65398 M

VIOLINO autore autentico anno 1780, vendesi L. 1000 trattabili, esclusi rivenditori. Chiozza 41, III destra. 73603 M

Acquisti privati d'occasione
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— N

BAULE, valigia, ottimo stato, cercansi, occasione. Offerte dettagliate «Vladimiro» al Piccolo. 66098 N

CARRETTINO 4 ruote, adatto per buffet stazione, usato, cercasi per vendita generi restaurant. Rivolgersi: Bocca, Garage Roma, via Piccardi 23. 66536 N

COLAPIATTI usato, credenza cucina, macchina lucidare parchetti, compransi. Offerte dettagliate, ultimo prezzo, portiere Commerciale 2. 66408 N

FRANCOBOLLI vendo, acquisto (10-18). Buchbinder. Piazza San Giovanni 4, terzo. 73623 N

INCUBATRICE acquisterebbesi, buone condizioni. Offerte «Incubatrice», Piccolo. 73423 N

MACCHINA scrivere compero, cambio materiale. Tor San Piero 14, porta 23. 66348 N

PIANINO oppure pianoforte acquistasi. Drogheria Zigon, via XXX Ottobre 8. 73631 N

PIANINO oppure pianoforte acquistasi, anche fuori Trieste. Offerte (prezzo, marca) «Pasquali» Piccolo. 69017 N

PIANOFORTE coda, spinetta, cercasi prontamente per principiante, a prezzo d'occasione. Indirizzo Piccolo. 73621 N

Commercio ed industria
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— O

ACETO di puro vino, garantito, a L. 1 al litro, per famiglie, vendesi. Deposito vini, Torrebianca 20. 73753 O

ANEMIA, esaurimento, debolezza, amenorrea, dismenorrea e disturbi delle mestruazioni in genere, guariscono con la tintura di ferro aromatica uso Athaenstaedt, preparata nella farmacia Godina, S. Giacomo, Trieste. 324 O

ANTIFECONDATIVI. Listino chiuso contro 0.60, all'Istituto Farmaceutico «Florintia», Firenze. 10442 O

APPARECCHI geodetici, microscopio 2000 ingrandimenti, planimetri, compassi, vendonsi. Via Zonta 3, I, sinistra; ore 16-18. 73673 O

ARGENTERIA, brillanti, oro, monete, acquista; assume lavori oreficeria, scambia vende preziosi. Licher, Lazzaro 11-I. 63506 O

ARGENTO oro gioie usate, brillanti diamanti, pago bene. A rate vendo oggetti oro, borsette argento, prezzi ribassatissimi. Visitare credere. Specialista riparazioni borsette, orologi, ordinazioni oreficeria. Chiarelli Tintore 2, telefono 9-37. 450 C

ARGENTO, monete, vendonsi al miglior offerente. Offerte «Nella», Piccolo. 66344 O

BULLETTE per tappezzieri, valigiai, sellai, cartonaggi. Ravasi, Sarpi 16, Milano. 10809 O

CAPPELLI velo, pizzo, elegantissimi, L. 40, forme tagal 12 in poi. Viale XX Settembre 85, secondo. 73609 O

CARRI ferroviari serbatoi, nuovi, costruzione austriaca, con due botti fisse, capacità complessiva 14.000 litri, trasporto vini e mosti, collaudati ferrovie Stato, vendonsi. Scrivere Casetta 85-S, Unione Pubblicità, Milano. 10815 O

CASSONI carrozzeria per qualsiasi tipo camion o automobile, costruisconsi presso Officina Sasma, Fabio Severo 30, telefono 240. 63322 O

FISSA bottoni a ranella e occhielli per calzature. Ravasi Sarpi, 16 Milano. 10813 O

GRANDIOSI ribassi. Modelli lussuosi cappellini elegantissimi. Commerciale 8, III. 66384 O

MORALI 7x7 vendonsi, L. 7 l'uno. Via Piccardi N. 20, Fabbri. 66390 O

PLACCHETTE ottone, chimicamente messe, metallo fuso e smaltato. Fratelli Ravasi, Sarpi 16, Milano. 10814 O

PRESERVATIVI garantiti Sanitas, antifecondativi efficacissimi. Unicamente: Steindler, XX Settembre 12. 73575 O

RIPARAZIONE sedie in canna d'India, prezzi convenienti. Negozio mobili, Corso Garibaldi 8. 73517 O

SARTA capace offresi, prezzi miti; tiene pronti vestiti signore, signorine e bambine; facilitazioni pagamento. Indirizzo Piccolo. 73651 O

SCRIVANIE americane a rullo, 150 cm., L. 800. Via Massimo d'Azeglio 22. 73703 O

TINTORIA, lavatura e pulitura a secco. Albino Boegan, via Ginnastica 9 (ex Farneto). Lavori accuratissimi, prezzi modici. 570 O

VALIGERIA Strukel, via Dante 12: ripara bauli, valigie ogni specie. 24770 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

ASSUMEREI commissioni qualunque articolo, esclusivamente Capodistria. «Mariano», posta restante piazza Borsa. 66110 P

PIAZZISTA cercasi, per cinghie cuoio, bene introdotto cantieri, stabilimenti. Offerte «Cinghie» al Piccolo. 73725 P

Sport: Automobili, biciclette e vari
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— Q

AUTOCORRIERA 27 posti, BLR, da vendere. Indirizzo al Piccolo. 66004 Q

AUTOTRASPORTI per qualunque destinazione a prezzi modici. Telefono 37-17. 72919 Q

AUTOVETTURA Itala 25-35, vendesi oppure scambiasi con una 20-24. Via Silvio Pellico 4, Gorizia. 66178 Q

CALLESSINO quasi nuovo, due posti, per cavallino, uso villeggiatura, vendesi. Siega, Sorgente 8, magazzino. 73691 Q

LIQUIDIAMO: autocarri Fiat 18 BL, BLR, 18 P, 15 Ter F. 2, perfetti; autovetture Fiat; rimorchi, pezzi di ricambio veri Fiat, anelli pieni, ecc. Lazzaretto Vecchio 42. 24769 Q

MOTO Bianchi, perfetto stato, vendesi, occasione. Marchetto, Giulia 27. 66484 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— R

ALBERGO fuori Trieste, al mare, composto 30 locali, tutto ammobiliato, primo ordine, con decreto, vendesi L. 190.000. Luzzatto, Istituto 3. 1869 R

BOTTEGHINO, compreso quartiere ammobiliato, incasso giornaliero 400-500 lire, vendesi, lire 15.000. Luzzatto, Istituto 3. 1871 R

BOTTEGHINO, decreto frutta, erbaggi, vino, birra, vendesi. Foscolo 44. 66368 R

CAFFE' con due decreti, buona posizione, adatto per buffet, spaccio, qualunque esercizio, vendesi. Indirizzo Piccolo. 66492 R

CINQUEMILA cercansi su buona garanzia, buoni interessi. Indirizzo Piccolo. 66482 R

DECRETI due disponibili, trattorie, latterie, buffet, magazzini vendonsi, affittansi prontamente. Dreos-Comisso, Corso Garibaldi 14, I. 73731 R

GIOVANI distinti (2) impiego serio, stabile, cercano (due) 2000 lire prestito, restituibili 400 lire mensili più buona percentuale da combinarsi. Massima scrupolosità, onestà. Offerte «Due» al Piccolo. 73639 R

Emilia ved. Burba

cessava di vivere questa notte dopo lunghe sofferenze.

Le famiglie **Albrecht** e **Frizzi,** addoloratissime danno la triste partecipazione.

Trieste, 15 luglio 1921.

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III N. ...

RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte sentono il dovere di ringraziare tutte quelle gentili persone che sia con l'invio di fiori o accompagnando la salma, vollero rendere l'ultimo tributo di affetto alla loro indimenticabile figlia

IRMA

Ringraziamenti speciali alla signore Stuparich, Miazzi e Rosa.

Famiglie:
Chiama, Pippan, Vatovaz e Fu...

INDUSTRIA piccola cedesi, condizioni vantaggiose. Indirizzo al Piccolo.

LATTERIA avviatissima, posizione passeggio, vendesi causa partenza, 4000. Indirizzo Piccolo.

LATTERIA con tre decreti vendesi o affittasi. Indirizzo Piccolo.

LATTERIA con vendita frutta ed erbaggi, vendesi. Indirizzo Piccolo.

LIRE 25-35.000 cerca negoziante verso garanzia primaria ipoteca 10% su stabile. Offerte «...notarile», Piccolo.

MACELLERIA a Barcola cedesi, eventualmente vendesi inventario. Cavana 12, Negozio ... dalle 9-14.

NEGOZIO frutta, erbaggi, generi diversi, grandioso locale adatto qualsiasi industria, ... in giornata. Indirizzo Piccolo.

NEGOZIO manifatture, cartoleria, con ... decreto, vendesi. Indirizzo al Piccolo.

NEGOZIO mobili usati, vendesi; adatto per ... biere, stiratura, sartoria. Via Solitario 16.

PANETTERIA-pasticceria, senza forno, ... decreto bicchierini, con lavoratorio dolci, splendida posizione, vendesi, L. 45.000. Offerte sub «Panetteria», Piccolo.

QUARTIERE 4 stanze, con decreto alloggio, vendesi, L. 22.000. Luzzatto, Istituto 3. 1873 R

SOCIO contabile, pratico commercio, con cauzione vincolata, cercasi per gerenza apertura grande filiale primaria casa italiana. Scrivere «Nessun rischio», Piccolo.

SPACCIO vini, liquori, inventario, licenza industria libera 8000 cedesi causa partenza. Comisso-Dreos, Corso Garibaldi 14, I.

TRATTORIA con decreto (angolo), giuochi bocce, L. 20.000, vendesi. Luzzatto, Istituto 3. 1870 R

30.000, 12.000, 8000 lire disponibili prima intavolazione. Carducci 29, Kremser.

120.000 prima intavolazione, cercasi sopra stabile valore 400.000. Indirizzo Piccolo.

150.000-100.000 disponibili prontamente prima ipoteca pupillare. Palma, Caffè S. Marco.

Acquisti e vendite di case e terreni
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— S

CASA nuova, piazza Vico 8, vendesi. Informazioni: Sturm, negozio armi, via San Nicolò ...

CASA prossimità piazza Garibaldi, vendesi subito; agevolazione pagamento. Indirizzo Piccolo.

CASETTA piccola, orto, vendesi, eventualmente scambiasi con decreto spaccio vini, ... possibilmente quartiere; trattative dirette. Indirizzo Piccolo.

STABILE nuovo, piazza Vico 8, rende 17.000, vendesi saldo prezzo 100.000. Occasione. Carducci 28, Kremser.

STABILI, fondi, vendonsi. Gaspero Weis, Pitschen; ore 11-12, 18-19.

UMAGO, vendesi casa, occasione. Indirizzo Piccolo.

VILLA città, posizione salubre, vendesi; esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo.

VILLE, case diverse disponibili pronta entrata Trieste-Portorose 40,000 a 200,000 vendonsi. Comisso-Dreos, Corso Garibaldi 14, I.

Alberghi e stazioni climatiche
cent. 60 al parola. Minimo L. 6.— T

PORTOROSE. Affittansi stanze ammobiliate con pensione, tassa cura L. 20 giornaliere. Quartiere 4-5 stanze, cucina. Rivolgersi Brovedani, S. Lucia.

Diversi
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— U

AMORE. Oggi sabato, 3.30, attendo solito luogo.

ARRIVATI splendidi cappelli originali. Assortimento fiori, frutta. Riformansi, scelta forme nuove. Prezzi ribassati. Salone Francesca, Pesce 4. Modiste sconto.

BIANCA. Arrivato improvvisamente, riparto martedì pomeriggio e, desiderando ardentemente vederti, prego scrivermi prontamente fermo posta principale. Saluti, Alfredo.

DEPURATIVO del sangue insuperabile è lo sciroppo di Salsapariglia jodurato, indicato anche per coloro che ebbero a soffrire di malattie sifilitiche (sifilide); viene preparato nella farmacia R. Godina, S. Giacomo, Trieste.

DIARREA e catarri intestinali in genere guariscono con la Pozione di bismuto aromatizzata, preparata nella farmacia Godina, San Giacomo, Trieste.

LA caduta dei capelli e la forfora si arrestano immediatamente usando l'Acqua per capelli preparata nella farmacia Godina, San Giacomo, Trieste.

LEVATRICE diplomata accoglierebbe gestanti. Segretezza. Indirizzo Piccolo.

LIVORNO. A vostra disposizione l'importo messoci, perchè non pubblicabile l'avviso. P. I.

N. Vi cerco invano. Prima di partire avrei da parlarvi. Dove?

PARRUCCHIERA, manicure, assume lavori proprio domicilio. Via Udine 29, p. I.

SALA Milano, Rinaldo Carli (Campi Elisi), domenica ballo.

TOSSE e catarri da apiciti, bronchiti, influenza, grippe, asma, guariscono rapidamente usando il Guatain, preparato nella farmacia Godina, S. Giacomo, Trieste.

TRENTENNE, impiegato, conoscerebbe ... signorina 23-27, buona massaia. ... Scrivere «Statale stabile», Piccolo.

VEDOVO desidera conoscenza con vedova ... proprio appartamento, scopo matrimonio. Offerte «Vedovo», Piccolo.

24-16. Chisciotte. Non pubblichiamo avvisi ... matici. A vostra disposizione importo. U. P.